La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

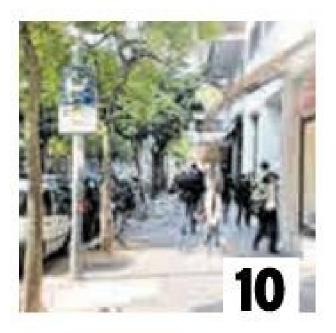
mediafriuli
Società di comunicazione indipendente

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
27 settembre 2019 / n° 38 - Settimanale d'informazione regionale

Personalità, intellettuali, rappresentanti delle istituzioni: pro e contro Greta e gli scioperi dei Friday for Future

CACCIA AGLI EVASORI? NO GRAZIE

Soltanto undici i Comuni che indagano su chi non paga le tasse

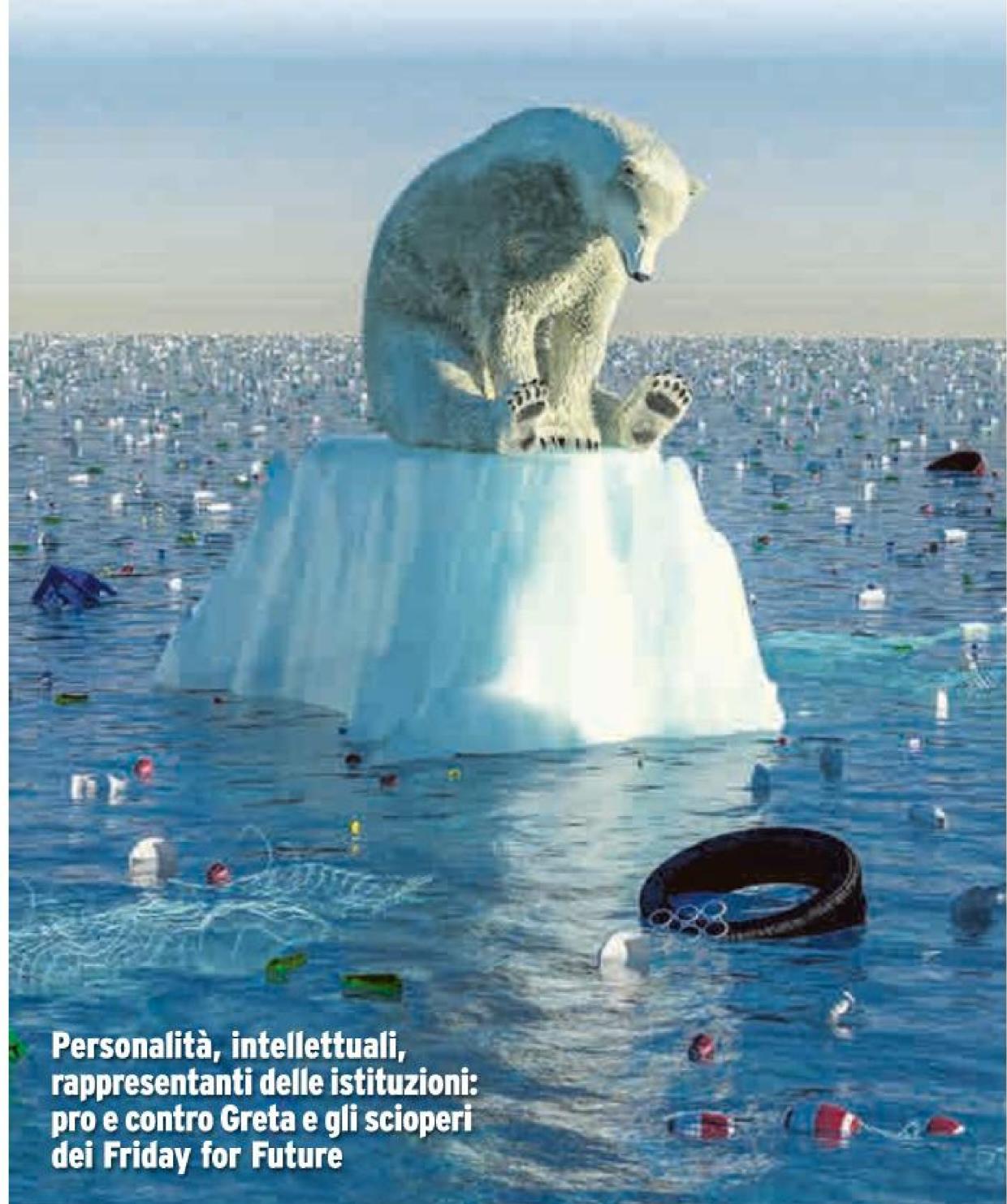
8

CONFESSIONI DI UN BARBONE

10

La testimonianza di un 45enne friulano senzatetto in Borgo Stazione a Udine

GUERRA ALLA SOSTA SELVAGGIA

A Gorizia giro di vite su chi non rispetta le regole fuori dalle scuole

20

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family salute

La lunga marcia verso la prevenzione

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Addio Uti e Province: ecco le Comunità

Rossano Cattivello

La Regione ha finalmente aperto il capitolo sulla riforma degli enti locali, per superare il pasticcio serracchiano delle Unioni territoriali intercomunali (Uti). Quello che l'assessore competente Pierpaolo Roberti ha presentato in anteprima all'Associazione dei comuni (Anci) è una prima traccia del progetto. Ecco i punti salienti. Escluso il ritorno alle Province, viene introdotto l'istituto della Comunità: ovvero un'aggregazione su base volontaria di almeno due Comuni che in base a convenzioni definiscono i servizi da far gestire in condivisione. Nell'area montana, viste le sue particolarità, questi enti intermedi per alcune funzioni diventano obbligatori tornando di fatto all'istituzione delle Comunità montane.
Si intende, poi, risolvere una grossa grana emersa con il passaggio dalle Province alle Uti della competenza sugli istituti scolastici superiori, che ha bloccato di fatto investimenti e manutenzioni tenendo bloccati ingenti finanziamenti. Vengono creati, così, quattro sub enti regionali a gestione commissariale.

Questa in soldoni la controriforma proposta dalla giunta Fedriga che nel corso dei prossimi mesi sarà esaminata e integrata con tutte le rappresentanze del territorio per giungere a un progetto di legge condiviso. L'obiettivo annunciato da Roberti è di giungere con il testo di legge in Consiglio regionale entro la fine dell'anno e superare definitivamente il modello delle Uti con il 1° gennaio 2021.
Come abbiamo già avuto modo di scrivere, qualsiasi architettura degli enti locali deve essere giudicata sull'efficienza dei servizi erogati e sulla sostenibilità finanziaria, evitando di cambiare solo il nome a costosi e inutili carrozzoni. Nel percorso avviato conteranno due fattori non scritti: la capacità dei singoli sindaci di individuare le aggregazioni più utili per i loro cittadini e la volontà della Regione di cedere competenze e risorse correnti alle Comunità.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Transizione verso un'economia sostenibile. Per **Villiam Pezzetta**, segretario regionale della Cgil, è questo l'approccio con cui il sindacato guarda al movimento per il clima

Tutti con Greta,

L'EMERGENZA CLIMATICA porta studenti, insegnanti e lavoratori, anche nella nostra regione, a scendere in piazza. Il fenomeno, però, ha i suoi limiti e i testimoni che abbiamo intervistato li indicano

Maria Ludovica Schinko

Anche in Italia sono i giovani i protagonisti del Global Climate Strike del 27, giornata finale della settimana per il clima che è cominciata lunedì 23 col summit Onu di New York.

Tutti seguono **Greta Thunberg**, la giovane attivista svedese che ha attaccato i leader mondiali riuniti nel Palazzo di vetro. Pochi remano contro, definendo gli scioperi e le assemblee una moda che presto sarà dimenticata. D'altra parte, a uno che abita dall'altra parte del mondo perché dovrebbe importare se i ghiacci al polo Nord si sciolgono? Può preoccupare solo se si ha maturato sensibilità e cultura, cominciando dallo spegnere la luce quando di esce da una stanza.

Comunque la si pensi, nella nostra regione partecipa allo sciopero il comparto istruzione e ricerca proclamato dalla Flc-Cgil. Sono previste assemblee nelle fabbriche e nei posti di lavoro pubblici e privati, adesioni e sostegno ai cortei.

Ma sono invitati a partecipare anche gli insegnanti delle scuole primarie e delle scuole medie, oltre a quelli delle superiori di Udine.

A Trieste, si svolge il 12° Forum Mondiale dei Giovani, fino a domenica 29, nel Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, che riunisce una cinquantina di giovani studiosi provenienti da tutto il pianeta.

PUNTI DEBOLI

Per don **Alessio Geretti** la sensibilità ecologica si è fatta strada già da parecchio tempo e "vede consolidarsi nei giovani l'emergenza e il desiderio di scuotere i sistemi economici e politici affetti da grave inerzia". La modifica delle abitudini che toccano settori diversi, però, ha conseguenze sul piano degli obiettivi economici, che nel breve periodo si contrappongono.
"E' difficile – prosegue Geretti - perseguire la crescita del Pil anche nei Paesi più poveri e allo stesso tempo tagliare i voli e ridurre le emissioni che creano maggiore inquinamento, per avere, a lungo termine, un'economia tecnologicamente sana. Ma questa è l'emergenza dei più giovani che hanno la sensazione che non si può più aspettare, che non si può più rinviare".
Secondo il sacerdote, però, in questo sollevamento per il clima e l'ecologia ci sono dei limiti.
"Il primo – spiega - è che la culla in cui sta maturando l'emergenza ambientale è la medesima culla in cui l'uomo pensa di non poter alterare la natura, ma solo se stesso. E' schizofrenia ideologica di fondo. Non si può avere un atteggiamento equilibrato quando si tratta dell'altro e averne uno diverso quando si tratta del sé".
Il secondo punto debole è che bisogna avere lo sguardo della fede, essere custodi della natura.
"Nella Bibbia – continua il sacerdote - si legge che Dio ha creato il cielo e la Terra e il giardino dell'Eden non perché l'uomo fosse il predatore. Senza la fede reggerà a lungo in noi questa sensibilità? Ognuno di noi può spegnere le luci, adoperare meno plastica, fare qualcosa nel proprio piccolo, ma a un abitante del Sud quanto importa che al Polo Nord si sciolgano i ghiacciai?"
Per don Geretti, soltanto se si ha uno sguardo di fede si potrà capire che ha importanza anche per tutti.
C'è un'altra questione da non sottovalutare. "La protesta dei ragazzi contro i potenti della Terra e la loro inerzia - conclude don Geretti - poggia su una base debole senza la fede, che si esaurirà come finiscono le manifestazioni contro la guerra in tempo di pace".

PROBLEMA DI TUTTI

Nella giornata finale della settimana per il clima, venerdì 27, gli studenti e le studentesse di tutto il mondo scenderanno in piazza. Anche Fridays For Future Udine chiede a tutti i comuni e agli istituti scolastici della regione di aderire alla "Dichiarazione di Emergenza Climatica".
E' previsto un corteo che partirà in piazzale Cavedalis, alle 9.
"Il momento – spiega il portavoce **Warren Monteleone** – non lascia scelta. La situazione è grave e irreversibile. E' un problema che riguarda tutti, una battaglia che non si può perdere. Spero che non partecipino solo i giovani, ma anche i curiosi. Dobbiamo farci forza".
Sempre venerdì mattina 450 ragazzi parteciperanno a un dibattito al centro Balducci di Zugliano. Alle 11, il resto del corteo arriverà in piazza Matteotti e alle parole si alterneranno momenti musicali. Sul palco si esibiranno Warren Monteleone e **Nicole Coceancig** che presenterà il suo primo disco. Alle 20.30 al cinema Visionario sarà proiettato 'Antropocene – L'epoca umana', documentario su come l'uomo sta sfruttando le risorse terrestri.

ma con cautela

SEDICENNE NEL MIRINO

Poco più di trent'anni, ma con le idee ben chiare: impostare la vita in modo autosufficiente e vicino alla natura. **Devis Bonanni** vive in Carnia, a Raveo, e si definisce "contadino innanzitutto -, e di conseguenza ambientalista". Sa tutto dello sciopero globale per il clima di Greta grazie ai social network e si sente vicino a lei perché 15 anni fa, quando era uscito il suo primo libro, tutti erano più interessati al suo "background familiare che alla scelta di vita in sé. Vedo un parallelismo con Greta, perché tanti la criticano per la sua famiglia borghese, per i toni che usa, per le espressioni che fa, e non si interessano a quello che dice veramente. Comunque, il suo merito è aver portato l'emergenza climatica all'Onu e aver fatto uscire dall'apatia tanti giovani. Anche se per me è una contraddizione scioperare di venerdì".
In 15 anni Bonanni ha visto anche il clima del Friuli "cambiare radicalmente. Inverni sempre più lunghi ed estati con un caldo micidiale".

NON OMICIDIO MA SUICIDIO

Per me – dice **Alessandro Sensidoni**, professore di Scienze e tecnologie alimentari all'Università di Udine - tutto ciò che riguarda i ragazzi è importante. Non conta con quale dinamica siano arrivati a maturare questa sensibilità. Ai miei tempi c'era il movimento studentesco della Pantera e per comunicare si usavano i fax".
Sensidoni ha, ovviamente, un osservatorio privilegiato sui giovani.
"La relazione tra cibo e ambiente è certa. Quest'anno seguirò studenti al primo anno di corso, ma anche quelli all'ultimo anno. Sono convinto che tutti saranno più interessati ai cambiamenti climatici. Ma anche un nonno come me, pensando al futuro dei nipoti, deve sentirsi coinvolto".
Secondo Sensidoni, però, non si deve parlare di omicidio del clima, "ma di suicidio dell'uomo. Pur avendo a disposizione tutti gli strumenti per non arrivare a questo punto, non è stato fatto nulla. Adesso che la variazione climatica è assodata, possiamo solo chiederci: ne valeva la pena? Possiamo fare qualcosa? Certo è – conclude il docente - che ormai è tardi per tornare come prima".

DUE FRIULANI IN NEPAL

Un team italiano multidisciplinare è partito per documentare i cambiamenti climatici in atto nei villaggi del Mustang, in Nepal, dove intere popolazioni sono costrette a spostarsi per mancanza di acqua. Il 27 comincia l'attraversata, tutta a piedi, in 12 giorni.
"Documenteremo - dice la friulana **Stefania Gentili**, esperta in Scienze Naturali e caposquadra della spedizione - i drammatici cambiamenti climatici che stanno costringendo intere popolazioni a spostarsi. Lo faremo con una serie di azioni che saranno legate ovviamente alla parte documentaristica e, dunque, foto, reportage, interviste sul posto e nei villaggi. Avremo la possibilità di raccogliere ulteriori informazioni su quelli che sono stati i lavori precedentemente iniziati da **Stefano Ardito** che aveva lavorato proprio in quei villaggi che si stavano spostando, perché non avevano acqua".
E' fondamentale il compito della friulana.
"Io - conclude Gentili -, in qualità di esperta in Scienze Naturali mi concentrerò sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla flora e sulla fauna. Con me ci sarà anche un altro friulano, **Giovanni Negro**, che invece curerà tutti gli aspetti riguardanti la climatologia".

ECONOMIA CIRCOLARE

"Siamo tutti – dice **Gabriele Centazzo**, imprenditore visionario, fondatore di Valcucine -, giovani e vecchi, poveri e ricchi, su un treno che corre a pazza velocità. Siamo alla sesta estinzione di massa. Balliamo come sul Titanic, prima che affondasse. Corriamo su un ponte che sta per crollare".

Ma chi può ricostruire il ponte?
"Secondo me ci sono tre possibilità: i giovani che fanno la rivoluzione; i politici che dovrebbero essere sensibili e non seguire soltanto il marketing delle aziende; gli industriali che devono sviluppare una cultura ambientale di ecosostenibilità. Serve cultura. Bisognerebbe studiare, ma la scuola non insegna abbastanza".

Centazzo è l'ideatore di diverse iniziative.
"Tenendo conto che ogni persona produce ogni giorno 34 chilogrammi di anidride carbonica, per assorbirli bisognerebbe piantare 270 alberi. Nel 1998 ho ideato un progetto, Bioforest, per promuovere una cultura produttiva più sensibile all'ambiente e contribuire concretamente al ripristino e alla salvaguardia delle risorse naturali. In Africa, inoltre, curo l'iniziativa di regalare a ogni donna una lampada solare. In cambio devono piantumare un albero e preoccuparsi che resti vivo. Si pensi soltanto che se mettessimo vicino solo i pannelli delle cucine smontati solo in Italia, solo in un anno, attraverserebbero la terra e oltre. E' fondamentale pensare al fine vita dei prodotti. L'economia circolare può garantire un futuro, ma serve studio".

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Meno parlamentari? Un riavvicinamento della politica alla gente

Il taglio di onorevoli e senatori era previsto fin dal 2011, ma allora a essere colpiti furono solamente le Regioni e gli enti locali

Era il 2011, era la Finanziaria-bis italiana resa necessaria da una letterina della Banca centrale europea che martoriava le orecchie al governo italiano in materia di finanza pubblica. Era il momento in cui esplose il tema del contenimento dei costi della politica nostrana. Logico e giusto, quindi, che a essere chiamati in causa fossero innanzitutto il Parlamento italiano e quelli regionali, no? Macché! Il taglio interessava solo il numero dei consiglieri (che dovevano calare da 1.116 a 760) e degli assessori regionali (da 233 a 156) e il loro costo. I 945 deputati e senatori eletti non si ritennero troppi secondo il criterio dei parlamentari per milioni di abitanti (sono 16). Tuttavia, il senso profondo non era tanto quello (il parlamento tedesco, comunque, funziona con appena 8), quanto quello di dare il buon esempio a un Paese impegnato a stringere la cinghia.

Rispetto ai criteri di 8 anni fa, nelle Regioni a Statuto speciale ci sono ancora 144 consiglieri di troppo

Come è andata a finire? Recependo la legislazione nazionale, i consiglieri sono scesi a 904 anziché ai 760 previsti e gli assessori regionali a 188 anziché a 156. Ricordiamoci che l'adeguamento dei consiglieri era stabilito da un meccanismo che legava la quantità di popolazione regionale al numero dei consiglieri cosicché fino a 1 milione di abitanti il numero massimo era 20 (escluso il presidente della regione) e le regioni interessate erano Valle d'Aosta, Umbria, Molise, Basilicata; fino a 2 milioni di abitanti diventavano 30 (Trentino-Alto Adige, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Marche, Liguria) e così via, fino agli 80 consiglieri delle regioni con più di 8 milioni di abitanti (la sola Lombardia). E si sono realizzati accorpamenti di altri enti locali quali Province, Comuni, Comunità montane che, nell'esperienza 'speciale' del nostro Fvg, richiedono, però, una riforma urgente.

Una riflessione sull'attualità? Meglio due. La prima consiglia alle Regioni a Statuto speciale di fare la loro parte nel ridurre i 144 consiglieri ancora eccedenti (Trentino-Alto Adige 40, Valle d'Aosta 15, Sicilia 50, Sardegna 30 e Fvg 19) perché specialità non può far rima con mancanza di solidarietà. Il ruolo del grande assente - sarebbe più adeguato definire dell'inaspettato latitante? - spetta, però, decisamente dal Parlamento italiano. Il fatto che sia prossimo a farsi vivo con una riduzione dei parlamentari è positivo perché verrebbero meno otto anni di alterità (e alterigia?). Un gesto di riavvicinamento della politica alla gente, insomma. Non del politichese, spero, perché altri ne debbono seguire sulla stessa lunghezza d'onda.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Renzi: "Salvini vuole fare un referendum? Con la mia esperienza gli dico: vai avanti così!"

*Denuncia di una atleta, che fa così arrestare lo stolker.
La pallavolista: "Mi sentivo schiacciata e volevo alzare un muro".*

Salvini: "Conte mi odiava: mi regalava sempre tante merendine".

Arabia Saudita. Per l'intelligence i droni sono iraniani: sono a forma di tappeto volante.

Pisa. Vende le figlie per matrimonio. Arrestato: mancata emissione di scontrino fiscale.

Chiede contributo per spese di giudizio. Nuovo Ogm di Fidenato: Obolo Giuridicamente Motivato.

Territorio

Comuni 'distratti' nella

OCCASIONE MANCATA. Appena undici le amministrazioni della nostra regione che segnalano all'Agenzia delle Entrate i possibili furbetti. Così rinunciano però a soldi che potrebbero spendere come vogliono

Alessandro Di Giusto

Tutti contro l'evasione fiscale, ma poi solo in pochi la combattono davvero. Pagare tutti, pagare meno. E' lo slogan che ascoltiamo da anni quando si parla di tasse e di dare la caccia a chi non le paga.

Le solite chiacchiere, verrebbe da dire. Formalmente nessuno discute sulla necessità di scovare e perseguire gli evasori. In fondo, quando c'è da approvare la legge finanziaria tutti i Governi puntano sul contrasto all'evasione per racimolare risorse. Se però si passa alla pratica, salvo lodevoli eccezioni, la situazione è ben diversa; la spiega molto bene lo studio realizzato dal Servizio politiche territoriali della Uil sulla compartecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale.

In pratica la norma, introdotta nel 2010, permette ai Comuni di segnalare all'Agenzia delle Entrate situazioni anomale ottenendo come beneficio la corresponsione delle somme riscosse a titolo di recupero delle tasse non versate. Si tratta di un piccolo tesoro se consideriamo che nell'arco di 8 anni ai municipi sono arrivati la bellezza di 109 milioni di euro a fronte di 110 mila segnalazioni. Peccato che da qualche anno il ricorso a questo strumento sia in costante calo, tanto che l'anno scorso sono arrivati 11 milioni e 406mila euro invece dei 13 milioni e 278mila euro del 2017, cifra a sua volta molto inferiore ai 21 milioni e 163mila euro del 2014 (quota massima raggiunta). Non bastasse questo dato, si scopre che solo il 5,1% dei Comuni svolge tale attività. Quanti nella nostra regione? Appena 11 su 215, che hanno riscosso cifre sostanzialmente ridicole con la sola eccezione di Trieste che ha ricevuto poco meno di 37mila euro (cifra inferiore di 281 mila euro a quella raccolta due anni prima).

Nel 2018 agli enti locali della nostra regione sono arrivati poco meno di 40 mila euro

Ecco perché, rispetto ai 333 mila euro incamerati nel 2016, la cifra è scesa ai quasi 40 mila dello scorso anno con un crollo dell'88%. Non pervenuti, invece, altri due Comuni capoluogo, Udine e Pordenone. Proprio il capoluogo friulano veste a pieno diritto la maglia nera perché dal 2016 al 2018 non risulta versato nelle sue casse neppure un euro. Quanto a Gorizia, è in classifica grazie a ben 38 euro riscossi nel 2018, sembra superfluo aggiungere altro.

"I sindaci non sono informati a dovere

Comune	Provincia	Ammontare
Gorizia	Go	37,58
Monfalcone	Go	320,58
Fiume Veneto	Pn	165
Prata di Pn	Pn	580
Duino Aurisina	Ts	600
Sgonico	Ts	150
Trieste	Ts	36.762,59
Cividale	Ud	165
Codroipo	Ud	395
Reana del Rojale	Ud	50
Tarcento	Ud	545

Contributo 2019 per la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo nell'anno 2018 (fonte: Uil)

Molti sindaci non usano uno strumento che mette a disposizione risorse subito utilizzabili

I casi sono due: o il contribuente nostrano è estremamente diligente oppure i Comuni non vogliono o non possono fare le segnalazioni. Per **Ivana Veronese**, segretaria confederale della Uil, prima di tutto, è un problema di scarsa informazione: "Sorge spontaneo chiedersi quanti sindaci conoscano questa norma e i benefici possibili. Sono stupita, perché le risorse così incamerate - prosegue Veronese - possono essere utilizzate dal municipio senza

“Spesso le risorse recuperate dal Comune grazie alle segnalazioni sono investite nel sociale o per dare alla cittadinanza migliori servizi”

caccia agli evasori

vincoli particolari. Anzi, spesso queste somme sono investite nel sociale e davvero non comprendo come mai i Comuni non si diano da fare, tanto più che il rapporto di prossimità con i cittadini è tale da permettere agli amministratori di sapere bene chi fa il furbo”.

Che ci sia un problema grave di carenza del personale è noto. Dato però che anche grosse realtà come Udine e Pordenone hanno riscosso zero e che lo stesso è avvenuto anche dove i servizi di gestione dei tributi sono svolti in forma associata - per esempio all'interno dell'Uti o di un Consorzio come quello collinare - nonostante i loro uffici non ci risulta siano desolatamente deserti, sorge spontaneo un dubbio: che, molto semplicemente, i sindaci non vogliano fare i delatori al Fisco o evitino di 'rompere le scatole' ai loro concittadini, peggio se si tratta di determinate categorie.

PARERI CONTRASTANTI

Nei municipi personale insufficiente, ma forse ciò che manca è la volontà

Dorino Favot, presidente regionale dell'Anci e sindaco di Prata di Pordenone, uno dei pochi Comuni che ha fatto qualcosa in termini di compartecipazione al contrasto all'evasione fiscale, ha una sua opinione sul perché questo strumento non funzioni in regione.

"Temo che, nel nostro caso, ci siano difficoltà oggettive nell'utilizzarlo più che un problema di informazione. Scontiamo le difficoltà di molti Comuni nell'affrontare l'ordinario, dovuta soprattutto alla carenza di personale, tale da incidere anche sulle questo tipo di attività. Da un lato c'è la gestione ordinaria dei tributi, dove gli uffici cercano di garantire i servizi fondamentali. Poi ci sono le attività accertative che però richiedono uno sforzo ulteriore che non sempre è possibile".

Il Comune deve per forza svolgere attività accertativa o può limitarsi a segnalare le incongruenze all'Agenzia delle Entrate?

"Ricorrono entrambi le fattispecie. Ovvero si possono segnalare tenori di vita evidentemente incompatibili con quanto dichiarato in sede di auto certificazione. Poi c'è tutta una serie di attività accertative durante le quali può emergere, per esempio, la presenza di un bene non dichiarato. Certamente se avessimo più personale a disposizione potremmo muoverci con maggiore efficienza".

Dorino Favot

Secondo lei si può fare qualcosa?

"Dato che è in corso la discussione la riforma sulle autonomie locali, potrebbe essere l'occasione buona per mettere mano a una normativa regionale che affronti il problema della copertura dei posti vacanti. Si tratterebbe di lasciare da parte il concetto di spesa massima per ogni ente introducendo invece il concetto di comparto unico e così fissando un tetto complessivo, salvo poi ripartire le risorse tra i vari Comuni".

C'è però chi pensa che i problemi siano altri. Di bilanci se ne intende e parecchio, ma ci ha chiesto di non essere citato espressamente. Tuttavia il suo parere ci è sembrato importante: "Sicuramente i municipi hanno problemi gravi di personale, ma c'è anche dell'altro. Cosa? Il fatto che i sindaci non vogliono avere problemi con i concittadini. Quasi tutte le amministrazioni hanno previsto esenzioni dall'Imu e via dicendo, ma quante di loro hanno verificato con l'Agenzia delle Entrate quali siano i contribuenti che non superano la soglia di esenzione? Non lo fanno anche perché spesso si tratta di categorie intoccabili pena polemiche senza fine e la perdita di consenso. Altrimenti non si spiega perché anche in realtà ben strutturate, dove magari l'ufficio tributi è ben organizzato e condiviso da più Comuni, nessuno abbia pensato di dare un'occhiata a cosa sta accedendo". C'è però anche un altro problema: "I Comuni - continua il nostro esperto - sono abituati a ricevere dalla Regione molti soldi. Ciò pare spiegare come mai che la maggior parte dei Comuni non sembra sia eccessivamente attenta alla riscossione dei tributi. Tanto ci pensa la Regione, ma così facendo non scovano i furbi e non fanno nulla per migliorare la situazione. Insomma da una parte non ne hanno bisogno e dall'altro manca totalmente la volontà".

Il ricovero notturno è aperto dalle 22 alle 7, anche se sto male ogni mattina devo lasciare il posto

Vita da 'invisibile' senza

UDINE. Un senzatetto friulano 45enne racconta la sua giornata 'ai margini' in Borgo Stazione, tra ricerca di lavoro, tante ore vuote e l'indifferenza dei passanti

Valentina Viviani

Invisibili. Sono spesso definiti così quelli che vivono ai margini della società. I senzatetto, i 'barboni', i clochard. Quelli che non hanno casa, non hanno famiglia. Che vivono di elemosina o di un piccolo sussidio, che dormono nei ricoveri, che mangiano alle mense della Caritas. Che vivono in estrema solitudine perché a volte – ma solo a volte – non hanno che un cane a far loro compagnia.

La storia di 'Mario' comincia con una serie di disavventure professionali e familiari

È questa la situazione in cui troviamo Mario (nome di fantasia usato per garantire il più completo anonimato), friulano 45enne che da circa 10 anni vive per strada, ultimamente nella zona della stazione di Udine.

Mario ha contattato la nostra redazione definendosi proprio 'un senza fissa dimora' e per raccontare la sua esperienza. Perché?

"Io vivo veramente per strada. È la mia scelta, mi va bene così. È stata una decisione che ho preso anni fa. Sono nato nella Bassa friulana. Prima nella mia vita c'era una ragazza, avevo un lavoro. Adesso non ho nessuna di queste due cose. Ho il diploma di terza media, ho iniziato a lavorare presto e sono stato impiegato in tante aziende diverse, dalla metalmeccanica all'industria alimentare. Facevo l'operaio: 8 ore in fabbrica, in gabbia dico io. Spesso restavo anche di più. Bisognava guadagnare, risparmiare. A un certo punto non ce l'ho più fatta. Il lavoro l'ho lasciato. Per arrivare a questa decisione sono accadute diverse cose. La principale, però, è che non ne potevo più di lavorare ed essere sottopagato. Arrivavo a casa esausto, cenavo e andavo a dormire, solo per ricominciare il giorno dopo".

Adesso come vive?

"Possiedo un sacco a pelo, che è fondamentale. Alle 7 di ogni mattina, come prevede il regolamento, sono obbligato a lasciare il ricovero notturno dove dormo. Non cambia nulla se ho la febbre o sto male per qualche motivo: il letto va lasciato libero. Così inizia la giornata. Non lavoro, ma non sono un delinquente, ci tengo a precisarlo. Non rubo, non spaccio, non vivo di espedienti. Non chiedo l'elemosina. Se qualcuno vuole offrirmi un caffe al bar, lo accetto volentieri, ma non chiedo nulla. Mangio alla mensa. Per il resto delle ore cosa posso fare se non girare per le strade? Incontro moltissime persone, alcune quasi ogni giorno, altre solo una volta. I volti mi scorrono davanti. Non tutti mi guardano, quasi nessuno mi vede. Se sostengo qualche colloquio di lavoro, penso sempre che chi mi trovo davanti possa avermi visto mentre dormo su una panchina. Non ne sono sicuro, ma penso che possa succedere. E penso anche che chi mi ha visto per strada difficilmente mi assumerà. Non faccio colpe a nessuno, le cose funzionano così".

Troppe volte gli operatori dei servizi sociali non conoscono nè capiscono davvero la persona che hanno davanti, eppure ne valutano l'esistenza

Al ricovero e alla mensa come si trova?

"Generalmente bene. Qualche episodio che mi lascia perplesso succede, è ovvio. In una mensa è capitato che mi rifiutassero il secondo, dicendo che era riservato ai musulmani. Ho mangiato solo il primo. Un'altra volta sono stato fermato dalle forze dell'ordine per controllo e ho fatto tardi al ricovero. Bisogna rientrare entro le 22 e sono arrivato dopo. La

> Dalla vita oggi vorrei un lavoro che mi permettesse di mantenermi, ma che non mi facesse sentire in gabbia

casa né famiglia

regola è chiara. Non mi hanno fatto entrare, nemmeno per recuperare il sacco a pelo. Sono finito a dormire in un distributore di benzina. Quella volta mi sono arrabbiato: non avevo potuto avvertire perché il telefono si era scaricato. Come facevo? Mica potevo chiedere ai poliziotti di chiamare al posto mio. Hanno altro da fare, loro. Quelli che mi fanno arrabbiare davvero sono altri".

A chi si riferisce?

"Per lo più agli operatori dei servizi sociali. Loro scrivono dei 'rapportini' sul comportamento tenuto dai vari ospiti dell'asilo. Troppe volte, però, vanno a simpatia, non conoscono né capiscono davvero la persona che hanno davanti. Così rischiano di compromettere l'ipotetico 'percorso' che una persona sta facendo. Io sono seguito dal Sert per problemi di abuso di alcol, ma le dico che non è vero: sono perfettamente in grado di non bere".

Udine è pericolosa per i *clochard*?

"Direi di no. Con la decina di senzatetto che girano in stazione ormai ci conosciamo e sappiamo come comportarci. Ho vissuto anche in città più grandi, lì sì che devi stare attento che non ti rubino tutto. A me è successo e mi hanno sottratto alcuni documenti che mi sarebbero serviti per presentare la domanda per il reddito di cittadinanza, così devo aspettare il prossimo anno per chiederlo. A Udine no, comunque, si sta tranquilli".

Cosa vorrebbe oggi dalla sua vita?

"Un lavoro part-time che mi permettesse di avere in tasca 600 euro, ma di sentirmi libero. Sono stato al Centro per l'impiego, ma da mesi non c'è nessuna novità per me. Ho provato a iscrivermi a un corso per operatore socio-sanitario ma il test era difficile, non credo di averlo superato. Con 600 euro starei bene, quei soldi mi basterebbero per pagarmi una stanza indipendente e non dovrei lavorare senza poter far altro nella vita. Amo la natura, mi piace tenermi informato. Non voglio passare il tempo chiuso in fabbrica. Sono abituato a vivere senza soldi, so apprezzare quello che conta di più. E la libertà è la cosa più bella".

L'ANALISI

"Tra chi vive per strada si vede la solidarietà"

"Non è semplice individuare con precisione quello che spinge le persone a vivere per strada" commenta il sociologo **Marco Orioles**, che da tempo concentra le sue indagini su Borgo Stazione a Udine. "Le cause sono diverse: c'è chi soffre di disturbi psichiatrici, chi è affetto da dipendenze, alcol e droga su tutte, chi arriva da famiglie problematiche. In Friuli non sono molte, queste persone che non hanno fissa dimora, ma la maggior parte si ritrova nella zona della stazione di Udine. Quello che salta agli occhi è che spesso si trovano a condividere: un angolo di strada, un pezzo di pane, una birra, quattro chiacchiere".

Davanti alla mensa di via Ronchi

40 anni

Età media dei senzatetto di Udine, che arrivano a vivere per strada dopo aver perso il lavoro o a causa di problemi psichiatrici o di abuso di sostanze

20

Numero di letti di 'emergenza' che possono essere accessibili in caso di condizioni particolari, per esempio le basse temperature durante l'inverno, come è accaduto tra gennaio e febbraio 2019

23

Numero di posti letto disponibili nell'Asilo notturno 'Il Fogolar' gestito dalla Caritas di Udine: 20 sono per maschi, 3 per donne

Dal 5 al 13 ottobre l'esposizione ospiterà le eccellenze del Fvg nel settore casa-arredo

Casa Moderna punta al green

UDINE. La 66ª edizione della fiera nel solco della tradizione rinnova la formula e amplia l'offerta dedicata alla sostenibilità

Valentina Viviani

Le quasi 20 mila imprese del comparto 'casa' in Friuli Venezia Giulia costituiscono una realtà economica significativa e rappresentano trasversalmente tanti settori, dalla manifattura ai servizi, dal legno-arredo all'impiantistica, dal commercio alla sostenibilità ambientale, fino all'innovazione.

È su questo cardine che si presenta Casa Moderna, la fiera più importante e attesa del Nord Est nel settore casa-arredo, che aprirà i battenti il prossimo 5 ottobre per concludersi domenica 13.

"La 66ª edizione sarà una fiera che si presenta con la forza della tradizione unita a una grande capacità di innovazione – sottolinea l'Amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere, **Lucio Gomiero** -. Il tema della casa è quello su cui convergono tante realtà produttive del territorio, per questo la fiera dovrà rappresentare un punto di contatto e una vetrina per le eccellenze del Friuli. Certo, la fiera come la consideravamo qualche anno fa, sta rapidamente mutando pelle. Prima il prezzo dello stand dipendeva dai metri quadri di esposizione, oggi si guardano i contatti che è in grado di catalizzare l'evento. Dobbiamo fare i conti con questa mutazione per approntare nuove strategie per affrontare il futuro. Per esempio, Casa Moderna alle aziende si propone anche come hub, con iniziative congiunte di co-marketing che nelle ultime edizioni si sono concretizzate in due brand extension attraverso il sito web e nell' Open Design".

DENTRO CASA MODERNA, APPUNTAMENTO clou dell'abitare per interni ed esterni, oltre a Casa Biologica (che è arrivata alla 19ª edizione) dedicata al settore della bioedilizia e alla quarta edizione di Casa Sicura, debutta quest'anno Casa Verde, dedicata alla tendenza che unisce artigianato, innovazione, design, forme, materiali, piante e fiori per l'arredamento outdoor.

"Il legno rappresenta sicuramente un tassello importante nel futuro della montagna – evidenzia ancora Gomiero -. L'uragano Vaia dell'ottobre 2018 ha provocato danni molto ingenti al patrimonio forestale, soprattutto nel Nord Est. In quest'area oltre 60% delle foreste sono certificate PEFC (Programme for endorsement of forest certification schemes).E' in questa situazione che PEFC ha deciso di lanciare il progetto di Filiera solidale, per la gestione del legname proveniente dagli schianti e la tracciabilità del legno".

CAMPAGNA ARLEF

L'uso del friulano 'dipende da noi'

Prende il via il 30 settembre la nuova campagna di promozione e informazione "Al dipent di nô" realizzata dall'ARLeF-Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana) con l'obiettivo di stimolare il pubblico, e in particolare i giovani, a farsi parte attiva nell'alimentare e sostenere la lingua friulana attraverso un uso consapevole e quotidiano.

"L'uso del friulano è una scelta – sottolinea il presidente dell'Agenzia, **Eros Cisilino** -. Parlarlo nelle più diverse situazioni quotidiane, decidere di insegnarlo ai propri figli fin dalla più tenera età e dargli l'opportunità di studiarlo a scuola, rende ognuno di noi protagonista nel far vivere la lingua, contribuendo ad alimentare uno straordinario patrimonio individuale e collettivo".

Da sinistra Pierpaolo Roberti, Enos Cisilino e William Cisilino

"Il claim 'Dipende da noi' vuole sottolineare, appunto, che siamo tutti protagonisti nel far vivere la lingua e nel preservare un patrimonio culturale millenario - ricorda il direttore **William Cisilino** -. Una sfida che ARLeF invita tutti a fare propria, soprattutto i più giovani".

"Si tratta quindi di una campagna ideata e costruita in modo efficace – ha osservato l'assessore alle Autonomie locali **Pierpaolo Roberti** - per creare la giusta atmosfera affinché sempre più cittadini vadano nella direzione promossa dalla Regione ovvero che le lingue di minoranza del Friuli Venezia Giulia vengano utilizzate in tutti i contesti".

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

La Fondazione Friuli sostiene l'evento 'Per quanto tempo è per sempre?', ospitato all'ex ospedale psichiatrico, che s'interroga sul tempo che rimane per salvaguardare l'ambiente. Il viaggio tra opere d'arte e installazioni è curato dall'Opificio 330

Arte e natura a Sant'Osvaldo

Il padiglione 9 del Parco di Sant'Osvaldo di Udine, ex ospedale psichiatrico provinciale di Udine, fino al 29 settembre, ospita "Per quanto tempo è per sempre?", un evento che si interroga sulla necessità impellente di salvaguardare la natura e sul tempo, relativamente breve, per agire in questa direzione. La scena è quella, suggestiva, del padiglione 9, un tempo l'area del manicomio in cui venivano rinchiuse le donne, che si trasforma in giardino ameno ed improbabile, un riferimento onirico laddove il sogno era negato.

Coltivato dagli artisti **Carla Asquini, Maria Cristina Barbon, Silvia Braida, Daniela Capaccioli, Gruppo CipArt, Carlo Cumini, Annalisa Di Meo, Aurelio Fort, Barbara Girardi, Sara Lamanda, Orietta Masin, Amerita Moretti, Passonia, Antonella Pizzolongo, Patrizia Polese, Michela Sbuelz, Jo Egon**, il giardino guida il visitatore in un suggestivo viaggio, sollecitandolo sulla questione dell'ambiente e della relatività del tempo. Quest'ultima, indotta da riferimenti ad Alice nel paese delle meraviglie, giustifica la domanda "Per quanto tempo è per sempre?", che dà il titolo all'iniziativa.

Trattare la tematica al Parco di Sant'Osvaldo non è casuale. Oltre alla sua fondamentale importanza storica, esso funge da polmone verde della città e racchiude una notevole ricchezza botanica, che nel corso della manifestazione è valorizzata dalle opere di land-art di **Rodolfo Liprandi e Corrado Chiettini**.

In questa occasione, a simbolo della natura da salvaguardare, il secolare cedro che ombreggia il padiglione 9 gode di un intervento da parte di **Andrea Maroé**, agronomo e botanico, esperto di alberi giganti.

Sono inoltre ospiti graditi, portando bellezza, fiabe, musica, giochi, e buon cibo: **Francesca Gregoricchio**, Associazione Noi dell'arte, **Andrea Michelutti**, **Giorgia Cuttini** e il Lyrical Dance Group Junior, **Ursus** con Aig-archivio italiano dei giochi, **Martina Corrubolo e Valentina Corrubolo, Guido Collinassi** e **Leopoldo Pagnutti**, il gruppo Teatrarum con **Tullia De Cecco**, l'azienda agricola l'Orto felice.

MEMORIA STORICA

Il dolore diventa bellezza

"Ringraziamo per aver sostenuto l'evento - dicono gli organizzatori - la Soprintendente **Simonetta Bonomi** per il Patrocinio della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, ma anche per il suo incoraggiamento; il Comune di Udine e in particolare l'assessore alla cultura **Fabrizio Cigolot**, primo firmatario della volontà di tutela di memoria storica e botanica dell'ex Manicomio, per la quale sono già state raccolte circa 1.100 firme in cinque serate; la Fondazione Friuli il cui ringraziamento particolare va al presidente **Giuseppe Morandini** anche per aver vissuto con noi le emozioni di una visita; la Regione Fvg per la concessione del patrocinio, e la neo-nata associazione Opifi cio330 per averci sostenuto nell'utilizzo degli spazi e con un'amicale collaborazione, la cooperativa Partecipazione e in particolare Ali Zougari per aver collaborato all'installazione di elaborate opere artistiche. Un ringraziamento va ad **Alessio Musella** per la collaborazione alla comunicazione web di tutto l'evento. Ringraziamo tutti gli amici artisti che hanno sublimato il dolore di cui sono intrisi quei muri, trasformandolo in bellezza, tramite opere cariche di signifi cato e di pathos, partecipando al riscatto della memoria di 100mila persone che dal 1904 qui hanno consumato la loro vita. Crediamo sia stato proprio questo il compito dell'arte, dentro a un processo più complessivo di cura della persona e dei luoghi assieme ad essa".

Il riconoscimento è andato a Raoul Pupo per il libro ‘Fiume, città di passione’

Friuli Storia premiazione in castello

UDINE. La cerimonia, in occasione della sesta edizione, sarà ospitata venerdì 4 ottobre nel Salone del Parlamento

Andrea Ioime

Si terrà venerdì 4 ottobre nel Salone del Parlamento del Castello di Udine la cerimonia di premiazione della 6ª edizione del Premio nazionale di Storia contemporanea ‘Friuli Storia’ e della 2a edizione del Premio Fondazione Friuli scuole.

Tra gli interventi previsti, quello di **Pietro Fontanini**, sindaco di Udine, **Giuseppe Morandini**, presidente della Fondazione Friuli e di **Massimiliano Fedriga**, presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. La *lectio magistralis* ‘Fiume. Il lungo Novecento del confine orientale’ sarà tenuta da **Raoul Pupo**, vincitore della sesta edizione del Premio con il suo libro ‘Fiume città di passione (Laterza)’, che ha ricevuto quasi il 40% dei voti dalla giuria dei 300 lettori che selezionano il vincitore: lo stesso numero del celebre Campiello. Gli altri due volumi delle terzina selezionati erano ‘Terrore e terrorismo. Saggio storico sulla violenza politica’ di **Francesco Benigno** (Einaudi) e ‘Storia dell’immigrazione straniera in Italia’ di **Michele Colucci** (Carocci).

Il premio, istituito nel 2014 dall’associazione Friuli Storia, che opera per l’organizzazione di iniziative di alto livello e con un impatto educativo sul lungo periodo, è affiancato da un ciclo di incontri su temi di attualità, analizzati, interpretati e discussi attraverso la storia. È inoltre allo studio la possibilità di creare un premio ‘gemello’ in Slovenia che adotti la stessa combinazione di giuria scientifica e giuria popolare per premiare un volume di saggistica.

Obiettivo dell’associazione: far emergere le radici storiche e la complessità del mondo moderno, dando un contributo originale alla sua comprensione.

Territorio

MANZANO

Autunno: da Elliot inizia la 'bella' stagione dei sapori

La fine dell'estate per il ristorante Elliot di Manzano significa l'inizio della… bella stagione dei sapori. Infatti, anche quest'anno propone la rassegna "Autunno Goloso", ovvero un viaggio in diverse tappe attraverso ingredienti del territorio, gioielli gastronomici e anche 'sfide' tra professionisti dei fornelli: lo chef di casa **Andrea Fantini** infatti ospiterà di volta in volta i colleghi **Alessandro Businaro** del 'Da Boschet' di Gorgo di Latisana (serata "Il pesce secondo noi" venerdì 11 ottobre), **Andrea Canton** de 'La Primula' di San Quirino (serata "Andrea & Andrea" giovedì 14 novembre), **Giorgio Dal Forno** del ristorante 'Ai tre canai' di Marano (serata "Bisato in speo e il pesse de laguna" venerdì 22 novembre) e **Stefano Arban** del ristorante '1883' di Cervignano (serata "100 cene per Slowine" venerdì 6 dicembre).

Muggine, tra le novità del menu autunnale

Oltre alla cene a 4 mani, però, il locale della famiglia **Beltrame** con la regia di **Michelangelo Boem** propone una serata all'insegna di funghi e tartufi (venerdì 25 ottobre), "Kotte e Krude" ovvero un confronto a tutta carne tra battute e costate (giovedì 31 ottobre), dalla Carnia i formaggi di malga affinati da **Sebastiano Crivellaro** (giovedì 7 novembre) e, come tradizione vuole nella ricorrenza di Sant'Andrea, il "Purcit su la bree" (venerdì 29 novembre).
Tutti gli appuntamenti, ovviamente, abbineranno ai piatti i migliori vini selezionati dalla fornita cantina del locale, che oltre alla presentazione del calendario della rassegna "Autunno Goloso", ha introdotto anche il menu stagionale. E come lo declina è assolutamente interessante un qualsiasi giorno dell'autunno.

PRECENICCO

Il cantore della Bassa raccontato per ricette

Le figure come quella di **Nelso Tracanelli** sono quelle che segnano la storia ma rimangono nascoste tra le sue pieghe. Gli chef **Germano Pontoni** e **Martino Vizzon** hanno voluto rendergli giustizia dedicandogli il libro "Dalla Bassa alla Riviera friulana", edito dall'Orto della Cultura. Una pubblicazione di ricette ma non solo, perché attraverso i piatti della tradizione intende sottolineare l'identità friulana su entrambe le sponde del Tagliamento, in particolare nell'ampio territorio di San Michele al Tagliamento, di cui il maestro Tracanelli è da tutti riconosciuto come vero 'cantore' oltre a fondatore dell'associazione 'La Bassa'. Ed è così che vengono riproposte le ricette locali raccolte da Tracanelli stesso, riportate nella variante locale del friulano, in cui ingredienti 'poveri' – ma ricchi di sapori e saperi – fanno la spola tra mare e terra, tra laguna e fiume. Dopo la presentazione fatta al ristorante 'Al fiume Stella' di Precenicco, il libro è ora disponibile nelle librerie.

> Nel corso dell'anno hanno varcato i nostri confini 5.526 migranti. Di questi intercettati ben 3.509

Resta aperta la rotta balcanica

TRIESTE. Ascoltati in audizione dalla VI commissione del Consiglio regionale i prefetti. Da Slovenia e Croazia continuano gli arrivi, ma il 30 settembre terminano le pattuglie miste

Controlli sui migranti a Tarvisio

Richiedenti asilo in calo nella nostra regione. E' quanto emerge dall'audizione nella VI Commissione consiliare, presente l'assessore regionale **Pierpaolo Roberti**, dei quattro prefetti operanti in regione: **Valerio Valenti** (Trieste), **Angelo Ciuni** (Udine), **Massimo Marchesiello** (Gorizia) e **Rosaria Maiorino** (Pordenone).

Dalle relazioni dei rappresentanti del Governo sono emersi alcuni dati relativi al 2019: i richiedenti asilo presenti in Fvg al 16 settembre sono 2.951 (erano 3.651 al 1° luglio), presenza diminuita negli ultimi mesi grazie anche al piano di distribuzione verso altri territori.

La rotta balcanica però, ha riferito il prefetto Valenti, continua a essere percorsa da migranti provenienti in prevalenza da Afghanistan e Pakistan, che giungono attraversando Croazia e Slovenia. Questa situazione ha portato a un incremento delle attività di pattugliamento e controllo lungo l'asse confinario, che hanno prodotto risultati apprezzabili. Dei 5.526 migranti entrati in Italia attraverso i confini del Friuli Venezia Giulia, 3.509 sono stati intercettati grazie all'attività delle Forze dell'ordine, 2.017 sono invece coloro che, eludendo i controlli, hanno formulato successivamente la richiesta di asilo.

I costi: per un tentativo si spendono attorno ai 500 euro, che coprono il 20% della spesa effettiva

Fecondazione, ogni

FRIULI OCCIDENTALE. La struttura di procreazione medicalmente assistita dell'Azienda sanitaria 5 effettua 700 prestazioni all'anno: da fuori regione il 40% delle coppie

Hubert Londero

In media, ogni giorno vengono effettuate due procedure di alta tecnologia, ovvero 700 in un anno. Sono questi i numeri della struttura che in Friuli occidentale si occupa di procreazione medicalmente assistita. Il reparto, diretto dal dottor **Francesco Tomei**, ha riaperto i battenti nei giorni scorsi dopo il trasloco dall'ospedale di Pordenone a quello di Sacile. Al momento, sono ricominciate le visite ambulatoriali, ma per le attività chirurgiche si dovrà attendere il mese di novembre.

Un servizio, questo, che nel tempo è cresciuto sia dal punto di vista della tecnica, sia da quelli degli utenti. "Il numero di prestazioni - spiega Tomei - in questi anni è aumentato, fino ad arrivare alle 700 prestazioni tra tecniche a fresco (eseguite senza congelamento preventivo), tecniche omologhe, ovvero con gameti della coppia, e tecniche eterologhe, cioè con gameti esterni. Inoltre, abbiamo la banca del seme dal 2006 e dal 2012 abbiamo anche una banca degli ovociti. In questo modo, possiamo congelare i gameti di giovani donne e uomini affetti da neoplasie che necessitano di terapie oncologiche con compromissione della fertilità futura e utilizzarli a distanza nel tempo".

Reparto trasferito a Sacile: a novembre ripartiranno le attività chirurgiche

A Pordenone, e da qualche giorno a Sacile, non afferiscono coppie desiderose di avere un figlio solo dal Friuli-Venezia Giulia. "Il 60% dei casi - continua il medico - riguarda la nostra regione, il resto arriva da altre parti d'Italia. Di questo 40%, il 90% arriva dal Veneto, anche perché ci troviamo in una zona di con-

A destra, in alto, il responsabile della struttura di procreazione medicalmente assistita, Francesco Tomei. Sotto, l'ospedale di Sacile

A BUON FINE

Esito positivo per un tentativo ogni cinque

Sottoporsi alle tecniche di procreazione assistita non dà alla coppia la certezza di restare in dolce attesa. Anzi, il più delle volte il tentativo non va a buon fine.. "Gli esiti positivi - dice il responsabile della struttura di Sacile, **Francesco Tomei** - dipendono dall'età della donna. Forse il fattore d'infertilità maggiore e non risolvibile è proprio l'età femminile. Mediamente, i risultati positivi sono attorno al 20%. Certo, se consideriamo donne molto giovani la percentuale può salire attorno al 30%, e anche oltre se si tratta di persone giovanissime. Si scende al 10% se la donna ha un'età compresa tra i 40-42 anni. Dopo i 43 anni (noi però non possiamo intervenire su questi casi) i risultati positivi sono del 5% e anche per questo è stata fatta la scelta, come costo-efficacia nella struttura pubblica, di limitare le prestazioni ai 42 anni". La ricerca di un figlio, anche con l'aiuto della tecnologia, non dà risultati immediati. "E solo il cumulo - conclude Tomei - di più tentativi, almeno 4-5, che possono dare una possibilità di successo maggiore, che nell'età più giovane, sotto i 35 anni, può arrivare all'80%. Certamente, nella fascia d'età meno favorevole all'80% non si può arrivare. Per questo è importante sapere che, come sotto le lenzuola, anche artificialmente la ricerca di un figlio è un percorso. In base a queste considerazioni, ci sentiamo di suggerire alle generazioni future di pensare alla pianificazione familiare entro i 35 anni".

Il reparto di procreazione medicalmente assistita

Infertilità: nessuna differenza tra uomini e donne dal punto di vista numerico

giorno due procedure

fine. Dal resto del Belpaese giungono coppie prevalentemente per la tecnica eterologa, visto che siamo stati, assieme alla Toscana, i primi nel 2015 a partire in Italia con l'erogazione di questa procedure".

L'età media delle persone che ricorrono al medico è di 36 anni

E' relativamente bassa, invece, l'età media delle persone che si sottopongono alle tecniche di procreazione, dal momento che una delibera regionale del 2015 prevede che queste prestazioni siano erogate solamente a donne sotto i 43 anni d'età. "La popolazione che ricorre a noi - sottolinea Tomei - è massimo 42enne, con una media di 36 anni. Inoltre, la normativa limita a tre le procedure effettuabili, sia omologhe, sia eterologhe".

Per quanto riguarda il sesso delle persone che hanno problemi d'infecondità e si rivolgono alla struttura del Friuli occidentale, non ci sono differenze numeriche tra uomini e donne. "Ormai - racconta Tomei - c'è una condivisione di fattori: un 40% dell'infecondità riguarda gli uomini, un altro 40% attiene alle donne, mentre nel restante 20% dei casi il problema riguarda la coppia nel suo insieme".

Infine i costi da sostenere per ogni tentativo. "Sono stati approvati - conclude il responsabile del servizio - dei livelli essenziali di assistenza (lea) che a oggi non sono operativi in quanto non è ancora stato emanato il decreto interministeriale di economia e salute. In questo momento valgono ancora le vecchie tariffe. La coppia ha una spesa che oscilla a seconda del reddito, e mediamente si attesta attorno ai 500 euro su un costo totale che sfiora i 2.500 euro".

FONTANAFREDDA

Rito abbreviato per l'omicidio Coltro

Ha chiesto il rito abbreviato **Marius Lucian Haprian**, il pizzaiolo rumeno 49enne da anni residente a Budoia, accusato dell'omicidio di **Alessandro Coltro**, l'artigiano di Sacile freddato da tre colpi di pistola il 24 settembre 2018 nel parcheggio del Meta Center di Fontanafredda.
Entro il 17 gennaio 2020, data della prossima udienza, i legali di Haprian, che hanno assunto da pochi giorni la difesa dell'uomo reo confesso, ricostruiranno con l'aiuto di un consulente la dinamica dell'accaduto. La simulazione, spiega l'avvocato **Stefania Pattarello**, si baserà sulle risultanze oggettive emerse dalle indagini e verrà valutato se queste sono compatibili con la versione resa dall'imputato. In particolare, valuteranno le impronte rimaste sull'arma del delitto, una Beretta calibro 22. Una simulazione cruciale, dal momento che il racconto dell'accusato e la ricostruzione degli inquirenti divergono. Al di là del motivo per cui Coltro si era recato all'incontro a Fontanafredda con 15mila euro, per uno scambio di denaro o per l'acquisto di Rolex, Haprian sostiene di aver avuto l'intenzione di impossessarsi della somma portata con sé dall'artigiano di Sacile, ma non quella di ucciderlo. Haprian afferma di aver fatto fuoco durante una colluttazione, nata quando Coltro si era rifiutato di consegnargli il denaro, temendo che la vittima avesse con sé un'arma. Per l'accusa, invece, Harpian si era recato al Meta Center con l'intenzione di rapinare Coltro e previsto la possibilità di ucciderlo e per questo gli contesta la premeditazione.
Per quanto riguarda le due coimputate nel processo, le sorelle dominicane Cricersa e Cesarina Garcia hanno proposto il patteggiamento. Cricersa, ex datrice di lavoro di Haprian è accusata di favoreggiamento e ricettazione, mentre a Cesarina è contestato il solo favoreggiamento. (*h.l.*)

SACILE

Bufala su Facebook, denunciato 55enne

I carabinieri hanno denunciato alla Procura di Pordenone un 55enne di Sacile per violazione dell'articolo 656 del Codice Penale, ovvero per "Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico". L'uomo cioè aveva postato sulla pagina Facebook "Sei di Sacile se..." la notizia, assolutamente priva di fondamento, del "rapimento di una bambina ricca di Brugnera mentre si trovava a Sacile con la mamma". La 'bufala', salvo che l'autorità giudiziaria non ravvisi un reato più grave, gli costerà l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 309 euro. (*p.t.*)

Alcune vie cittadine sono letteralmente intasate, tanto che si sta pensando a chiusure temporanee del traffico

Sosta selvaggia per gli studenti

Traffico congestionato davanti alle scuole elementari di via Svevo a Gorizia

GORIZIA. Comune pronto a misure drastiche contro chi non rispetta le regole davanti alle scuole

Marco Bisiach

Il Comune di Gorizia dichiara 'guerra' al traffico selvaggio davanti alle scuole in nome della sicurezza di giovani e giovanissimi.

Tanto che, se gli automobilisti e in particolare molti genitori degli alunni iscritti negli istituti cittadini non dovessero dimostrarsi collaborativi e rispettosi delle regole della strada, si potrebbe anche arrivare a provvedimenti radicali, come la chiusura temporanea al traffico delle vie in cui si trovano le scuole.

Al momento, è bene specificarlo, si tratta solo di un'ipotesi, che l'amministrazione comunale non vorrebbe dover percorrere. Però è innegabile che il traffico davanti ad alcuni istituti della città sia sin troppo intenso, negli orari di inizio e fine delle lezioni, e che le situazioni di potenziale pericolo per gli alunni (specie i più piccoli) siano concrete.

PUNTI CRITICI SOTTO CONTROLLO

"L'anno scolastico è appena iniziato, e per il momento non abbiamo ricevuto particolari segnalazioni di comportamenti pericolosi da parte degli automobilisti – spiega **Stefano Ceretta**, vicesindaco e assessore a Sicurezza e Mobilità urbana del Comune di Gorizia -, ma anche alla luce di ciò che è capitato più volte l'anno scorso e di una situazione che conosciamo particolarmente bene, stiamo tenendo d'occhio alcuni punti critici della viabilità

cittadina. Penso a via Svevo, ad esempio, che è anche molto stretta, ma pure a via Mascagni o via Palladio. Se necessario, per tutelare la sicurezza degli studenti potremmo anche decidere di procedere a chiusure temporanee del traffico".

Il problema è legato al malcostume di molti genitori che, anche perché presi dalla fretta, si muovono sin troppo disinvolti negli spazi angusti davanti alle scuole, oppure pretendono di arrivare con l'automobile fin davanti al portone d'ingresso. E ancora, salgono sui marciapiedi o lasciano l'auto in sosta davanti all'uscita delle abitazioni dei residenti.

Una 'giungla', insomma. Con il rischio che qualche bimbo a piedi o in bicicletta, magari un po' distratto, possa essere investito. Non a caso, proprio consapevole di questi rischi, quest'anno la nuova dirigente dell'istituto comprensivo di Lucinico ha deciso di vietare alle automobili dei genitori l'accesso al cortile e al parcheggio interno della scuola.

IL RICORSO AI VOLONTARI

"Implementeremo anche le risorse per potenziare il numero di volontari che regolano il traffico davanti alle scuole, dando man forte alla Polizia locale – dice Ceretta in riferimento ai 'nonni vigile' -, ma intanto chiediamo agli automobilisti e ai genitori di essere rispettosi delle regole e del buonsenso".

GORIZIA

Crollata una casa vuota da tempo

Paura nella notte di domenica 22 settembre a Gorizia in via del Boschetto, al civico 29, dove è crollata una casa. Dopo l'allarme, scattato poco prima di mezzanotte, sono intervenuti subito i Vigili del Fuoco del Comando di Gorizia che hanno verificato l'assenza di persone all'interno dello stabile. Si tratta di un edificio residenziale a due piani dove, però, non abitava nessuno da tempo.
Probabilmente il crollo è stato causato al pessimo stato di manutenzione della struttura. Il cedimento si è verificato vicino a una scuola che non ha subito nessuna conseguenza. Non è stato necessario modificare la viabilità della zona poiché calcinacci ed elementi edili non sono finiti sulla carreggiata. I Vigili del Fuoco hanno lavorato fino all'una e mezza per mettere in sicurezza la zona. . Sul posto sono immediatamente intervenuti anche la Polizia di Stato e i Carabinieri. (*p.t.*)

Territorio

UDINE

Paolo Petiziol premiato con la cittadinanza ungherese

Una pagina di storia delle relazioni internazionali è stata scritta all'Università di Udine in occasione della visita ufficiale a Udine e all'ateneo dell'ambasciatore d'Ungheria in Italia **Ádám Zoltán Kovács** avvenuta giovedì 26 settembre. Il rappresentante del governo ungherese è stato ricevuto con tutti gli onori dal rettore dell'Università **Alberto De Toni** nel prestigioso salone di palazzo Antonini-Maseri. A suggellare l'evento un fatto assolutamente insolito: il conferimento con una breve, ma solenne e partecipata cerimonia, della 'piena' cittadinanza ungherese al diplomatico friulano di lungo corso e presidente dell'associazione Mitteleuropea **Paolo Petiziol**,

Paolo Petiziol e Ádám Zoltán Kovács

che è anche un componente del Cda dell'Università di Udine dal luglio 2012. "Un momento importante nell'ambito delle relazioni che l'Università di Udine sta costruendo con la rete delle università italiane ed europee – ha commentato il rettore De Toni –, dunque complimenti a Petiziol perché, come membro del Cda, ha sempre portato nell'ateneo la sua attenzione per il Centro Europa. Stiamo partecipando a un bando – ha ricordato il rettore - per accedere alle reti universitarie europee e per la seconda tornata abbiamo buone chance di entrare. Di questo dobbiamo anche ringraziare chi, come Petiziol, ci ha aiutato a costruire saldi legami a livello europeo".

UDINE

Grazie del Questore a un bravo cittadino

Daniele Pellegrini, Rita Palladin e Manuela De Bernardin Stadoan

Il Questore di Udine **Manuela De Bernardin Stadoan,** alla presenza del dirigente della Polizia stradale, **Rita Palladin**, ha voluto conoscere e ringraziare **Daniele Pellegrini**, il cittadino udinese che ha permesso alla Polizia stradale di arrestare due stranieri dediti ai furti sulle auto nelle aree di servizio dell'autostrada. Pellegrini, oltre a chiamare il 112 segnalando i due uomini che si aggiravano con fare sospetto tra le macchine, restando in contatto telefonico con un agente, ne ha seguito i movimenti, assistendo così a un furto in flagranza e permettendo poi ai poliziotti di arrestarli.

> Lo scopo è di far conoscere e valorizzare il territorio e i prodotti alimentari che esprime

Anche in regione il truck del gusto

UDINE. Corsi di cucina e degustazioni itineranti grazie all'iniziativa di Despar che, fino alla fine di novembre, toccherà diverse località del Friuli-Venezia Giulia

La "Tribù del Gusto on Tour" di Despar sbarca in Friuli-Venezia Giulia: da metà settembre e fino alla fine di novembre il truck con l'insegna dell'abete, appositamente attrezzato per ospitare corsi e degustazioni varie, farà sosta all'esterno dei punti vendita Eurospar di Gemona, di Udine e Interspar di Pordenone, dopo alcune tappe in Emilia-Romagna e in Veneto. Il truck si sposterà a Trieste per raggiungere piazza dell'Unità d'Italia in occasione della della Barcolana e sarà poi a Udine per l'evento Ein Prosit.

Il truck impegnato nell'iniziativa

I corsi di cucina e le degustazioni guidate sono coordinati da **Massimiliano Plett**, per molti anni presidente regionale di Slow Food, tenuti da formatori accuratamente selezionati e si focalizzeranno su varie tematiche: birra, formaggi, vino, pesce, distillati e cocktail, pasticceria, caffè, aperitivi.

Per aiutare i clienti, più che mai attenti e interessati a scoprire le eccellenze enogastronomiche della regione, ci saranno i laboratori di "Sapori del nostro territorio"; gli incontri avranno per protagonisti due chef italo-sloveno, **Igor Peresson** e **Matjaz Sinigoj**, impegnati nel trasformare le materie prime messe a disposizione dai produttori presenti per illustrarne le peculiarità nei piatti che prepareranno.

Numerosi i casi segnalati lungo la fascia confinaria e anche in provincia di Trieste

DOBERDÒ DEL LAGO. Tante persone, a causa di malattie degenerative legate all'età avanzata sono ricoverate in Slovenia per problemi di lingua

Ritorno al passato per molti anziani

Ivan Bianchi

Sono tanti gli anziani ospitati in case di riposo e strutture specializzate nella vicina Slovenia pur essendo residenti in Italia. Si tratta di un fenomeno silenzioso e poco conosciuto se non alle famiglie direttamente coinvolte, portato però sotto i riflettori dal primo cittadino di Doberdò del Lago, **Fabio Vizintin**, nell'ultima riunione dell'Ambito socio assistenziale del Basso Isontino.

RESTA SOLO LA MADRE LINGUA

In numerosi casi, infatti, specialmente in quelli dove le malattie senili portano ad una degenerazione prima mentale che fisica, molti soggetti non ricordano più la lingua imparata in un secondo momento e tendono a ricordare principalmente la propria lingua madre. Questo fatto è più frequente nelle zone più a ridosso del confine. Ecco perché i più interessati sono i residenti nei Comuni di Doberdò del Lago e Gorizia per il goriziano, ma lo stesso accade, tenuto conto delle segnalazioni che pervengono alle strutture assistenziali, anche in provincia di Trieste, dovele famiglie decidono di trasferire i propri ammalati oltre confine. Così possono ricevere assistenza e cure nella lingua che hanno imparato da bambini.

"I servizi per alcune malattie ci sono - sottolinea Vizintin -, ma spesso quando i soggetti sono colpiti da malattie degenerative dimenticano l'italiano" e il sistema non è in grado di gestirli totalmente. "Il fenomeno è abbastanza diffuso, la proposta è quella di prevedere anche personale con conoscenza della lingua slovena nelle nostre case di riposo in modo da gestire in modo adeguato questi casi". Proposta in parte già presentata verbalmente all'Ambito assieme alla problematica, ma che rischia di passare inosservata.

LA STRUTTURA DI RENCE

Tra le varie strutture slovene c'è quella di Rence (Ranziano secondo la vecchia italianizzazione) che si è specializzata a partire dal 2005 nella cura degli anziani anche con disabilità o con problemi di salute e mobilità, persone con problemi psichici o psicomotori o con lievi forme di demenza che richiedano anche continua assistenza infermieristica Attualmente la stessa struttura ospita quasi una decina di persone di varia età.

GORIZIA

Traffico di valuta sul confine

C'è un gran traffico di contanti al confine. Lo dimostra la Compagnia della Guardia di Finanza di Gorizia che, nell'ambito dei controlli valutari transfrontalieri condotti negli ultimi 5 anni, ha contestato 625 violazioni all'obbligo di dichiarazione per chi entra o esce dal territorio nazionale e trasporta denaro contante di importo pari o superiore alla soglia di 10 mila euro.
L'ammontare del denaro irregolarmente trasportato in entrata o in uscita dallo Stato senza la prescritta dichiarazione valutaria è stato quantificato in oltre 13 milioni di euro, mentre le conseguenti oblazioni e sequestri, hanno consentito di far entrare nelle casse dello Stato circa 2,1 milioni di euro.
L'attività svolta ha consentito, inoltre, di censire 927 casi di trasferimenti di denaro contante "sotto soglia", per un totale di oltre 5,6 milioni di euro. L'importo totale dei trasferimenti irregolari e sotto soglia è pari a oltre 18,6 milioni di euro. Il trend delle violazioni è in costante aumento: dalle 50 del 2014 si è passati alle 156 del 2018, mentre sono già 73 le contestazioni nei primi 8 mesi del 2019.

Tali risultati operativi sono frutto di un'analisi di rischio denominata "Monitoro" che ha coniugato lo studio del flusso veicolare con la pianificazione dei controlli sul territorio goriziano, attraverso una distribuzione razionale delle pattuglie sul territorio. I dati raccolti nel corso dei controlli hanno altresì originato oltre 2.000 segnalazioni trasmesse ai Reparti del Corpo competenti per territorio per possibili illeciti di natura amministrativa, tributaria, penale. Nel corso delle ispezioni doganali dei veicoli e dei bagagli, i finanzieri si sono avvalsi anche dell'unità cinofila anti valuta "cash dog".

ALCUNI MONUMENTI saranno illuminati di rosa per evidenziare l'impegno delle comunità

La lunga marcia verso la prevenzione

'OTTOBRE ROSA' offre alle donne visite e screening gratuiti, oltre a una serie di iniziative per non smettere mai di parlare di lotta al tumore al seno

Valentina Viviani

Una donna su 9, nell'arco della vita, è colpita da tumore al seno, la forma di cancro più diffusa nel genere femminile. Di contro, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è in continuo aumento perché è passata dall'81% all'87% negli ultimi 20 anni. Merito dell'informazione e della prevenzione, di raffinate tecniche di diagnostica strumentale e di terapie innovative, che hanno contribuito a registrare, per la prima volta, un abbattimento della mortalità al di sotto dei 10.000 casi l'anno (9.045), a fronte di 39.735 nuovi casi di cancro della mammella, con un contestuale progressivo miglioramento della qualità di vita.

Per la prima volta, nel 2018, la mortalità è scesa sotto i 10.000 casi

Con queste basi, è ovvio che le campagne di sensibilizzazione e di prevenzione dei tumori femminili si concentrino specificamente su queste forme tanto da dedicare un intero mese dell'anno – quello che ormai si chiama 'Ottobre rosa' – a queste attività. Per tutto il mese di ottobre la Lilt apre le porte dei suoi 396 punti prevenzione e ambulatori per offrire alle donne visite senologiche, spesso gratuite, ed esami strumentali, dando loro utili consigli, materiale informativo, aiutandole a meglio prevenire, scoprire, curare e vincere la malattia. Grazie a questo progetto le donne di età superiore ai 40 anni avranno la possibilità di effettuare la prima mammografia gratuitamente. Sarà inoltre possibile avere degli incontri individuali con gli specialisti senologi.
In particolare il Comitato Andos, (Associazione nazionale donne operate al seno) di Tolmezzo, offrirà questa opportunità a tutte le donne del territorio che lo desiderano prenotando telefonicamente fino al 27 settembre. Inoltre l'Andos Tolmezzo, in collaborazione con diversi Comuni, colorerà di rosa angoli del territorio dell'Alto Friuli. Ogni Comune ha scelto quale sito illuminare per partecipare all'iniziativa.

A Trieste il 1 ottobre si presenta la ricerca sulla 'biopsia liquida'

A Udine, invece, torna anche quest'anno "CamminAndos Insieme" per la ricerca ideata dall'Andos Udine con il doppio scopo di sensibilizzare sulla prevenzione del carcinoma mammario e diffondere la cultura dello sport come strumento di benessere psicofisico. L'appuntamento con la 3° edizione - intitolata a **Silvia Gobbato e Nadia Orlando** - è per domenica 29 settembre, con partenza alle 10, al Parco del Cormor.

i

1 su 9
Le donne colpite dal cancro al seno

29%
Tra le neoplasie femminili, quella alla mammella è la più diffusa

87%
La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi

Fino al 25 novembre attiva la sede in via Chiusaforte 2, lunedì e giovedì dalle 15 alle 17. Per info 0432-553221, 553945, 553218, 553219

Riparte il controllo dei funghi

A UDINE riaperto al pubblico il servizio gratuito all'ispettorato micologico dell'Azienda sanitaria

Ha riaperto al pubblico il **servizio di controllo funghi** per autoconsumo all'ispettorato micologico dell'Azienda Sanitaria di Udine. Gli esperti sono a disposizione gratuitamente. I cittadini, quindi, sono caldamente invitati a contattare il personale prima del consumo. Il servizio sarà attivo **fino al 25 novembre** nella sede del Dipartimento di Prevenzione in via Chiusaforte 2 a Udine nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 15 alle 17. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 0432-553221, 553945, 553218, 553219 e 3357991180.

Tra le usuali raccomandazioni, si rimarca l'importanza di lavare i funghi ripetutamente con acqua e di cucinarli a lungo se non altrimenti indicato. Non consumare, di norma, funghi crudi o poco cotti, se non espressamente indicato dal micologo. Sono di difficile digestione, vanno quindi mangiati in quantità limitate. Infine, è bene ricordare che il giudizio di commestibilità riportato sui libri non è sempre aggiornato. Raccogliere solo esemplari in buone condizioni, interi e riporli in contenitori rigidi e aerati (mai nei sacchetti di plastica); chi vuole imparare a conoscere nuove specie, ne raccolga pochi esemplari – sani e interi – e li porti al controllo, separati da quelli noti; non trasportare nello stesso contenitore funghi di diversa specie se non sicuramente commestibili. Non acquistare funghi da venditori "occasionali"; verificare che l'esercente sia in possesso della specifica autorizzazione; accertarsi che siano stati sottoposti a controllo, ovvero abbiano un certificato rilasciato da un Ispettorato micologico.

Tutti i comportamenti, a partire da quelli 'primordiali', dovrebbero essere volti alla conservazione della Terra

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Pierpaolo Janes *

Più rispetto per l'ambiente

Altre e numerose **mutazioni**, specie quelle negative, sono opera diretta dell'**uomo**. Sono un'azione distruttiva del creato che potremmo semplicemente definire un egocentrico dominio del pianeta. Ma intendiamoci, per ambiente non ci riferiamo solamente ai boschi e ai prati, talora certamente violati in modo ingiustificabile, ma anche allo stesso nostro **corpo**. Il **fumo di sigaretta** per esempio spezza un legame del Dna che controlla il tempo e la quantità di riproduzione di molte delle nostre cellule: alcune si riproducono in modo e in numero squilibrato, formando i **tumori**. Ugualmente, un disboscamento eccessivo di un'area procura un'instabilità geologica con distruzioni correlate; l'uso indiscriminato e incontrollato dei materiali plastici altera l'ambiente marino; la progressiva aridità costruttiva, e non parliamo solamente dei giganti agglomerati urbani, ha provocato una netta diminuzione della capacità impollinatrice di molti insetti come le api, innescando una spirale di decrescita vegetale. Ecco che il rispetto dell'ambiente dovrebbe essere considerato come una preghiera o un comandamento . Significa conservazione e protezione di quel "creato", intendendolo anche come Dna, dal quale la vita prende forma nel tempo in ogni momento.
Tutti i comportamenti umani, a cominciare da quelli primordiali del cibo e della riproduzione, dovrebbero essere rivolti a questo.
La riproduzione non è nient'altro che fondere due Dna in uno solo, mettendo in comune i due corredi pregressi: si potranno usare nel proseguo "le posate, le stoviglie e gli indumenti" di entrambi questi corredi.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

*medico volontario Lilt Udine

Sabato 28 settembre i volontari saranno presenti in piazzetta del Lionello a Udine e al centro commerciale Bennet di Pradamano

Abio, ecco le pere più buone

L'ASSOCIAZIONE per il Bambino in ospedale scende in 150 piazze italiane per continuare a regalare sorrisi ai piccoli meno fortunati e alle loro famiglie

Sabato 28 settembre i volontari Abio porteranno in 150 piazze in tutta Italia proprio lo stesso sorriso che ogni giorno - da oltre quarant'anni - regalano ai bambini, agli adolescenti in ospedale e alle loro famiglie. Tutti potranno sostenere l'associazione e ricevere il simbolo della Giornata, un cestino di ottime pere.

In Friuli Venezia Giulia sarà possibile incontrare i gazebo di Abio in **Piazzetta del Lionello** nel cuore di **Udine** e al **Centro Commerciale Bennet a Pradamano**. Grazie a questo straordinario contributo, le Associazioni potranno realizzare corsi di formazione per portare nuovi volontari nei reparti di pediatria delle città italiane.
Per l'intera giornata ai bambini saranno dedicati palloncini, giochi, sorrisi: una vera e propria festa dedicata alla solidarietà e all'#orgoglioAbio.
Da quindici anni la Giornata nazionale dell'Associazione bambino in ospedale è una straordinaria occasione per raccontare una storia a misura dei più piccoli, fatta da 5.000 volontari che in oltre 200 reparti di pediatria in tutta Italia sono al fianco dei pazienti e delle loro famiglie. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Udine.

Abio è stata fondata a Milano nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale. I volontari si occupano di sostenere e accogliere, in collaborazione con medici e operatori sanitari, bambini e famiglie che entrano in contatto con la struttura ospedaliera.
La Fondazione coordina e promuove l'attività delle oltre 60 Associazioni Abio che, grazie a migliaia di volontari, offrono un valido e costante supporto ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie.

IN CITTÀ

A Udine, Abio è attiva dal 2001

Abio Udine è stata fondata nel 2001 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale. Grazie a una cinquantina di volontari attivi, si occupa di sostenere e accogliere, nella clinica pediatrica dell'Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia, bambini e famiglie, per attenuare i fattori di rischio derivanti dall'ingresso in una struttura ospedaliera.
Gli obiettivi sono quelli di ridurre al minimo il potenziale rischio di trauma che ogni ricovero presenta, collaborando con le diverse figure operanti in ospedale; attivare il servizio Abio nel maggior numero di reparti pediatrici, per far sì che ogni bambino e ogni famiglia possano contare sul sostegno qualificato dei suoi volontari; promuovere interventi ludici e di sostegno, per facilitare una permanenza serena durante il ricovero; sviluppare tra operatori e opinione pubblica una crescente attenzione alle indicazioni previste dalla Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale.

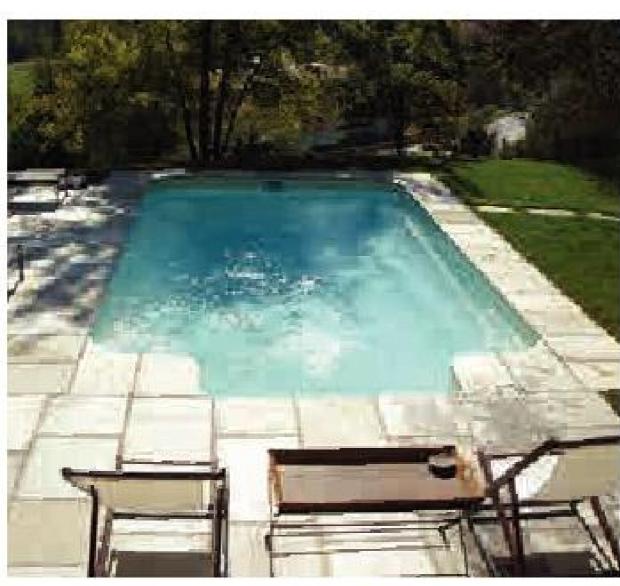
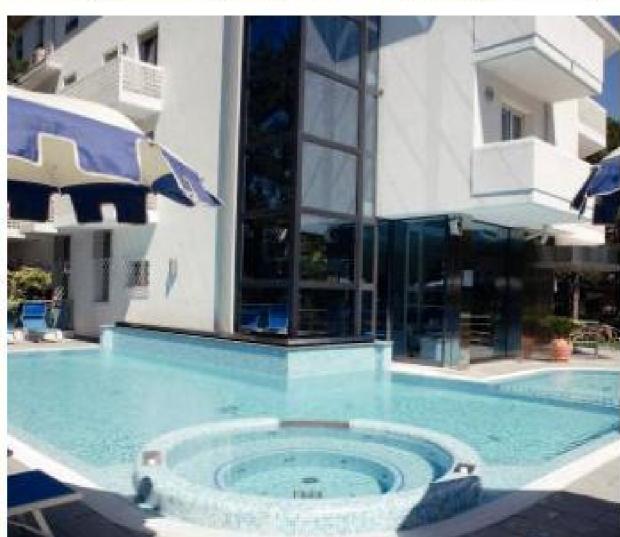
Per informazioni: **abio.udine@libero.it, www.abioudine.it o pagina Facebook Abio Udine**

L'Ait conta oltre 2mila iscritti da tutta Italia, che vorrebbero una soluzione per migliorare la qualità della vita

Acufene, più di un disturbo

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA Tinnitus-Acufene chiede un aiuto per continuare gli studi sulla patologia sottovalutata, di cui soffrono oltre 5milioni di persone

Maria Ludovica Schinko

L'acufene non è soltanto un fastidioso disturbo, come viene considerata questa patologia, ma una vera e propria malattia invalidante, che affligge oltre il 10 per cento della popolazione. A Udine, l'associazione italiana Tinnitus-acufene, che conta oltre 2mila iscritti da tutta Italia, riceve continue e costanti richieste da parte di coloro che si ritrovano a combattere quotidianamente con l'acufene senza sapere dove rivolgersi, quali cure cercare e una soluzione.

Non esiste ancora una guarigione. Solo rimedi per migliorare il proprio stile di vita attraverso l'utilizzo di apparecchi acustici. In attesa che si trovi una vera e propria cura, i dispositivi rappresentano oggi l'unico sollievo, come confermano lo stesso presidente dell'associazione **Ottorino Savani**, che soffre di questo disturbo, e tanti associati che ogni anno portano la propria esperienza e condividono i miglioramenti ottenuti grazie all'utilizzo delle protesi. "L'associazione Ait - spiega Savani – ha chiesto più volte al Ministero della Salute, un intervento concreto, per poter avviare studi e ricerche su questa patologia".
Il disturbo coinvolge l'aspetto psicologico ed emozionale del malato, la sua vita di relazione, il ritmo sonno/veglia, le capacità lavorative, il livello di attenzione e concentrazione, inducendo o potenziando stati ansioso- depressivi, interferendo, quindi, nella qualità della vita quotidiana.
Questi fattori portano spesso a uno stato di depressione, talvolta anche con risvolti drammatici, quali il suicidio. "L'articolo 32 della Costituzione – continua il presidente - precisa che la salute del cittadino deve essere tutelata, ma nonostante questo nulla si sta facendo. Si dovrebbe imporre alle istituzioni l'avvio di un progetto di ricerca finalizzata ed essere anche inseriti nei livelli essenziali di assistenza. L'Associazione Ait ha già avviato studi e ricerche all'Università di Pavia e all'istituto Mario Negri di Milano, ma se non ci sarà un concreto intervento economico da parte delle istituzioni la ricerca verrà interrotta".

Savani spera che chi può coinvolgere "il Governo o le istituzioni, indirizzandoli verso i nostri studi e ricerche su questa patologia, lo faccia al più presto".
Anche perché, spiega Savani, "c'è stato un recente studio che potrebbe consentire una terapia specifica, garantendo un aiuto a milioni di sofferenti. L'associazione spera che il nuovo governo possa finalmente interessarsi di questa patologia. In mancanza di risposte – conclude Savani -, l'associazione intende dare vita a iniziative di protesta anche clamorose".

IL CONVEGNO Aspetti clinici e legali

L'associazione italiana Tinnitus-Acufene (Ait onlus) organizza, giovedì 5 ottobre, alle 15.30, nella sede della Camera di Commercio, in piazza Venerio, a Udine, il convegno dal titolo 'Acufene, una malattia sottovalutata. Aspetti clinici, medico legali e giuridici'.
Sono previsti gli interventi **Anna Agrizzi**, presidente dell'Associazione diritti del malato, **Ottorino Savani,** presidente dell'Associazione italiana Tinnitus-Acufene, **Simona Liguori**, medico oncologo e consigliere regionale, **Vincenzo Di Leo**, medico legale, **Giovanni Aresta**, specialista in Medicina legale, **Gabriele Agrizzi** per la responsabilità civile, **David Mucci** del patronato Epaca.

La Nostra Famiglia: due Presidi di Riabilitazione per l'età evolutiva in FVG

I Presidi di Riabilitazione di Pasian di Prato e di San Vito al Tagliamento appartengono all'Associazione La Nostra Famiglia che è presente in Regione Friuli Venezia a partire dagli anni '60. Sono struttura sanitarie che operano in convenzione e accreditamento nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale. La missione dell'Associazione è quella di tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita – attraverso specifici interventi di riabilitazione – delle persone con disabilità, specie quelle in età evolutiva. I Presidi offrono interventi, di norma interdisciplinari, che assicurano la presa in carico globale dei bambini nelle tipologie di servizio ambulatoriale e ciclo diurno continuo.

I Presidi sono accreditata per il servizio di Specialistica Ambulatoriale nelle branche di Neuropsichiatria Infantile, Medicina fisica e riabilitazione (fisiatria), Oculistica a Pasian di Prato (è riconosciuto come Centro di riferimento regionale per l'ipovisione) e Otorinolaringoiatria a San Vito al T.; si occupano della diagnosi funzionale e della riabilitazione di patologie neuromotorie e neuropsichiche dell'età evolutiva tra cui le paralisi cerebrali, le disabilità intellettive, i disturbi dello spettro autistico, i disturbi specifici del linguaggio, dell'apprendimento, da Deficit dell'Attenzione e Iperattività, disturbi neurosensoriali (visivi e uditivi).

I percorsi riabilitativi ai quali è possibile accedere su indicazione dei medici specialisti e con autorizzazione dell'Azienda Sanitaria, sono: logopedia, terapia occupazionale, neuropsicomotricità dell'età evolutiva, fisioterapia, idrokinesiterapia, psicologia, riabilitazione neurovisiva e neuropsicologica, trattamento psicoeducativo.

Oggi, **27 settembre**, in Auditorium comunale Zotti, a San Vito al Tagliamento, in via Manfrin, nell'ambito dell'evento "Che storia!", verranno illustrati i principali contenuti e i dati delle attività svolte lo scorso anno. La serata, ad ingresso libero, sarà animata dal gruppo musicale Il Vescovo e Il Ciarlatano, gruppo musicale molto conosciuto nel portogruarese che intratterrà il pubblico con lo spettacolo concerto "Pablo è vivo": canzoni di Francesco De Gregori reinterpretate con l'ausilio scenografico di 2 ballerine e di alcune proiezioni su schermo gigante. I musicisti sul palco saranno 6 elementi di cui: Sara Foresto (voce), Loris Cusan (voce), Claudio Barro (chitarre), Michele Marchesan (pianoforte e tastiere), Gian Marco Orsini (basso) e Carlo Badanai (batteria).

In sintesi i principali dati di attività dello corso del 2018 delle due sedi dell'Associazione in Friuli Venezia Giulia: 276 operatori si sono presi cura di 3.687 bambini e ragazzi, moltissimi in forma ambulatoriale e 282 in forma diurna. La ricerca, affidata all'Istituto Scientifico Eugenio Medea, ha visto nel 2018 l'attuazione di 5 progetti, i cui risultati sono stati oggetto di 14 pubblicazioni su riviste indicizzate, con una partecipazione dell'Istituto alle maggiori reti internazionali. Nello stesso anno il Ministero ha confermato il "carattere scientifico" del Polo friulano dell'Istituto.

LA NOSTRA FAMIGLIA: I DATI NAZIONALI

- 28 sedi in Italia
- 29.455 bambini e ragazzi accolti nei Centri di riabilitazione
- 4.473 piccoli e giovani ricoverati presso i reparti ospedalieri per malattie e disturbi del sistema nervoso, del neurosviluppo o dell'apparato muscolo scheletrico
- 2.471 operatori
- 709 volontari
- 245 ragazzi in formazione professionale
- 123 progetti di ricerca
- 135 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate

Per contatti: centralino 0432.693111 - pasian@lanostrafamiglia.it - www.lanostrafamiglia.it
SAN VITO AL TAGLIAMENTO via della Bontà, 7 - centralino: 0434.842711 - sanvito@lanostrafamiglia.it
IRCCS E. Medea – La Nostra Famiglia: polo.friuli@lanostrafamiglia.it

Attenzione! Questo integratore non è senza controindicazioni ed è sconsigliato per chi ha problemi endocrini, di tiroide o ovaio policistico

LA RADICE che cresce ad alta quota ha un alto valore nutritivo e può essere utile nei periodi di convalescenza, ma anche come 'rinforzo' per gli sportivi

Selena Della Rossa*

Superfood, dalle Ande arriva la maca

Un **superfood** dalle promettenti proprietà nutrizionali è la **maca**, una pianta peruviana che cresce oltre i 4mila metri sulla catena montuosa delle Ande, dotata di molteplici virtù note già agli Inca, che la consideravano un dono degli dei, riservato a guerrieri e sacerdoti. Con l'arrivo dei conquistatori spagnoli, il super cibo iniziò a diffondersi e a essere apprezzato anche in Europa, grazie alle sue proprietà afrodisiache e all'effetto positivo sulla fertilità.

Appartiene alla famiglia delle *Brassicaceae*, così come cavolo, ravanello, broccolo, rapa e rucola e può integrare la nostra alimentazione, donando uno stato di benessere psico-fisico generale. Come possiamo consumarla? In commercio possiamo trovare la radice negli integratori sotto forma di **compresse o in polvere**, ricavata dall'essiccazione al sole e macinazione manuale.

Se cerchiamo una bevanda sostitutiva al **caffè** possiamo provarne una a base di maca e cacao, che prende il nome di '**macaccino**' e si sta diffondendo nei locali; occhio, però, agli zuccheri aggiunti, che potrebbero essere elevati. Farla in casa è semplice: aggiungiamo uno/due cucchiaini di maca in polvere e lo stesso quantitativo di cacao in una tazzina, versiamo il volume desiderato di acqua, latte vaccino o bevanda vegetale calda. Mescoliamo bene in modo da ottenere un liquido uniforme senza grumi e se desideriamo, aggiungiamo un cucchiaino di zucchero integrale di canna, di cocco o miele. Al mattino, la bevanda rappresenta un ottimo tonico, che ci aiuta a contrastare periodi di stanchezza, ristabilire il tono dell'umore e adattarci alle situazioni di stress psico-fisico e mentale, senza causare gli effetti collaterali della caffeina.

La sua particolarità è che possiamo utilizzarla anche per arricchire pancake, biscotti, yogurt o smoothie a base di frutta e verdura. La maca ha un elevato **valore nutritivo**; presenta una buona percentuale di proteine (10%) con un interessante contenuto di aminoacidi essenziali, fibre (8,5%) e contiene pochi grassi (2%), principalmente acidi grassi insaturi salutari ed è un'ottima fonte di sali minerali (calcio, ferro, zinco, iodio, potassio e rame) e di carboidrati (60%).

Risulta ottima nei periodi di convalescenza, ma anche se siamo sportivi, grazie al valore nutrizionale, al presunto effetto ergogenico e ricostituente, ma è indicata anche se seguiamo una dieta a base vegetale. Un recentissimo studio testimonia un miglioramento dello stato di salute associato al consumo quotidiano di maca, da imputare alla ricchezza in **macro e micronutrienti**, come gli steroli vegetali, in grado di ridurre i livelli di colesterolo e i glucosinolati (come nei broccoli), che esercitano un'azione protettiva contro l'insorgenza di alcune forme tumorali e di malattie neurodegenerative. Questi sono dieci volte più concentrati nella radice fresca, rispetto quella essiccata.

Naturale non vuol dire senza effetti collaterali! Al contrario, la maca è controindicata in caso di disturbi alla prostata e in situazioni sensibili all'azione ormonale, quindi in caso di problemi tiroidei, ovaio policistico e altri disturbi endocrini. Evitiamo il fai da te e prima di assumere integratori, soprattutto durante la gravidanza e l'allattamento, chiediamo sempre consiglio al nostro medico, che conosce il nostro assetto ormonale e le nostre problematiche di salute.

** Biologa Nutrizionista*

“L’innovazione di questa tendenza sta nel fatto che il valore è determinato di volta in volta, rendendo l’oggetto immateriale accessibile a più acquirenti

Il timbro del nuovo sull’arte Millennial

CRYPTOART è il nuovo termine di riferimento per opere digitali distribuite come in una specie di ‘Spotify’ della creatività, pensato per le nuove generazioni e non più basato sul ‘possesso’

Andrea Ioime

I concetti di economia circolare e condivisione, particolarmente diffusi tra i cosiddetti *Millennials*, stanno entrando pian piano anche nel mondo dell’arte, dove le novità – in assenza di nuovi stili di riferimento capaci di imporsi dopo decenni di citazionismo spinto - sono da ricercarsi più nel mezzo che nell’oggetto in sé. E’ il caso della *cryptoart*, secondo alcuni l’unica tendenza artistica di questo millennio che parli veramente il linguaggio del suo tempo.

ADDIO ALLA COPIA ‘FISICA’

Per riassumere il concetto in breve, la *cryptoart* è legata ai nuovi linguaggi espressivi digitali – e fin qui non ci sarebbe nulla di nuovo -, ma l’innovazione sta nella capacità di avere un mercato veloce e personalizzato per le nuove generazioni di collezionisti. Come una sorta di *Spotify* dell’arte, toglie all’opera in maniera decisiva ogni rilevanza fisica: non si acquista una copia da appendere in casa, ma solamente la sua condivisione. Ossia, per semplificare, il possesso di un *file*: o meglio, di una parte di esso.

A destra, la locandina e alcune opere ‘a timbro e inchiostro’ di un’artista che sta già pensando al futuro del mercato e del collezionismo

Da venerdì 27 al 12 ottobre al Kobo Shop di Udine i lavori di Mattia Cuttini, a metà strada tra artificiale e naturale, fisico e digitale

DIGITALI ANCHE LE GALLERIE

Considerata l’infinita riproducibilità di un’opera (un aspetto già affrontato decenni fa dalla *pop art*), il nuovo mercato consente attraverso la tecnologia *Blockchain* di determinare di volta in volta un valore per l’opera. Una specie di ‘peer to peer’ (lo stesso diffuso, illegalmente o meno, da una ventina di anni per opere musicali o cinematografiche) che toglie ogni peso residuo al possesso fisico e rende l’oggetto immateriale accessibile da più acquirenti, a un valore deciso di volta in volta tra due parti, senza intermediari. Le gallerie diventando dunque digitali: piattaforme che selezionano gli artisti. Questi poi presentano i loro *token* unici, scambiabili e tracciabili, dando il via a una sorta di asta continua delle opere e creando una vera e propria *community* dove il concetto di compravendita è superato da quello di ‘offerta’.

UN MOMENTO DI PASSAGGIO

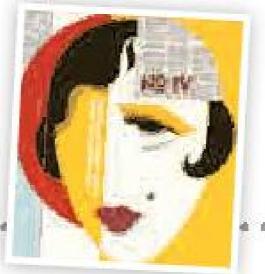
Non è propriamente un *Millannial* dal punto di vista anagrafico (di poco, almeno…), ma certamente per l’approccio alla creatività, l’udinese **Mattia Cuttini**, classe 1979: un passato da

LA MOSTRA Il fascino della storia e delle favole

Nuovo appuntamento realizzato dalla *Triennale Europea dell’incisione* a Udine, nell’ex chiesa di San Francesco fino al 20 ottobre. E’ la mostra *Tonino Cragnolini 1937-2014. Evocazioni storiche in Friuli*, significativa selezione di opere dell’artista friulano (Tarcento 1937-2014), compresi cicli inediti. Un importante maestro del nostro tempo che dagli Anni ’60 partecipa a collettive in città italiane e straniere, seguendo una tematica legata a scritti letterari di Beckett, Swift, Nievo, ma soprattutto alla storia del Friuli. Nella seconda metà del ’900, Cragnolini sente più di tutti il fascino e la complessità della storia locale, raccontando “con toni favolistici e ad un tempo aspri, affascinanti, misteriosi e moraleggianti – come spiega **Giuseppe Bergamini**, curatore con **Enzo Di Martino** -, alcuni degli eventi che più hanno inciso nel percorso culturale e sociale di questa terra di confine”. Il terreno simbolico e metaforico, all’interno del quale prende forma il mondo immaginativo di Tonino Cragnolini, è da un lato quello della storia e della memoria, dall’altro quello del mito e della letteratura. Ne risulta un inestricabile mondo fantastico, all’interno del quale sembra mettere in atto una sorta di deliberata contaminazione tra avvenimenti conosciuti e ricordi personali.

Tonino Cragnolini, ‘Zoiba grassa’

Philippe Daverio sabato 28 ospite de 'Le giornate di Villa Ivancich negli Anni '20', rassegna dedicata alla musa friulana di Hemingway, fino a domenica 29 a San Michele al Tagliamento

FOTO DI IRENE BELTRAME

musicista e un presente da web designer e progettista tout court, oltre che artista. Venerdì 27, al **Kobo Shop** di via Palladio a Udine – un negozio di dischi, libri e molto altro, che da anni ospita artisti con una spiccata originalità e sembra uno spazio uscito da una capitale europea – inaugurerà la sua personale *Rubber Stamp Artworks*, una selezione di alcune opere recenti, aperta fino al 12 ottobre.

Le opere esposte sono stampe su carta realizzate con timbri e inchiostri, ma in modo da sembrare in tutto e per tutto un prodotto digitale. Risultato di una ricerca 'a strati', che trasforma l'artificiale in naturale e viceversa, l'esposizione si colloca a metà strada tra l'arte 'come siamo stati abituati a conoscerla' e il concetto di *cryptoart*, visto che diversi pezzi sono realizzati anche come 'token' digitali disponibili per più persone. "In questo momento di passaggio – spiega l'artista - il fisico supporta il digitale e viceversa, a volte con pezzi unici ancora 'fisici', come quelli esposti, altre con copie digitali che non esistono fisicamente".

IL LIBRO Appunti per un impegno civile

Un piccolo diario civile dedicato, con le parole dell'autore, "a chi si dà da fare per migliorare". *Buone ragioni. Appunti per un impegno civile*, è il nuovo libro di **Carlo Baldassi**, già manager e consulente aziendale. Pubblicato dalle *Edizioni Il Friuli*, raccoglie una selezione di interventi sul settimanale nell'omonima rubrica curata dal "vecchio sessantottino costruttivo", come scherzando ama definirsi, che affronta in maniera discorsiva temi a lui cari: democrazia di base, management umanistico, opportunità professionali per i giovani, cultura sociale, volontariato, impegno. Tutti temi per i quali, "in tempi di complessità e di postdemocrazia, non è facile individuare nettamente le traiettorie". Il libro è disponibile nella sede di **Mediafriuli** a Tavagnacco in via Nazionale 120 e alla **Tarantola** di Udine.

LA RASSEGNA

Geografie a confronto nella città dei cantieri

Prima edizione di un progetto legato alla cartografia del nostro tempo, reale e virtuale, e alle parole per raccontarla. Un festival unico e originale che nasce a Monfalcone, città leader nella produzione delle grandi navi che solcano il mondo, crocevia di tante geografie, umane e paesaggistiche. *GEOgrafie Festival. Scrivere la terra, leggere la terra*, organizzato dall'amministrazione comunale con **pordenonelegge** e **Fincantieri**, vedrà protagonisti dal 2 al 6 ottobre nel centro storico della città le parole dei libri e dei loro autori, ma anche piccoli editori, librai, scuole e associazioni.

In una città di mare e di terra - che non è Trieste e non è Friuli - dove tanta umanità confluisce per infondere nuove energie alla mano d'opera dei cantieri e da dove si dipartono innovativi progetti, che navigheranno i mari della terra, il direttore artistico **Gian Mario Villalta** vuole mettere a confronto le geografie tradizionali del mondo e quelle virtuali. Obiettivo: tracciare cartografia dell'umano e del paesaggio, della storia e dell'innovazione, l'esperienza dei libri e spazi di confronto per raccontare il nostro transito sul pianeta.

Aldo Cazzullo

Barbara Mazzolai

Due le anime: una che incontra la lettura ad alta voce, un'altra che accoglie alcuni dei più interessanti libri attuali dalla viva voce dei loro autori. Tra questi, per trattare il tema di riferimento, **Valerio Massimo Manfredi** nella serata inaugurale, il geografo **Franco Farinelli, Mauro Covacich**, grandi firme come **Gianni Mura, Ferruccio de Bortoli** e **Aldo Cazzullo**. Ma anche la scienziata ed esperta di biorobotica **Barbara Mazzolai**, la scrittrice **Ilaria Tuti**, il temutissimo professore del *Collegio* di Rai2, **Andrea Maggi** ed **Emilio Rigatti, Eliana Liotta** e **Patrizia Caraveo**. E poi: tanti scienziati, poeti e pure doppiatori come **Raffaele Farina**, per tracciare nuove geografie e indagare sul passato e il presente della città dei cantieri, e non soltanto.

Opinioni

“Nella tradizione friulana, l’invenzione della ricotta è attribuita ai Santi Ermacora e Fortunato

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Cantine d’autunno: l’alchimia dei formaggi

Le metamorfosi dei cibi custoditi nelle stanze interrate, dove il potere delle anime dei morti è più forte

Si sa, la cantina è il luogo in cui si compiono le trasformazioni alchemiche più raffinate. Cripte misteriose, affondano nella terra, ne filtrano quasi la silenziosa sacralità. In genere si associano ai vini, e in questo spazio ne abbiamo già esplorate le segrete beatitudini. Ora non resta che da parlare di formaggi. Perché, essendo soggetti a caglio e fermentazione, entrano a buon diritto nel novero di quei cibi che sono sottoposti a forze misteriose, lunari. Le loro metamorfosi si compiono al buio, in stanze interrate o seminterrate dove il potere delle anime dei morti - secondo l’antica tradizione friulana - è più forte che altrove.

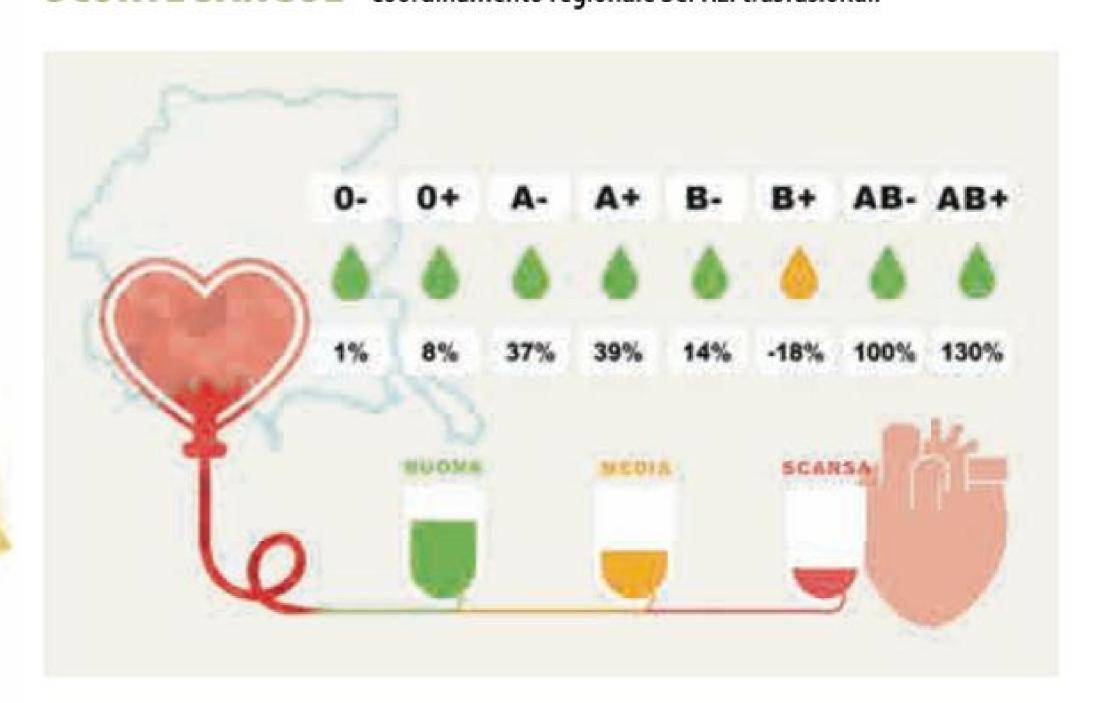
Forme di formaggio asìno

La ricotta è fra tutti esemplare a dimostrare tale principio. Giova qui ricordare che la sua ‘invenzione’ viene tradizionalmente attribuita, in Friuli, addirittura ai Santi Ermacora e Fortunato, i primi evangelizzatori soggetti all’autorità di San Marco in persona. Ermacora, giunto in una poverissima casera della Carnia, chiese ospitalità, ma il pastore, non avendo altro da dargli se non un po’ di polenta e una ciotola di latte, si scusò dicendo che la povertà e l’indigenza nelle quali versava non gli permettevano di offrirgli del formaggio. Fu allora che il Santo gli suggerì di far bollire il latte in una caldaia, di raffreddarlo con acqua e poi di versarci dentro qualche goccia di aceto. Quindi benedisse la pentola, pronunciò alcune preghiere e come per miracolo affiorò una crema bianca che il pastore raccolse: la ricotta.

Tutti i golosi sanno bene quale mescolanza di sapori sa regalare un tagliere ricco di scaglie profumate di erba e di fieno, di terra e di sale, che sanno raccontare al meglio il territorio, la fatica del lavoro che lo modella, la meraviglia dei paesaggi attraverso i quali si manifesta. Parlando però di trasformazioni alchemiche è certamente il formadi Asìn a meritare tra tutti gli altri la palma della vittoria. Documenti di archivio ne attestano la produzione fin dal ‘300. Utilizzato assieme alle cosce del più celebre prosciutto di San Daniele come regalia indirizzata alla corte del patriarca di Aquileia, ma anche a numerosi altri connestabili e prìncipi (pare che il doge di Venezia e i suoi Luogotenenti nel andassero particolarmente ghiotti) viene onorato anche dai versi dei poeti, primo fra tutti Ermes di Colloredo (1622-1692): “Chest è un formadi / Che in Friûl si prodûs / La Mont d’As e par chest / Si clame Asìn”. Una poesia. Da provare su pane nero. A occhi socchiusi.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Vêso mai viodude une cjane gargane? Ogni tant e presente i grops... Se no ju ves, si rivarès a pleâle subite: a son i grops che i dan la fuarce par restâ drete ancje se tu tu ciris di pleâle. Po ben, ce nus insegnie la cjane gargane? Se tu tu coris tant par fâ tantis robis, il to cûr nol rive a stâti daûr: tu vâs a finîle in afit des robis, che a deventin lis tôs paronis, e tu tu ti sintis condanât a fâlis. Vie pe zornade o vin di cjatâ moments par fermâsi, par lâ a scoltâ ce che al prove il nestri cûr e ce che nus dîs. Il fermâsi a son i grops che a fasin fuarte la tô zornade. Se no, si sintìn come dispierdûts tes robis fatis.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Alla scoperta dei funghi in piazza Grande

Ai nastri di partenza la 16° edizione della Mostra Micologica organizzata dal Gruppo Micologico del Palmarino.
Com'è consuetudine ormai consolidata, la Mostra Micologica si svolgerà a Palmanova in occasione dei Festeggiamenti di S. Giustina, nel primo fine settimana di Ottobre e sarà ospitata nella "Loggia della Gran Guardia" in Piazza Grande.
Diverse centinaia le specie di funghi in mostra, tra le quali, oltre a quelle eduli più conosciute, anche altre meno note ed, immancabili, esemplari di Funghi velenosi e mortali. Colori, profumi e aromi non mancheranno a completamento di uno scenario a dir poco incantato ed accattivante.
L'allestimento, molto curato nei dettagli dai componenti del Gruppo Micologico del Palmarino e dai Soci più collaborativi, è il risultato di ore ed ore di appassionata raccolta, determinazione e catalogazione dei singoli pezzi messi in mostra.
Durante tutta la Manifestazione il micologo del Gruppo, Luigino Sabot, il Presidente e gli altri Componenti del Consiglio, si alterneranno per fornire ai visitatori notizie sulle specie in esposizione e consigli utili a svolgere con la dovuta sicurezza la pratica della raccolta funghi.
L'occasione sarà poi utile anche ad ottenere informazioni sul prossimo corso per il conseguimento del Permesso Regionale (Patentino) necessario per poter raccogliere i funghi eduli nella Regione Friuli Venezia Giulia, previsto nei mesi di febbraio – marzo 2020, che nell'edizione di quest'anno ha registrato più di 70 adesioni. Nella Mostra saranno a disposizione i moduli di preiscrizione.
Infine, il dott. Lanza Vincenzo, come già avvenuto negli anni precedenti, lunedì 7 concluderà la Mostra con una lezione dedicata agli Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di Palmanova, per sensibilizzare i giovanissimi ai temi del rispetto della Natura, dell' Ambiente e del Bosco e per illustrare la serie di pericoli che comporta "l'andar per funghi" senza un'idonea preparazione.
L'inaugurazione della Mostra Micologica è prevista per sabato 5 ottobre alle ore 18.30 alla presenza delle massime Autorità dell'Amministrazione Comunale di Palmanova. Domenica 6 i battenti si apriranno alle 9.00 per chiudersi alle 20.00. L'esposizione micologica proseguirà anche lunedì 7 dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Gli organizzatori, anche per il 2019, puntano ad eguagliare il successo di pubblico raggiunto nelle precedenti edizioni, con migliaia di visitatori che, in molti casi, lasciando a testimonianza scritta commenti molto gratificanti, spronano a fare sempre meglio.

Festeggiamo insieme, a Gorizia

Dal 26 al 29 settembre, 413 stand da 54 paesi

"Gusti di Frontiera" 2019 si attesta già dai numeri come l'edizione dei record. Quella che ormai è unanimemente accreditata come la più grande e frequentata kermesse enogastronomica del Nordest Italia invaderà quest'anno la città di Gorizia dal 26 al 29 settembre con ben 413 stand enogastronomici, un numero davvero straordinario di partecipanti ed espositori in rappresentanza di ben 54 Paesi di tutti i continenti, distribuiti in circa 20 location, tra Borghi geografici e percorsi tematici. Non mancheranno anche quest'anno celebri chef e personalità di spicco del mondo enogastronomico e culturale all'interno del Salotto del Gusto, così come personaggi dello spettacolo dal vivo.

Il mappamondo di Gusti di frontiera, che fotografa tutti i Paesi della kermesse, vede un numero sempre crescente dei Paesi partecipanti, in tutto 54: alla novità del Borgo Africa si sommano Albania, Afghanistan, Argentina, Austria, Australia, Belgio, Bosnia, Brasile, Cile, Cina, Croazia (con Istria, Slavonia, Dalmazia e regione di Zagabria), Cuba, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Giordania, Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, India, Indonesia, Israele, Italia, Messico, Olanda, Perù, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Scandinavia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tailandia, Turchia, Ungheria, Usa, Venezuela e Vietnam.

«Gusti di frontiera è la festa della cucina e dell'amicizia. Nel cibo si esprimono le nostre culture, le nostre abitudini, le ricette di famiglia che si tramandano di generazione in generazione, la nostra storia. Condividere questo patrimonio è uno dei modi più belli per conoscere le culture a noi più vicine e quelle più lontane. Ancora più bello è farlo a Gorizia, candidata insieme a Nova Gorica a Capitale europea della Cultura 2025 e città dove oggi più che mai convivono le maggiori culture europee. Vi aspettiamo, Gusti di frontiera è un'esperienza che rimane nel cuore»

Rodolfo Ziberna
Sindaco del Comune di Gorizia

«In tanti anni, questa manifestazione è riuscita a richiamare nella città di Gorizia un numero sempre crescente di amici che, da ogni parte di Italia, Slovenia, Austria e dal resto d'Europa, vengono ad assaggiare le specialità di ogni angolo del mondo. Gusti di frontiera è cresciuta, e insieme a lei anche un'organizzazione che oggi ci consente di accogliere in città oltre mezzo milione di persone»

Arianna Bellan
Assessore ai Grandi eventi del Comune di Gorizia

> Dopo due anni di questi arrivi i residenti sono esasperati nonostante anche loro abbiano provato a essere profughi

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Un pomeriggio a Bihac

Le poche attrazioni della città passano quasi inosservate; la moschea Fethija, i resti della chiesa di Sant'Antonio, la torre del Capitano. A Bihac nell'angolo nord-occidentale della Bosnia, in un freddo pomeriggio di fine settembre, ad attirare l'attenzione sono i migranti. Afgani, pakistani, qualche somalo, palestinesi, bloccati qui con il loro bagaglio di sogni e speranze.

Dall'altro lato, oltre una manciata di chilometri di foresta, l'ostacolo a loro dire più arduo: la Croazia.

Controlli durissimi, manganelli, forze speciali, rimpatri forzati, cellulari fracassati o sequestrati, le misere somme di denaro spesso trattenute dalla polizia croata in barba a qualsiasi norma di comportamento delle forze dell'ordine di un Paese civile.

L'arrivo a Bihac, provenendo da oriente, è preceduto da una colonna disordinata di miserabili diretti verso la città. È una processione lenta, povera, grama ma, soprattutto, giovane.

Ci vuole poco ad attaccare bottone, i migranti hanno voglia di raccontare. Gli stenti, le notti nel campo improvvisato nella foresta, i tentativi respinti dalle forze dell'ordine croate, il sogno di raggiungere Austria, Italia, Germania, Francia o Spagna.

In tutti predomina una spaventosa capacità di vivere in attesa: in attesa di una donazione, che un gruppo si formi per prendere la via della foresta, che un amico che ha tentato l'attraversamento si faccia vivo con notizie positive.

Un afgano con il volto stanco, le caviglie ricoperte di graffi lascito della scarpinata tra i boschi a cercar fortuna, le scarpe due numeri più grandi e una folta chioma color pece, ha le idee chiare sul suo futuro. "Ci ho provato a raggiungere la Croazia, una volta a Velika Kladusa e tre qui vicino a Bihac, tornare indietro non si può". Quando gli si accenna della possibilità di usufruire degli aiuti messi a disposizione dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni per fare ritorno in patria, accenna un sorriso e fissando il suolo afferma: "Tornare per fare cosa? Non c'è nessuna opportunità. Rovine, attentati e corruzione, e poi con tutti i sacrifici che ho fatto per giungere fino a qui...".

> All'arrivo in città non è l'arte o la storia a colpire, ma una lente e misera processione di giovani sognatori

La sosta in un bar consente di raccogliere lo sfogo del giovane cameriere. Segue con gli occhi un trio di ragazzi mingherlini dai tratti somatici tipici del subcontinente indiano. Scuote il capo e si lancia in una lunga lamentela sulla situazione qui a Bihac. "Non si può andare avanti cosi, la gente all'inizio ha risposto bene pensando che il tutto si sarebbe sistemato in tempi brevi ma ormai sono due anni che continua questo via vai". Cita alcuni episodi di problemi creati dai migranti e parla di un paio di tentativi di stupro per finire con la lamentela del turismo in crisi a causa della presenza dei migranti in città. "Anche noi siamo stati rifugiati durante il conflitto degli anni '90, ma di questi qui pochissimi scappano da una guerra".

In mezzo a loro si prova pena, viene da pensare a quello che li attende oltre quella specie di 'cortina di ferro' moderna. Disperati, senza qualifiche, inadatti alle sfide in un mercato del lavoro che pare farsi ogni giorno più spietato. Ma l'energia positiva, data dalla giovane età e da un ottimismo quasi fanciullesco, rendono tutte le considerazioni dell'uomo d'occidente superflue. Loro attendono, tentano, sognano, provano con ardore, un ardore che s'è forse affievolito nelle società sazie e adagiate.

Il ponte di Bihac, città bosniaca al confine con la Croazia

Quando il sole cala e il freddo inizia a farsi pungente, alcuni di loro raccattano le borse squinternate e fanno ritorno verso il campo nella foresta dove passeranno un'altra notte difficile. Un gruppetto di giovani pakistani, a giudicare da come riempiono gli zaini di prodotti alimentari, è pronto a partire per il confine. Pare di distinguere i novellini, ancora con i sorrisi sui volti e una candida spensieratezza, da chi ha già saggiato il sapore acre del fallimento. Il pomeriggio a Bihac è quasi terminato e anche il tempo delle attese per questo plotoncino di sognatori.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Le capitali Vilnius, Riga e Tallinn sono diventate mete di un turismo di massa

BALTICO

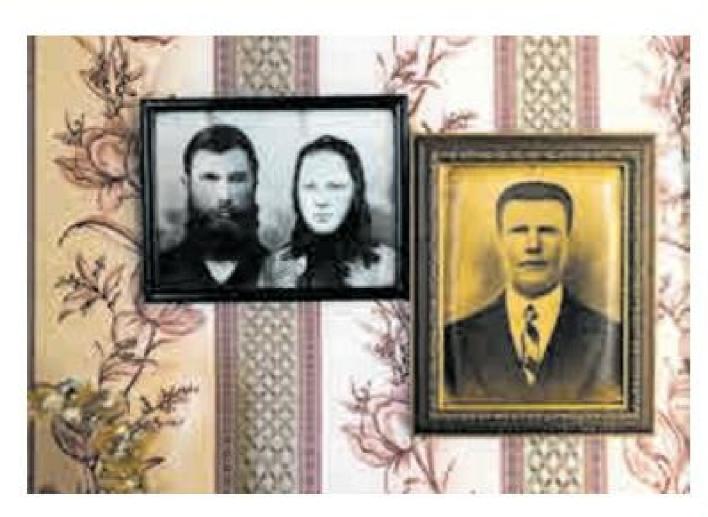
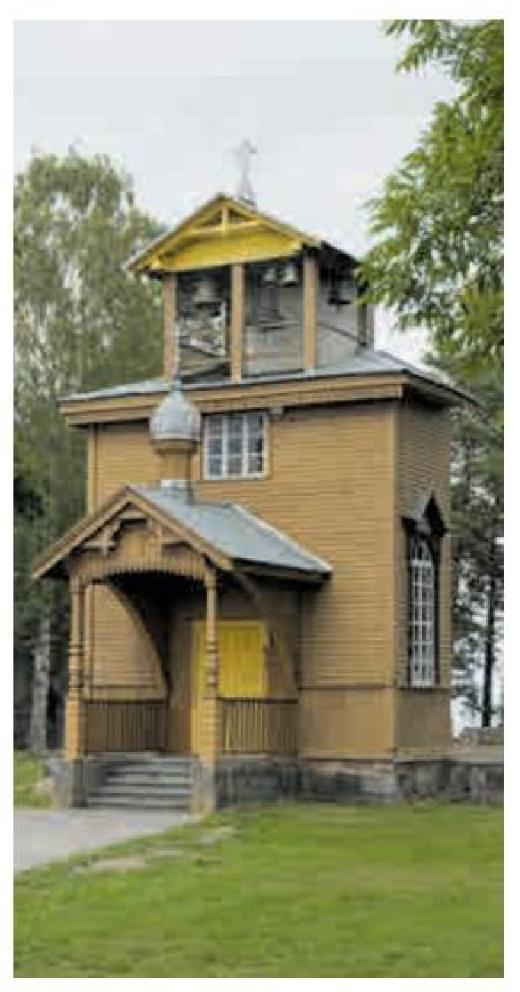
Simone Mestroni

Entrate in Unione Europea già quindici anni fa, Lituania, Lettonia ed Estonia non sono più viste come terra incognita. Negli ultimi anni le loro capitali Vilnius, Riga e Tallinn si sono concesse rapidamente al turismo di massa, favorito dai collegamenti aerei sempre più a buon mercato e fondato su quel pizzico di esotico che le terre baltiche ancora emanano per i viaggiatori europei meridionali e occidentali.
Ma oltre alle capitali c'è di più: il collettivo Volna Mare è andato a esplorare le periferie delle periferie dell'Europa, propaggini occidentali del defunto impero sovietico. Un viaggio lento per le lande baltiche, tagliando per le campagne abbandonate, visitando villaggi rurali e città che dopo il collasso dell'Urss hanno perso una loro funzione strategica iniziando lentamente a deperire; ritrovandosi, a volte, dalla parte sbagliata del confine e della Storia.
Abbiamo lambito penisole di terra dimenticate dove una rete divide famiglie tra Lituania e Bielorussia, città post-atomiche condannate all'oblio dallo smantellamento delle centrali nucleari, basi militari sovietiche riconvertite in quartieri artistici,

Percorrendo però le lande attraverso villaggi, ex basi militari e città post-atomiche si scopre la vera anima

Frammenti quotidiani di una Europa minore tutta da scoprire

distretti creativi dove si può andare in altalena sul fiume.
E inanellando i luoghi abbiamo rievocato le storie: Stanislav ha un confine internazionale che gli taglia il campo, sua zia vive a pochi metri di distanza ma in un altro Stato; Andra è scappata dalla droga, rifugiandosi in una ex città chiusa sulle rive del Baltico per dedicarsi alla scrittura; Irina si aggira ancora per la città a forma di farfalla con l'ala spezzata. Vedremo assieme calare il tramonto su questi frammenti d'Europa minore dalla promenade di Sillamäe.
Le anime baltiche incontrate in viaggio si raccontano man mano, svelando la realtà quotidiana di chi vive fuori dai centri principali, ai margini dell'urbano, al limitare della foresta, in palazzi color cannella.

La mostra fotografica Anime baltiche del collettivo Volna Mare, formato da Simone Benazzo, Marco Carlone e Martina Napolitano sarà inaugurata giovedì 3 ottobre alle 18.30 all'osteria La Ciacarade, in via San Francesco a Udine, decimo incontro dell'edizione 2019 di "ConVersando di Viaggi", rassegna organizzata da Simonetta Di Zanutto (www.ritaglidiviaggio.it).

BARCOLANA® 51

Pronta al giro di boa con ospiti internazionali, attenzione all'ambiente, futuro della vela e un nuovo layout del villaggio.

Mari da proteggere, scafi di prossima generazione ma dedicati a tutti, donne sempre più protagoniste in barca, la vela vista da Oriente e la sempreverde sfida per la vittoria.
Benvenuti in Barcolana51, la regata più grande del mondo, dove passione per il mare, puro divertimento e la calda accoglienza di Trieste attendono tutti gli appassionati di vela. L'edizione "50+1" è la prima dopo il grande record di partecipanti del 2018, con nuovi format e tante novità a terra e in mare, dove ogni velista è al centro della grande festa.

IL GIRO DI BOA Dopo il successo dell'edizione 50 del 2018, l'ingresso nel Guinness World Record come regata più grande del mondo - un vero e proprio giro di boa per l'evento - Barcolana51 Presented by Generali si propone al proprio pubblico con un format rinnovato a terra e tanti protagonisti in mare. Si parte dal calendario: la grande festa di Trieste inizia quest'anno in anticipo, il 2 ottobre, e conta in totale 11 giorni consecutivi di eventi che precederanno la grande regata di domenica 13 ottobre. Il centro della festa sarà per la prima volta la piazza dell'Unità di Trieste, che diventa, da venerdì 4 ottobre, il "punto cospicuo" di Barcolana, aumenta gli spazi a disposizione per la parte espositiva e ospita i principali contenuti a terra: una rivoluzione in termini di impatto della manifestazione, il cui principale obiettivo è garantire una migliore fruibilità al pubblico e tante più esperienze da vivere insieme. In mare, domenica 13 ottobre, si svolgerà invece la grande sfida: c'è attesa per l'elenco dei maxiyacht che correranno per la line honour - annunciati al momento quattro team in corsa per la vittoria - ma c'è soprattutto attesa per i tanti "big" della vela che arriveranno a Trieste, pronti a calarsi nello spirito popolare e informale dell'evento.
Il Presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz, ha dichiarato: "Con l'edizione numero 50 abbiamo battuto tutti i record, in questa abbiamo voluto sperimentare e innovare, puntando molto sulla qualità: dal messaggio ambientale con il simbolo di Alice agli inediti contenuti culturali, dall'utilizzo di piazza Unità al villaggio zero impact, dall'omaggio alla vela del passato, sino all'attenzione alle nuove frontiere con l'e-sailing e il foiling".
Ambiente, climate change, diversity sono i temi protagonisti delle iniziative di Generali per la 51ma edizione di Barcolana. La vela come metafora del rapporto tra uomo e ambiente e come spazio ideale per l'integrazione di culture e generi diversi saranno al centro del "Generali Sea Talk", il dialogo con le celebri veliste Dee Caffari e Vicky Song, venerdì 11 ottobre 2019, nel rinnovato di palazzo Berlam, sulle Rive.
"The Human Safety Net ti svela il mare" è il progetto dedicato ai bambini del Villaggio per Crescere e alle famiglie delle microaree di Trieste, promosso e realizzato dall'iniziativa globale di Generali "The Human Safety Net": i bambini e le loro famiglie saranno accompagnati in una visita guidata al Golfo di Trieste a bordo di una motonave alla scoperta del territorio e del suo unico patrimonio ambientale.

Fonte: www.barcolana.it

Nautilia 32ª edizione

Aprilia Marittima - Latisana (UD) - 19-20-21 e 25-26-27 Ottobre 2019

Si sta già lavorando alacremente per l'organizzazione di **Nautilia**, la Mostra Nautica delle barche usate, che da ben 32 anni ad Aprilia Marittima di Latisana, porta migliaia di visitatori e appassionati del settore nautico.
La fiera si terrà negli ultimi 2 week-end di ottobre, nei piazzali dei **Cantieri di Aprilia**, ma rimarrà aperta anche il lunedì del 1° week-end per favorire i visitatori che vengono la lontano.
La manifestazione rappresenta una grande opportunità, non solo per gli amanti del settore, ma anche per il territorio di Latisana e Lignano e un'occasione per "allungare la stagione" fino alla fine di ottobre.
I risultati di vendita della passata edizione, sono stati molto buoni considerando che la percentuale del venduto sulle barche esposte, ha sfiorato il 40%.
Gli organizzatori della Manifestazione, Eugenio Toso e Stefano Rettondini ci fanno presente che Nautilia rappresenta uno showroom che non si esaurisce solo nel periodo fiera, ma permane tutto l'anno in quanto, per molti, l'iniziale trattativa in fiera, si concretizza poi nel periodo primaverile con il "Porte Aperte all'Usato" e anche con vendite all'inizio dell'estate.

NAUTILIA
Mostra Nautica delle imbarcazioni usate
32ª
www.nautilia.com
info@nautilia.com
tel. 0431.53146
19/20/21 e 25/26/27 OTTOBRE 2019
Centro Nautico di Aprilia Marittima
CANTIERI DI APRILIA

I BROKER NAUTICI quest'anno diventeranno nuovamente i protagonisti perché il mercato ritorna a richiedere come in passato, l'assistenza di un professionista e non più il "fai da te" del privato.
Per evitare una già sperimentata "via crucis" è preferibile infatti affidarsi ad un venditore sul mercato da più lustri con i dovuti titoli, che potrà accompagnare l'acquirente armatore nel post-vendita e in tutte le pratiche burocratiche necessarie, nonché nell'indicare le maestranze più qualificate per i lavori di manutenzione.
In questa 32° edizione sono previste oltre 300 imbarcazioni esposte di varie metrature e di tutti i cantieri più importanti, ma verrà data massima attenzione e impulso al fine di favorire il 1° acquisto, cioè l'acquisto di piccoli scafi cosiddetti di "primo ingresso" e questi acquirenti, che non hanno mai posseduto un'imbarcazione, godranno della sosta gratuita fino al varo entro il 2019.

Spettacoli

Dal 5 al 12 ottobre, con anteprima venerdì 4 a Sacile, una 'non-stop' di film recuperati e restaurati: in alcuni casi in prima mondiale, come le partiture

SENZA PAROLE DAVANTI

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO celebrano ancora una volta l'inimitabile grandezza dei divi delle origini, da Charlot a Hitchcock, dal cowboy William S. Hart alle 'vedettes' americane ed europee

Andrea Ioime

Per una decina di giorni, Pordenone ritorna capitale mondiale del cinema delle origini, centro di attrazione internazionale per chi non rinuncia a guardare – anche come ispirazione – a una pionieristica stagione di sperimentazione di un nuovo mezzo. Per cogliere le connessioni fra passato e presente, dal 5 al 12 ottobre, con una pre-apertura venerdì 4 a Sacile (la commedia *What happened to Jones*, del 1927), nella 38ª edizione de *Le Giornate del cinema muto* si vivrà la magia di uno spettacolo che fonde le immagini girate un secolo fa con la musica eseguita dal vivo da un pianista, un ensemble o un'intera orchestra.

Immagini di un secolo fa con la musica dal vivo di musicisti internazionali

In arrivo, accanto ai musicisti regionali dell'**Orchestra San Marco**, di **Zerorchestra** e gli allievi del '**Tartini**' di Trieste, alcuni dei migliori strumentisti internazionali specializzati nell'accompagnamento dal vivo dei film muti, che terranno anche lezioni quotidiane, le *Pordenone Masterclasses*. Il pubblico di esperti da ogni parte del mondo e i sempre più numerosi appassionati potranno vedere o rivedere al Teatro 'Verdi' le pellicole d'epoca selezionate da **Jay Weissberg**.

Per l'apertura, uno dei film più amati di sempre, *The Kid* (*Il monello*) di **Charlie Chaplin**, accompagnato dalla musica composta dallo stesso attore per la riedizione del 1971, restaurata e arrangiata da **Timothy Brock**, che sabato 5 dirigerà l'Orchestra San Marco di Pordenone (replica domenica 13 con direzione di **Guenter Buchwald**). Per la serata conclusiva, un altro titolo leggendario: *The Lodger* (*Il pensionante*, 1927) di **Alfred Hitchcock**, con **Ivor Novello**: film ad alta tensione ambientato a Londra e ispirato alla vicenda di Jack lo Squartatore, con la partitura di **Neil Brand** e direzione di **Ben Palmer**.

L'evento orchestrale di metà settimana (mercoledì 9) è il capolavoro del 1929 del sovietico *Fridrikh Ermler*, *Oblomok imperii* (*Un frammento d'impero*). Una metafora dei mutamenti in Unione Sovietica negli anni '20, ambientata nella San Pietroburgo diventata Leningrado, nel nuovo restauro realizzato a San Francisco, con la partitura orchestrale originale da poco riscoperta, in prima internazionale dopo un'unica esecuzione a Mosca.

Qui sopra, Ivor Novello nel film del 1927 di Alfred Hitchcock, 'Il pensionante'; a destra un esempio delle 'nasty women' d'epoca. Nell'altra pagina, il manifesto ufficiale con Marion Davies e il capolavoro 'Il monello' ('The kid' in originale)

Programma giornaliero e approfondimenti su: **www.ilfriuli.it**

Le principali retrospettive di quest'anno comprendono diverse scelte originali (i corti di Weimar e dell'Estonia, le pubblicità scandinave…), una non-stop di ricoperte e restauri e

HIT PARADE

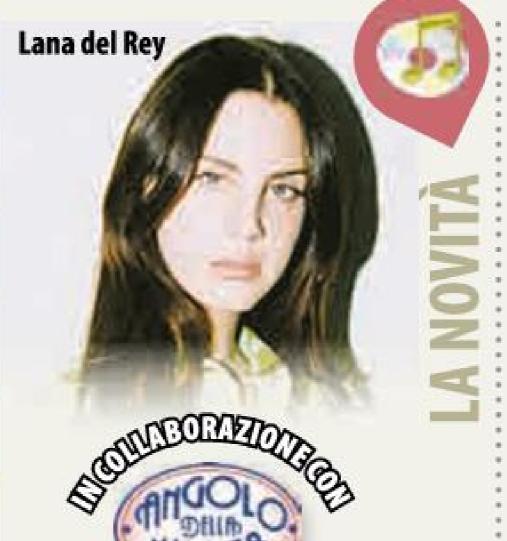
I PIÙ VENDUTI

1	AUTORI VARI: Power hits estate 2019
2	JOVANOTTI: Jova beach party
3	RORY GALLAGHER: Blues
4	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
5	LANA DEL REY: Norman fucking Rochwell

Lana del Rey

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

BLINK-182: 'Nine'

La seconda vita della band di pop punk californiano più influente passa attraverso un album che non rinnega le radici, ma cerca nuovi fan tra le generazioni cresciute a dosi massicce di pop, grazie a produttori 'allenati' alle hit.

Il regista Mario Martone presenta in anteprima 'Il sindaco del rione Sanità' sabato 28 al Centrale di Udine alle 19 e a Pordenone a Cinemazero alle 21 a fine proiezioni

AI 'PIONIERI'

Inaugurazione con Charlot, chiusura coi brividi di Hitchcock

alcuni dei generi più apprezzati nella storia del cinema, non solo delle origini. Protagonista della personale di quest'anno è la più grande star del western muto, **William S. Hart**, un'icona che ha influenzato generazioni di attori-cowboy, compreso John Wayne: sette i lungometraggi e altrettanti i corti, compreso il nuovo restauro di *The Aryan* (*Il bandito della miniera d'oro*, 1916), in prima mondiale.

Un ritorno è quello delle '*Nasty Women*', all'interno della più ampia sezione sulle origini dello *slapstick*, o cinema comico, europeo. La centralità delle donne torna in altre parti del programma del Pordenone silent film festival, con due *vedettes* d'oltralpe come **Suzanne Grandais** e **Mistinguett**, oltre a una delle prime grandi produzioni con **Joan Crawford**. Una donna anche sul manifesto ufficiale: **Marion Davies**, attrice brillante protagonista di un'altra pellicola ritrovata e restaurata, *Beverly of Graustark* (*Il principe azzurro* del 1926).

L'ESCLUSIVA

Katia Ricciarelli: 50 anni di carriera in una sera

La favola di una bimba di Rovigo nata nella povertà che ha raggiunto il successo nella lirica, andrà in scena al Verdi di Trieste martedì 1 per i 50 anni di carriera di **Katia Ricciarelli**. Un concerto-spettacolo, *Vivere una fiaba - Spettacolo in onore dei 50 anni di carriera del soprano Katia Ricciarelli*, che racconta la poesia di una vita, alternando importanti ospiti presentati da **Alfonso Signorini**: **Mario Biondi, Morgan, Vittorio Sgarbi, Piermaria Cecchini**, i baritoni **Mattia Rossi** e **Alberto Zanetti**, i tenori **Zi-Zhao Guo** e **Francesco Zingariello**, la *tribute band* **Queenmania** o ovviamente l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico, diretta da **Fabrizio Maria Carminati**. Altra presenza regionale: quella dell'**ArteVoce Ensemble** composto da 8 voci femminili, in qualità di *backing vocals*.

TRIESTE SCIENCE+FICTION

Città da fantascienza con molte anteprime

'The Iron Sky 2': Hitler, dinosauri e l'Apocalisse!

Manca un mese al 'via' del *Trieste Science+Fiction Festival*, la principale manifestazione italiana dedicata alla fantascienza, in programma dal 29 ottobre al 3 novembre. Cinema, Tv, new media, letteratura, fumetti, musica, arti visive e performative compongono l'esplorazione delle meraviglie del possibile in una rassegna che nel 2000 ha raccolto l'eredità dello storico Festival internazionale del film di fantascienza svoltosi dal 1963 al 1982: il primo dedicato al cinema di genere in Italia e tra i primi in Europa.

La selezione ufficiale del *Trieste Science+Fiction Festival* presenta tre concorsi internazionali: il *Premio Asteroide* per il miglior film di fantascienza di registi emergenti e i due *Méliès d'argento* della *European Fantastic Film Festivals Federation* per il miglior lungo e cortometraggio fantastico europeo. La sezione *Spazio Italia* ospita il meglio della produzione nazionale. Immancabili gli *Incontri di Futurologia* dedicati alla scienza e alla letteratura e il premio alla carriera *Urania d'argento* ad un maestro del fantastico, organizzato con l'omonima pubblicazione.

I primi titoli annunciati sono tutte opere in anteprima italiana, pronte ad esplorare le infinite declinazioni del fantastico. A partire da *Iron Sky – The coming race* di **Timo Vuorensola**, che sarà a Trieste a presentare il sequel del film sui 'nazisti venuti dalla luna', mescolato stavolta con dinosauri e un'ambientazione post-apocalittica! *Ghost Town Anthology* di **Denis Côté** è un'opera 'ibrida' già presentata a *Berlino 2019*, *Extra Ordinary* di **Mike Ahern** e **Enda Loughman** una commedia horror-romantica, *After midnight* un *monster movie* insolito e *Aniara*, infine, la trasposizione cinematografica di un poema svedese che parla delle complicazioni di un viaggio interplanetario verso Marte.

Dedica a da Vinci anche nella stagione di 'Note di spezie', sabato 28 alla Piccola Fenice di Trieste, a cura dell'Orchestra di Fiati Euritmia di Povoletto, nata nella seconda metà dell'800

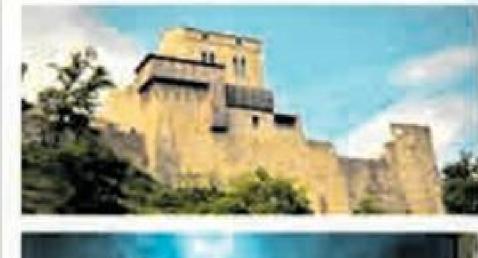
LA RASSEGNA

I 500 anni del genio e i 250 dell'esploratore

Le celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo si uniscono ai 250 dalla prima circumnavigazione della Nuova Zelanda, impresa firmata dall'esploratore e cartografo britannico James Cook, nel tradizionale festival d'autunno dell'**Associazione musicale 'Sergio Gaggia'** di Cividale. La doppia ricorrenza, riassunta nel fitto cartellone *Leonardo 500/250 Cook, proiezioni da Rinascimento e Illuminismo*, si apre domenica 29 a Tapogliano a Villa Pace, dove la musica diventa leitmotiv di un itinerario culturale più ampio, che parte dalla visita – accompagnata

I quadri dedicati a James Cook a Villa Pace

dall'ensemble di musica antica **Il terzo suono** – alle più antiche pitture murali presenti in Italia raffiguranti i viaggi del navigante inglese. Nel weekend dal 4 al 6 ottobre, tre concerti esploreranno - con preziose introduzioni - le interpretazioni della mente umana e della vita lasciate in eredità da Leonardo e Cook, a Udine col quartetto d'archi **Abel** e **Vladimir Mendelssohn** alla viola, a Merlana di Trivignano e a Manzano, dove a Mendelssohn si affiancherà l'attore **Giorgio Monte.** A seguire: concerti a tema di **Corrado Rojac, Quartetto di Fiesole** e **Andrea Rucli**, col finale a dicembre affidato all'**Accademia del Ricercare**, all'Abbazia di Rosazzo.

Vladimir Mendelssohn

MOLINO ROSENKRANZ inaugura venerdì 27 la 5ª edizione di 'Fila a teatro': spettacoli anche 'di figura' con diverse prime e, per partire, quattro repliche de 'L'ospite' in altrettanti manieri

LEONARDO ANCHE NEI CASTELLI

Andrea Ioime

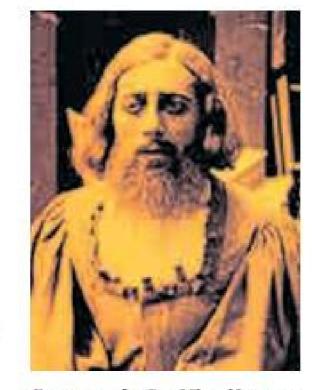
Oltre 40 tra attori e artisti, 6 compagnie italiane e 2 internazionali per 12 spettacoli e 2 workshop-laboratori, con due prime nazionali e tre prime regionali per la quinta edizione di *Fila a teatro*, la rassegna di **Molino Rosenkranz** che intreccia luoghi, qualità, talenti, professionalità e linguaggi artistici diversi nei quali ognuno può scoprire inaspettate connessioni. E, come nelle altre iniziative curate da Molino Rosenkranz, conduce il pubblico anche fuori dal teatro, valorizzando il territorio e gli autori della regione.

Nata per guidare il pubblico alla riscoperta dell'arte teatrale come momento di crescita, ma anche di gioco e bellezza da condividere, con spettacoli di generi diversi, dal circo teatro al teatro di figura, anche con danza e musica dal vivo, l'edizione 2019-20 riparte da quattro manieri del Fvg con l'*Anteprima Castelli* che vedrà il nuovo lavoro inedito, dedicato a Leonardo da Vinci nel 500° anniversario della morte: *L'ospite*, che nello stile della compagnia di Castions di Zoppola immagina un possibile - e divertente - soggiorno del Genio in Friuli. Quattro le repliche: a Ragogna venerdì 27, a Toppo di Travesio il 28, a Villalta domenica 29 e a Valvasone il 4 ottobre.

A seguire, altri spettacoli per adulti e per bambini. Tra i primi, *In my bed. Conferenza scientifica sui misteri della sessualità friulana* del **Teatrino del Rifo** (a novembre a Valvasone), la prima nazionale di *Being Don Quichote* per marionette (a febbraio). La rassegna di teatro ragazzi prevede spettacoli di giocoleria, di attore, di figura e clownerie a Zoppola e Maniago, un workshop su *Le macchine di Leonardo* a cura di **Roberto Pagura** e un *Sogno del giovane Leonardo da Vinci* in versione 'commedia musicale in maschera'.

L'EVENTO

Musiche per il film ritrovato 100 anni dopo

Il Cinecity di Lignano Sabbiadoro ospita domenica 29 *Genius. Il Leonardo ritrovato*, cineconcerto dedicato al Genio con proiezione musicata dalla **Zerorchestra** del film del 1919 *Leonardo Da Vinci* . Partendo dalla partitura di **Paolo Furlani**, i musicisti della Zerorchestra (Ortolan, Marcolina, Bearzatti, Vitale, Colussi, Todesco: la 'crema' del jazz friulano), più l'**Accademia Musicale Naonis** e l'**Associazione per la musica e la danza antica di Venezia** proporranno una sonorizzazione in diretta di una pellicola poco conosciuta, realizzata da **Mario Corsi** e **Giulia Cassini-Rizzotto**, una delle poche registe dell'epoca in Italia, per celebrare i 400 anni della scomparsa di Leonardo: fino a pochi anni fa ritenuta perduta, è stata ritrovata ad Helsinki nel 1996.

'Leonardo Da Vinci', 1919

Il cartellone di 'Lusignis' dedicato a Pasolini ospita lunedì 30 a Palazzo Burovich di Casarsa lo spettacolo originale 'Spetant il turc', con letture di Angelo Floramo

IL PALAMOSTRE ospita sabato 28 una serata-evento con alcuni dei protagonisti della lunga storia dell'Ente regionale teatrale

L'Ert festeggia i 50 anni con il pubblico udinese

Simone Cristicchi: tra gli ospiti, anche se solo in video

Una coda 'vintage' nella sala cittadina

FOTO DI LUCA D'AGOSTINO

Andrea Ioime

La festa per i 50 anni di attività è già partita da un paio di settimane, con una grande – e impegnativa - mostra a Villa Manin di Passariano. E anche prima, quando l'**Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia** ha presentato il progetto celebrativo *Lungo circuito* e i 27 cartelloni teatrali gestiti, per un totale di 179 giornate recitative. Sabato 28 al Palamostre di Udine, a lungo l'unica casa per il teatro in città, l'Ert Fvg organizza una grande festa con molti dei protagonisti che in questi anni hanno partecipato alla crescita e al radicamento sul territorio. Una vera e propria serata-evento per ringraziare il pubblico che non ha mai fatto mancare il proprio affetto a chi ha portato il teatro tra la gente per 50 anni.

Molti gli artisti di teatro, danza e musica, ospiti dei diversi cartelloni dell'Ert, che proporranno interventi, nella maggior parte dei casi realizzati appositamente per l'occasione, sotto la regia e il coordinamento di **Giuliano Bonanni**, con la presenza dei quattro principali enti di produzione del territorio. Tra questi, il **Teatro Incerto** del trio Fantini-Moretti-Scruzzi, la beniamina del pubblico regionale **Ariella Reggio** e il pianista **Glauco Venier**, che si annuncia in versione 'Anni Sessanta'. Ad accogliere gli amici dell'Ert in una serata che vuole essere una celebrazione del passato, ma anche un trampolino verso il futuro, due video di artisti 'amici' e beniamini del pubblico: **Marco Paolini** e **Simone Cristicchi**.

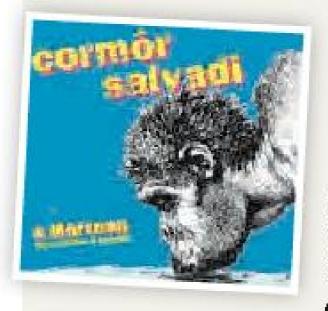
A GORIZIA

Life, la vita di 2 figure travolte da un ideale

Cinzia Spanò

Nuovo appuntamento con *Artefici. Residenze creative Fvg*, ideato da **ArtistiAssociati**, che venerdì 27 propone al Kulturni dom di Gorizia la restituzione al pubblico di *Life*, l'allestimento curato in questi giorni in loco da **Emiliano Brioschi** e da **Cinzia Spanò**. Lo spettacolo è un racconto inedito e coinvolgente di due figure travolte, in modo differente, dal fondamentalismo di un ideale, e affronta il tema della costrizione dell'essere umano in un luogo chiuso, limitante e limitato, dove il movimento e il pensiero individuale si deformano nella follia e nella resa dei conti finale.

A MORTEGLIANO

Video e musica per promuovere la 'lenghe'

Conclusione per *Cormor Salvadi*, kermesse che unisce musica, teatro, letteratura e promozione della lingua Friulana. Il contenitore culturale organizzato dal circolo **Il Cantiere**, prevede domenica 29 a Chiasiellis, nel parco di Festintenda, una lunga giornata di spettacoli, dal Coro Virile **Nuove Voci** ai **Rive No Tocje Unit**, dai video di *Int Art* realizzati da **Dorino Minigutti** a quelli del *Facchin Show*, la nuova serie degli autori di *Felici ma Furlans* e *Tacons*, con le proiezioni dei nuovi episodi intervallate da incursioni improvvisate dei protagonisti.

IL WORKSHOP

Sul palco con Pasolini

FOTO DI C. DALLAGIACOMA

Massimo Somaglino tiene un corso per i 50 anni del Piccolo Teatro Città di sacile

Celebrazione per i 50 anni di attività anche per l'associazione **Piccolo Teatro Città di Sacile**, che per l'occasione ha deciso di promuovere un corso teatrale, ospitato al Centro Giovani Zanca, sotto la direzione dell'attore e regista **Massimo Somaglino** direttore artistico del Teatro Club di Udine, attivo in molti progetti nazionali. Articolato in 8 incontri il venerdì sera, dall'11 ottobre, il laboratorio proporrà esercizi e training su emissione e uso della voce, postura e gestualità. Per rendere la proposta più pratica e operativa, Somaglino ha scelto di lavorare su alcuni testi in prosa o poesia di Pier Paolo Pasolini: *Il sogno di una cosa, Romàns, La nuova gioventù* e *Amado mio*. Il gruppo ammesso al laboratorio sarà di 15 persone, iscrizioni fino al 7 ottobre (**info: www.piccoloteatro-sacile.org**).

Venerdì 27 al 'Verdi' di Trieste è di scena la Ceman Orchestra, un progetto del 'Tartini' con 50 studenti da 11 Paesi europei

IL PERSONAGGIO

L'arpa alla Biennale in chiave moderna

La musicista friulana al Teatro alle Tese giovedì 3 ottobre

EMANUELA BATTIGELLI al Festival di musica contemporanea di Venezia da solista, con l'aiuto dell'elettronica

Andrea Ioime

Musicista di fama con 5 album all'attivo, chiamata più volte a suonare come solista con grandi ensemble nazionali e internazionali, l'arpista gemonese classe 1980 **Emanuela Battigelli** corona un anno pieno di impegni e progetti importanti – dalla prima esecuzione italiana delle *Gstaad Variationen* di Ivan Fedele per l'Accademia Filarmonica Romana alla *première* nazionale di *Lament for Spring* di Somei Satoh e Shun Shu Ka - con un invito prestigioso.

Capace di creare programmi accattivanti e unici nel loro genere, ponendo l'arpa e la musica d'oggi in una luce moderna, profonda e comprensibile, Emanuela è stata invitata a esibirsi alla *Biennale Musica* di Venezia: un appuntamento che per una settimana vedrà esibirsi all'Arsenale musicisti ed ensemble nazionali e internazionali come George Benjamin, I solisti aquilani, L'Orchestra della Toscana…

Giovedì 3, al Teatro alle Tese, proporrà un programma originale per arpa ed elettronica al 63° *Festival internazionale di musica contemporanea*: tre nuovi pezzi, una prima italiana di Malika Kishino e un brano di Daniela Terranova per scoprire le seduzioni di uno degli strumenti più affascinanti e antichi, nel connubio fra sonorità apparentemente distanti. "L'arpa – spiega - è quasi un simbolo di per sé, uno degli strumenti più antichi che ha accompagnato l'uomo per tutta la sua storia. Per la prima volta alla Biennale sarà presentata come strumento solista con l'ausilio di alcune delle tecnologie più innovative sviluppate dal **Cimm**, Centro di Informatica Musicale e Multimediale, che permettono all'arpa di suonare come non ha mai fatto prima".

IL CONCORSO

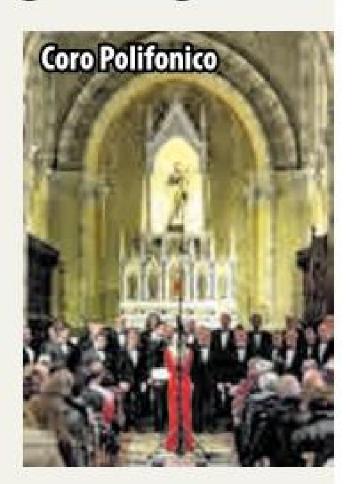
Percoto Canta attende gli eredi di Lodo e Shari

Atto finale sabato 28 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per *Percoto Canta*, concorso canoro alla 32ª edizione. Nata nel 1988 dall'idea di un gruppo di amici, ha valorizzato, edizione dopo edizione, centinaia di talenti da tutta la penisola: per alcuni il sogno si è avverato, come ad esempio **Lodovica Comello**, ora star internazionale, o la giovane **Shari Noioso**. A sfidarsi sul palco del Teatrone nell'ultimo atto i 16 concorrenti che hanno strappato il pass durante le selezioni alla Casa della Musica di Cervignano. Tutte le esibizioni dei concorrenti vedranno l'accompagnamento dell'orchestra diretta da **Nevio Lestuzzi**, arricchita dalla sezione archi dell'orchestra **I Filarmonici Friulani**. Il compito di eleggere le migliori voci a una giuria di qualità di assoluto livello, composta dall'artista internazionale **Tinkara Kovac** dalla cantante e vocal coach Paola Folli, dal cantautore, attore e volto Tv **Giò Di Tonno** e dall'icona del rock italiano **Omar Pedrini**.

SACRE MEDITAZIONI

Il Polifonico di Ruda in Francia per gli emigranti

Coro Polifonico

Si è rivelato un successo *Sacre Meditazioni*, il progetto del **Coro Polifonico** di Ruda dedicato alla musica sacra e sempre sostenuto dalla **Fondazione Friuli**. Dopo un cartellone ricco, eterogeneo e vario di concerti in regione per un pubblico internazionale, il Coro Polifonico diretto da **Fabiana Noro** sarà in Francia. In collaborazione on l'**Ente Friuli nel mondo**, sarà a Lione fino al 21 ottobre, nella cattedrale di Saint Potheim e nella basilica di Fourvière, dove per la comunità friulana e italiana della città proporrà la messa 190 di Rheinberger unitamente ad una serie di brani popolari per risvegliare antiche e mai sopite memorie.

ARMONIE

L'omaggio a Erik Satie apprezzato a Parigi

Ultimo appuntamento al Teatro Margherita di Tarcento per la 39ª stagione concertistica *Armonie-Gioielli musicali nella Perla del Friuli*. A grande richiesta, e dopo la pubblicazione dell'omonimo Cd, domenica 29 sarà presentato *Mi chiamo Erik Satie come chiunque*, spettacolo ideato e interpretato dalla pianista **Barbara Rizzi** con la partecipazione dell'attrice **Carla Manzon**. Un omaggio in parole e musica alla genialità del grande compositore francese, rappresentato con successo in diverse città, definito da **Ornella Volta**, presidente degli Archivi della Fondazione Satie di Parigi, "una vera e propria guida del singolare universo di Satie".

Carla Manzon e Barbara Rizzi

25ª Festa di Autunno

FELETTO UMBERTO - 5/6 OTTOBRE

VENERDÌ 4 OTTOBRE

18.30 Presentazione del libro di **Igino Piutti, "STORIA DELLA CARNIA dalle origini ai giorni nostri"**. Dialogherà con l'autore la giornalista **Giacomina Pellizzari**. *(Sala consiliare "E. Feruglio" - Feletto Umberto p.zza Indipendenza)*

SABATO 5 OTTOBRE

Dalle 10.00 alle 11.00 "STORIE INSIEME" Letture ad alta voce per bambini dai 2 ai 5 anni e i loro genitori, con i lettori volontari del gruppo **"iLEGGiLiBRi"** (partecipazione libera e gratuita) *(Biblioteca comunale, v. Mazzini)*
Dalle 15.00 alle 19.00 Apertura straordinaria della Biblioteca. *(Ex sa/a consiliare, p.zza Indipendenza 1)*
Dalle 16.00 alle 17.00 "LETTURE GNAM GNAM - l'inglese da gustare". Laboratorio in lingua inglese, per bambini dai 5 ai 1 0 anni, con letture e preparazione insieme ad una sana merenda (attività gratuita con prenotazione obbligatoria, massimo 12 posti). Per informazioni e prenotazioni contattare la Biblioteca tel. 0432 577395 Biblioteca@comune.tavagnacco.ud.it *(Biblioteca comunale, v. Mazzini)*
17.00 Inaugurazione **Mostra fotografica "BIMBI E IL LORO GIOCARE"** *(ex sala Consiliare)*
18.00 Inaugurazione **Mostra Ricamo "PUNTI E CHIACCHIERE"** *(sala villa Tinin)* • **MOSTRA DI PITTURA** della pittrice **Graziella Toffoli** *(sala villa Tinin)* • **Esposizione delle Costruzioni di Lego** da parte dei Ragazzi per il concorso **"GIOCOLEGO"** *(sala villa Tinin)* • **Gruppo Scout Feletto.** Sabato tra giochi, una bella pastasciutta ed una serata intorno al fuoco con gli scout e poi una notte in tenda per i più coraggiosi. Per ragazzi e ragazze dai 10 ai 15 anni prenotarsi sul sito www.scoutfeletto.org (posti in tenda per max 40 persone) *(parco villa Tinin)*
18.00 Apertura dei chioschi e musica con DJ

DOMENICA 6 OTTOBRE

8.30 5ª Camminata d'Autunno org. dal **G.E.C.O.** marcia non competitiva a passo libero, su percorso pedonale/ciclabile nel territorio comunale. Partenza da p.zza Libertà alle 9.30 durata 2/3 ore.
9.00 LA CROCE ROSSA presenterà un breve corso e simulazione di "Disostruzione Pediatrica" ***p.zza Libertà*** (ore 11.00 e 13.00 Parco v. Udine) è necessaria l'iscrizione, gruppi di massimo 10 elementi per info rivolgersi al negozio parafarmacia Sale Verde.
10.00 Dimostrazione sull'utilizzo del Defibrillatore pediatrico e adulti. *(p.zza Libertà)*, si ripete ore 12.00 *(v. Udine)* - C.R.I. Spiegazione ai ragazzi e ai giovani delle Manovre di 1 ° soccorso ***p.zza Libertà***. (Si ripete ore 16.00 *v. Udine*) • **Trucca bimbi/face painting** *(p.zza Libertà)* • **Apertura degli stand, dei chioschi, delle mostre, del mercatino dei bambini, del libro usato.**
Dalle 10.00 alle 12.00 *Presso il negozio di Casalinghi Righini* **"SHOW di PASTICCERIA"** con **I nuovi Mattarelli** *(p.zza Libertà)* • **TRACCIA TREK** disegna a terra il percorso creativo e metti alla prova la tua agilità". Gioco a squadre in collaborazione con le scuole dell'infanzia dell'IC di Tavagnacco per bimbi dai 3 ai 10 anni. Curato da **Teatro 73** gli **Incantastorie** (Corte Nuova) • Attività e Animazione per ragazzi e Famiglie sul tema dell'ambiente. Realizzazione di un **Mosaico con tappi di plastica** curato dall'**ass. Studio Natura 3** *(parco villa Tinin)* • Spettacoli Itineranti che si muoveranno per tutte le vie e le piazze del centro: ragazzi del **KARATE FUTURA** - Arti Marziali della Palestra **MARTIAL ARTS LAB**, Giocolerie con **i CORRETTI**, le **Mille Bolle Blu** del **MAGO URSUS**, Musica itinerante con **i CANTAGIRO BARATTOLI**, **Trucca bimbi** • Il **Gruppo Scout** di Feletto **dalle 10.00 alle 16.00** propone tanti giochi per tutte le età e laboratori di Manualità *(parco villa Tinin)*
10.30 La Polizia Locale farà un **"Percorso in Bici per bambini con segnaletica stradale"** il percorso sarà ripetuto alle ore 14.30. Presentarsi con le bici e i caschi *(parco v. Udine)* • **I Giochi di una Volta** con il supporto de **i Corretti** *(parco villa Tinin)*
11.00 La Parafarmacia SALE VERDE in collaborazione con l'ass. AMIGDALA presenterà un **Percorso Naturale** per trovare il personale benessere per Mamma, Neonato e Bambino (è necessaria la prenotazione Presso il negozio in *p.zza Libertà*) • **I POMPIERI VOLONTARI DI MOGGIO** faranno prove di tiro al bersaglio con acqua *(parcheggio piazza Indipendenza)*. Seconda dimostrazione alle ore 14.30. • Il gruppo **SEVEN ELEVEN** tribute band suonerà per voi in *v. Colugna, 1* accanto al ristorante *UAU da Mario* • **DI CHE PASTA SIAMO FATTI?** La Pasticceria **OBLÒ** vi aspetta per una giornata all'insegna del divertimento e a provare il gioco più dolce del mondo. Per iscriversi chiamare il 348 294 4058. Il laboratorio sarà aperto ai bambini dai 3 ai 10 anni *(Corte Nuova)*
12.00 Musica con il **gruppo THE FIRE'S SINGERS** *(v. Martiri "Alle Delizie")* • Protezione Civile del Comune di Tavagnacco presenterà il **Piano di Sicurezza Comunale** *(p.zza Libertà)*
13.00 Percorso sensoriale **"A Piedi Nudi Nel Parco"** con materiali vari da attraversare scalzi e bendati, curato da **Studio Natura 3** *(parco villa Tinin)*
15.00 CATAPULTIAMOCI! Costruzione delle catapulte di **Leonardo da Vinci, a 500 anni dalla sua morte**. Ogni 40 minuti competizione a 4 squadre con lanci **Teatro 73 gli incantastorie** *(parco villa Tinin)*.
15.00-16.00 Direttamente da **"LA SAI L'ULTIMA?" Sergio Galax Galantini**. Proseguirà lo spettacolo il mitico **"Sdrindule"** *(Bar al Cavallino e News bar parco villa Tinin)*
15.00-16.30 Esibizione e dimostrazione degli atleti della scuola di ballo Funnycenter *(Corte Nuova)*
16.00 C.R.I. spiegazione ai bambini di manovre di **1° Soccorso** *(v. Udine)* • **Trucca Bimbi/face painting** • Simulazione di Intervento per un Sinistro con chiamata di Emergenza *(p.zza Indipendenza)* • La **Protezione Civile Regionale** utilizzo di un Drone con telecamera termica • La **Protezione Civile del Comune di Tavagnacco** con una mostra statica dei mezzi e Presentazione del **piano di Emergenza Comunale** *(v. Udine)* • I **Carabinieri** mostra statica di mezzi *(v. Udine)* • **Polizia Locale** mostra statica di strumenti elettronici *(v. Udine)*
16.30 SFILATA DI MODA D'AUTUNNO "La Cort di Felet" in collaborazione con ***Optica, Helena*** e ***L'isola che non c'è***
17.00 I Giovani della Parrocchia di Feletto presenteranno **"I JUST CANT WAIT TO BE ... DISNEY"** lo spettacolo abbinato al mercatino di beneficenza che in 18 anni ha raccolto 38.000€ donati tutti per progetti di sviluppo in paesi poveri. Più di 100 ragazzi si esibiranno in questa edizione speciale con alcuni dei brani musicali più belli della Disney *(p.zza Libertà)*
18.00 Aperitivo con **DJ** e **Cena** nei chioschi *(Corte Nuova)*

IL 'REQUIEM' di Mozart sabato 28 nella basilica di Aquileia con l'orchestra e il coro Thomas Schippers, nati all'interno dell'Associazione InCanto di Capriva

IL TOUR

Live in Germania e alla radio svizzera

Un autunno decisamente *on the road* per la cantautrice (ma anche attrice e performer) friulana **Serena Finatti**, in tour da fine settembre ai primi di ottobre in Germania, da Bielefeld a Bonn, passando per Hullhorst e Francoforte. Ad accompagnarla, alla chitarra e alla *loop station*, l'immancabile **Andrea Varnier** e per la prima volta Ariel, la piccola cagnolina nera che da pochi mesi è l'ombra dell'autrice di *Fragile e fiera*.

Serena Finatti

Concluso il tour germanico sarà la volta di RSI, Radio Svizzera in Lingua Italiana, che ospiterà l'autrice per cinque domeniche, dal 20 ottobre al 17 novembre, nel programma *Anime Salve*, in cui sarà la stessa Serena a condurre la trasmissione, raccontando la propria esperienza artistica e concludendo ogni puntata con un'esibizione live (ascoltabile anche in streaming: ***https://www.rsi.ch/play/radio/programma/anime-salve?id=3719953***).

LA NOVITÀ

Sotto Palmanova visite e concerti

Le fortificazioni che circondano la città stellata diventano palcoscenico per tre concerti che chiuderanno altrettante domeniche dedicate alla conoscenza dei percorsi della *Palmanova Underground*. La formula prevede una visita guidata alla galleria del rivellino, la risalita attraverso la galleria di sortita di Baluardo Donato e la visita alla riservetta del baluardo, per proseguire col giro del bastione e chiudere con un concerto nella piazza della loggia del baluardo. La terna di appuntamenti sarà inaugurata domenica 29 alle 16.30 con il concerto del **DoReLab Quartet** intitolato *Reeds, mixed bag!*, viaggio dal Rinascimento ai giorni nostri. Secondo appuntamento domenica 6 ottobre, dalle 10.30 con il concerto delle **Blackrosax**, sestetto di sax tutto al femminile. Chiusura del progetto il 20 ottobre, sempre dalle 10.30, con visita guidata e concerto per piano solo di **Rudy Fantin**.

Le gallerie della città stellata

IL PREMIO

Il 'cant'attore mascherato' da Gorizia a Calcutta

Andrea Ioime

Da Gorizia all'India, per la precisione Calcutta, la capitale culturale del subcontinente, dove si svolge *L'Age d'Or -International Arthouse Film Festival* (LIAFF), rassegna internazionale dedicata al cinema e alla Tv 'di culto'. *Uomo tana*, l'ironico e provocatorio videoclip del goriziano **Tiger Dek** - cant'attore senza volto, celato da una maschera da tigre - ha vinto il premio per "eccezionale realizzazione" nella categoria *music video* al concorso che punta a sviluppare una cultura cinematografica in grado di ispirare e riunire le innovazioni interculturali che arricchiscono la vita delle persone con opere innovative.

Tiger Dek premiato al festival Liaff per produzioni 'di culto'

Con ironia e leggerezza, *Uomo tana* – ai primi posti della *EuroIndie Music Chart* - invita a una riflessione seria sugli stereotipi culturali alla base del rapporto uomo/donna e su come tali schemi sociali si siano modificati nel tempo anche radicalmente, dagli approcci maschilisti e possessivi del passato passando per ribelli, alternativi e narcisisti, fino ad arrivare all'uomo docile e accomodante, che riesce a sbaragliare la concorrenza. In pochi mesi, "il cavaliere misterioso che veglia sulla città di Gorizia" ha ricevuto altri riconoscimenti internazionali al proprio lavoro, a partire dal suo primo videoclip *Noi andiamo in Cina*, in nomination nel 2018 agli *Hollywood Music in Media Awards* di Los Angeles.

L'ALBUM

Vivaldi versione solista: una prima mondiale nata in Fvg

Lo sloveno Luka Sulic esce con 'Le 4 stagioni' per la Sony

Dopo sette anni di tour alla conquista di pubblico e critica fra 4 continenti, come parte del duo **2Cellos**, lo sloveno **Luka Šulić** – stella mondiale del violoncello classico e 'crossover', con management friulano - torna alle sue radici col primo album solista, in uscita il 25 ottobre per Sony Classical. Laureato alla Royal Academy a Londra e pluripremiato violoncellista, nel suo primo progetto in studio si cimenta con una delle opere iconiche della musica classica, un'interpretazione appassionata de *Le quattro stagioni* di Vivaldi. La prima mondiale del progetto (e assoluta: è il primo musicista nella storia a proporre Vivaldi per violoncello solista) è stata realizzata lo scorso giugno al 'Verdi' di Trieste. Dallo stesso concerto è tratto il video con l'esecuzione di *Nessun dorma* - dalla *Turandot* di Puccini - riarrangiata per violoncello solista e orchestra d'archi.

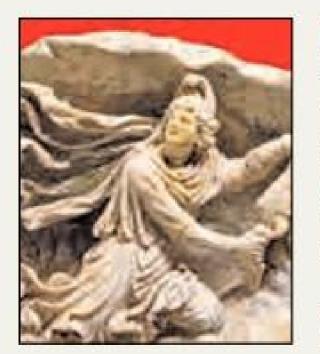
CONCESSIONARIA:

Appuntamenti

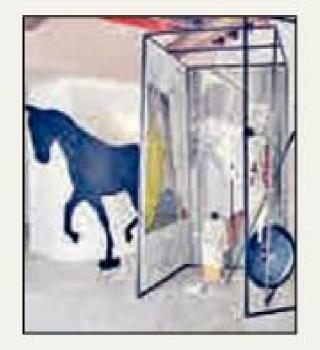
MOSTRE DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

Break the windows!

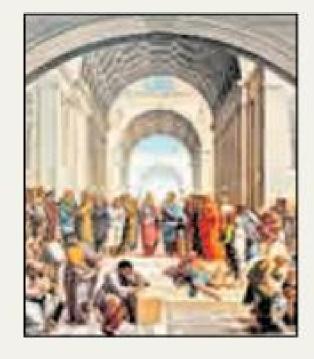
Nelle opere di Paolo Comuzzi emerge una scomoda narrazione sulla necessità di riprendere il gioco tra opera d'arte e spettatore alla ricerca di una verità minima.

Udine, Libreria Cluf dal 24/9 fino all'8/10 (feriali 8.30-12.30 e 15-19, sab 8.30-12.30, 15.30-19)

Magnifici ritorni

Un viaggio nel tempo attraverso i 110 reperti del Kunsthistorisches Museum di Vienna, che ci trasporta nell'Aquileia di 2200 anni fa, ma anche in quella dell'800, sotto l'Impero asburgico.

Aquileia, Museo archeologico fino al 20/10 (martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso)

Trame longobarde

Uno straordinario lavoro di ricostruzione che rappresenta un viaggio nella vita quotidiana dei longobardi attraverso tessuti, abiti e mobili.

Cividale, Santa Maria in valle fino al 27/10 (feriali 10-13 e 15-18, sabato, domenica e festivi 10-18)

Maestri

L'esposizione è un omaggio ai maestri che dall'antichità ai giorni nostri hanno avuto a cuore la formazione, l'istruzione e l'educazione dei loro discenti.

Tolmezzo, Casa delle esposizioni di Illegio prorogata al 20/10 (da martedì a sabato 10-19; domenica 9-20)

Lignano. 60 anni di emozioni

Un viaggio all'interno delle diverse bellezze del nostro territorio, attraverso angoli e scorci suggestivi di una Lignano da scoprire in una mostra open air.

Lignano, Via Tolmezzo e Viale Venezia fino al 31/10

Figure del silenzo

Roberto Kusterle nella sua lunga ricerca artistica indaga l'inesauribile enigma dell'universo, in scatti che sono solo momenti nei quali viene costruita l'immagine finale.

San Vito al Tagliamento, Chiesa di S.Lorenzo, fino al 27/10 (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19 o su prenotazione allo 0434-833295)

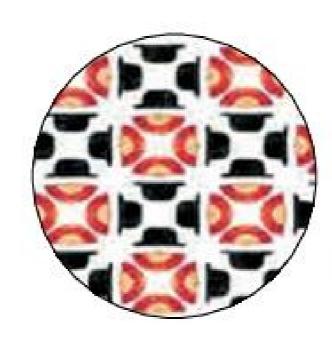
Side by side

Oltre 200 opere originali tra tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e gli straordinari, rarissimi dipinti su tela realizzati in 50 anni di carriera dal celebre Giorgio Cavazzano.

Pordenone, Paff fino al 29/9 (da martedì a venerdì 16 –20, sabato e domenica 10–20)

Frammenti

Luciano De Nicolo, il pittore di Classici Contro, espone le ultime opere. Accanto al bianco della pagina-opera, i collage di lettere e numeri conciliano gesto, idea e materia.

Pordenone, Biblioteca fino al 28/9 (lunedì 14-19, da martedì a sabato 9-19, domenica 22 settembre 14-19)

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".

Gorizia, Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

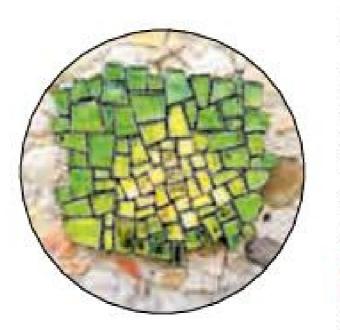
170 anni de Il Friuli

Nato sull'onda dei moti del 1848, 'Il Friuli' è la 'voce dei friulani' da allora fino a oggi, dove la mostra vuol essere l'occasione per riflettere su presente e futuro della nostra comunità.

Trieste, Palazzo del Consiglio regionale, fino al 18/10 (da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e 14.30-17.30)

The self-portrait and its double

Dopo Terry O'Neill e Robert Doisneau, Trieste ospita un'altra mostra di fotografia internazionale: la prima esposizione italiana dedicata a Vivian Maier.

Trieste, Magazzino delle idee prorogata al 13/10 (da martedì a domenica 10-20)

Jeux de Matiéres

L'esposizione pone l'attenzione sulla personale ricerca di nuove texture proposte in molteplici aspetti (forme, colori e materiali) della mosaicista francese Amélie Guyonnet.

Trieste, Spazio E-contemporary fino al 31/10 (da giovedì a sabato 17-20 o su appuntamento)

DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

LA BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ
Palmanova, Rivignano e Tricesimo

Bill **Biblioteca della Legalità**

La Biblioteca di Palmanova ospiterà, fino al 24 ottobre, un'esposizione di libri per bambini e ragazzi. "La Biblioteca della Legalità" (Bill) è una collezione ragionata di più di 200 testi adatti a giovani lettori (8-15 anni): narrativa, saggistica, fumetti, graphic novel, albi illustrati. "La Biblioteca della Legalità" comprende anche attività di promozione alla lettura declinate sul tema. Nata all'interno della Fattoria della Legalità, bene confiscato alle mafie a Isola del Piano nelle Marche, la Biblioteca della Legalità arriva nella nostra regione grazie all'impegno del progetto regionale LeggiAMO 0/18, con l'intento di diffondere la cultura della legalità e della responsabilità tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura. Itinerante sul territorio regionale, Bill si sposterà poi negli spazi degli istituti comprensivi di Rivignano e Tricesimo per poi proseguire successivamente in altre scuole. Il progetto è finanziato dalla Regione Fvg.

Fino al 24 ottobre

GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER
a Monfalcone

In occasione della XXVI Giornata Mondiale Alzheimer fino al 9 ottobre vengono organizzate varie iniziative per sensibilizzare sull'argomento a supporto degli anziani affetti da problemi cognitivi ed ai loro famigliari.
Mercoleì 2, alle 18, presso la Sala Conferenze Casa Candussi Romans d'Isonzo: presentazione progetto "anDEMO2" dedicato agli anziani affetti da problemi cognitivi ed ai loro famigliari. Il progetto prevede la realizzazione di dieci incontri di stimolazione, dieci incontri con gli esperti e cinque incontri per malato e familiare più le consulenze a domicilio.
Tutti gli incontri saranno gratuiti e si svolgeranno a cadenza settimanale durante i mesi di settembre-dicembre a Romans d'Isonzo e nella residenza protetta di Via Crociera, 14 a Monfalcone dalle 14.30 alle 19.

Mercoledì 2, 18

IL RISO NELLA STORIA
Codroipo

Venerdì 27, alle 20.30, Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo, conferenza dal titolo 'Il riso nella storia gastronomica del Friuli e dintorni'. Interventi di Germano Pontoni e Domenico Fraccaroli.

Venerdì 27, 20.30

PROFESSIONE COSCIENZA
Tolmezzo

Domenica 29, alle 16, Teatro tenda di Illegio. 'Testimonianza, professione coscienza'. Colloquio con Umberto Ambrosoli su suo padre e sull'oggi. Conduce Claudio Siciliotti, prsidente del Comitato di San Floriano.

Domenica 29, 16

L'ASSISTENZA DOMICILIARE
Sagrado

Lunedì 30, alle 17, sala polifunzionale di Sagrado, pomeriggio per conoscere i servizi di assistenza domiciliare, assistenza vittuaria telesoccorso, amministratore di sostegno e ciò che offrono i patronati e infermiere di comunità.

Lunedì 30, 17

DITTATURA FASCISTA
Udine

Mercoledì 2, alle 18, libreria Friuli di Udine, presentazione del libro 'A dispetto della dittatura fascista, di Gianluigi Bettoli. Presentazione a cura di Valerio Marchi e Francesco Micelli. Coordinerà il dibattito Gregorio Piccin.

Mercoledì 2, 18

DONAZIONE SANGUE
Palmanova

Sabato 28, alle 10, Teatro Teatro Gustavo Modena di Palmanova, giornata di informazione e sensibilizzazione alla donazione del sangue, organi e midollo osseo. Interventi di Viviana Totis e Paola Rugo.

Sabato 28, 10

IL SERENISSIMO BORGHESE
Rivignano Teor

Domenica 29, alle 10.30, Castello di Flambruzzo, Civico, Presentazione del libro 'Il serenissimo borghese' di Aberto Frappa Raunceroy.

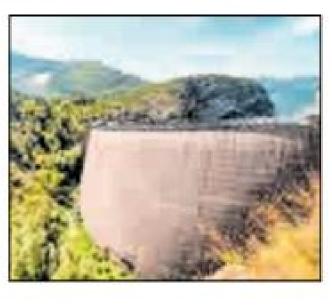
Domenica 29, 10.30

AUTO E PILOTI
Cividale

Giovedì 3, alle 18, sala Brosadola, chiesa di San Francesco, Cividale del Friuli, serata dedicata ad auto e piloti che hanno contribuito all'evoluzione dell'automobile.

Giovedì 3, 18

DIGA DEL VAJONT
Erto e Casso

Dalle 10 alle 17, fino al 3 novembre, visita per chi vuole conoscere com'è nata la tragedia, i soprusi commessi fino agli ultimi attimi prima di quella tremenda notte.

Fino al 3 novembre

DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

IL NUOVO VOLTO DI CITTÀ FIERA
Martignacco

Oltre cento aspiranti miss, 3 casting, 500mila visualizzazioni su Facebook per votare la preferita: questi i numeri che anticipano la sfilata finale per trovare il nuovo volto di Città Fiera per le campagne di comunicazione 2020. Un'iniziativa molto amata e seguita dalle giovani per la sua capacità di coinvolgerle e renderle protagoniste, per una sera, di una passerella di moda. Organizzata da Città Fiera in collaborazione con Miss Alpe Adria International la sfilata è in agenda sabato 28 settembre dalle 18 a Show Rondò: le 20 bellissime si sfideranno per aggiudicarsi il gradino più alto. La vincitrice potrà diventare la nuova testimonial di Città Fiera per il 2020. Altri cinque i titoli in palio: Miss Social Città Fiera 2020, Miss Cannella, Miss Mango, Miss Nero Giardini, Miss B/Store.
Tra le novità 2019 il titolo di Miss Social Città Fiera per la ragazza che ha saputo distinguersi di più su Instagram con una pioggia di like. Oltre alle bellissime venti quest'anno la passerella testimonial ospiterà anche la premiazione per "Il muso dell'anno". Ca' Zampa, nuova apertura dedicata agli amici a quattro zampe a Città Fiera, porterà il vincitore del casting delle campagne stampa e video 2020 sul palco di Show Rondò.
Sabato 28, ore 20

GUSTI DI FRONTIERA
Gorizia

Il mondo è in tavola a Gorizia fino al 29 con la 16a edizione di "Gusti di Frontiera", la più imponente kermesse enogastronomica del Nordest con gli oltre 4oo stand enogastronomici, in rappresentanza di ben 54 Paesi di tutti i continenti, aperti dalle10 del mattino alle 3 di notte (domenica fino alle 24).
La giornata di venerdì vedrà la piena attività di tutti e 20 i Borghi geografici e tematici di questa edizione, sempre promossa dal Comune di Gorizia.
Fino a domenica 29

MOSTRA DELLA MELA
Pantianicco

Un punto di riferimento per per tutti i friulani che si apprestano ad accogliere l'autunno nel segno dei sapori autentici e dei prodotti agroalimentari tipici del nostro territorio.
Da venerdi 27, 18

LA CUCINA MONASTICA
San Vito al Tagliamento

Un convegno di studi nel monastero della Visitazione, per approfondire il momento dei pasti tra i frati, tra analisi dei prodotti agricoli ed esposizione di ricette.
Sabato 28, 16

TRANSUMANZA
Malborghetto-Valbruna

Una giornata per conoscere da vicino usi e costumi della montagna, seguendo la discesa del bestiame dai pascoli alpini.
Domenica 29, 10

UMBERTO AMBROSOLI
Illegio

Nell'ambito degli eventi collegati alla mostra "Maestri" Umberto Ambrosoli, avvocato e saggista, ricorda la figura del padre Giorgio, assassinato quarant'anni fa da un sicario.
Domenica 29, 16

TRIESTE NEXT
Trieste

L'ottava edizione del Festival della ricerca scientifica è una "vetrina dell'innovazione" dove i ricercatori e gli imprenditori presentano le proprie esperienze.
Da venerdì 27 a domenica 29, 9

CIVI DESIGN MARKET
Cividale

Una mostra mercato che si svolge nella centralissima Corte San Francesco dove creativi, artisti e designer emergenti possono esporre le loro creazioni.
Domenica 29, 10

LAGUNA D'AUTUNNO
Marano Lagunare

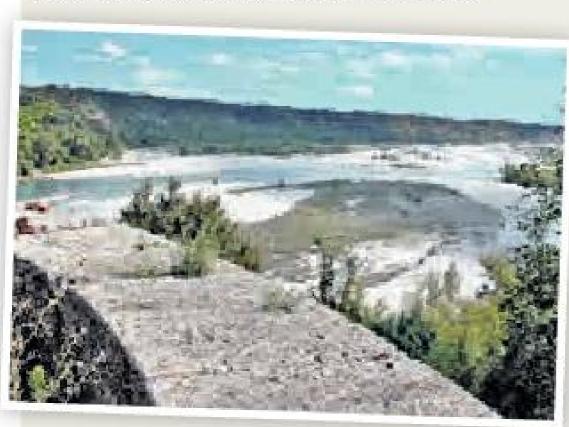
Un tuffo tra i colori ed i paesaggi mozzafiato offerti dalle riserve naturali di Marano Lagunare a bordo del Battello Santa Maria.
Domenica 29, 16

LA VOLTA CELESTE
Farra d'Isonzo

L'Osservatorio propone una visita guidata serale. Dalle 21 i partecipanti saranno guidati nell'osservazione dei principali corpi celesti che in questo periodo popolano il nostro cielo.
Giovedì 3, 21

Appuntamenti

DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

SPAZI ATTIVI
Da Castelnovo a Pinzano

Si terrà nei Comuni di Castelnovo del Friuli e a Pinzano del Tagliamento (nell foto), dal 27 al 29, SpaziAttivi, iniziativa proposta dall'Associazione Giovanile #MaiDireMai-#NikoliReciNikoli. Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere una riscoperta del territorio regionale da parte dei giovani, Toccando alcuni paesi della nostra regione - Draga, Sgonico, Muzzana del Turgnano, Pinzano al Tagliamento, Castelnovo del Friuli, Montereale Valcellina - il progetto promuove open day e manifestazioni per dare la possibilità ai giovani di esprimere le loro idee, offrire momenti di riflessione culturale e di ampliamento del proprio pensiero e attirare forme di piccolo turismo a basso impatto. SpaziAttivi prevede **venerdì 27**, alle 18, a Valeriano, l'incontro di formazione "Fare Comunità", mentre alle 21, nella Sala Somsi di Pinzano al Tagliamento, Marco Anzovino, educatore e musicoterapeuta, presenterà "Accorgersi e dedicarsi". **Sabato 28**, alle 10, a Valeriano, Focus group sul valore della parola "comunità" con Marco Anzovino. Alle ore 15, laboratorio con prove libere di disegno con la luce, mentre dalle 18 a Pinzano al Tagliamento sarà allestito un Punto informativo sul bando di Servizio Civile Universale. La giornata di concluderà alle 21 al Campo Sportivo di Valeriano con una Festa di Fine Estate. **Domenica 29** SpaziAttivi si concluderà con una passeggiata da Pinzano al Tagliamento (appuntamento ore 10 Municipio) a Pontaiba per conoscere i cambiamenti che sono intervenuti nell'ambiente negli ultimi 40 anni. Si proverà quindi a immaginare quali potranno essere gli scenari futuri per questo tipo di comunità e quali dinamiche per contrastarne il declino.

Da venerdì 27 a domenica 29

FARAONE ENIGMATICO
Tolmezzo

Venerdì 27, la Società filologica friulana presenta "Tuthmosi III: faraone enigmatico", relatore Marina Celegon. L'incontro si terrà nella sala multimediale di Palazzo Frisacco di Tolmezzo, alle 17.30.

Venerdì 27, 17.30

FESTA DEL PASTORE
Lauco

Domenica 29, alle 9.30, nella frazione Uerpa di Lauco, festa pastorale folkloristica con mucche e capre al pascolo. Arrivo della Transumanza (partenza delle mucche da Plugna "come una volta", con campanacci e addobbi floreali).

Domenica 29, 9.30

MADONA DI MIDUN
Meduno

Fino a domenica 29, tempo di festa a Meduno, grazie alla 36ª edizione della Madona di Midun, la festa paesana organizzata da Pro Loco e parrocchia. Anche biciclettata e intrattenimenti per bambini.

Domenica 29, 10

LUCCIOLATA
Fogliano di Redipuglia

Sabato 28, alle 18, Fogliano Redipuglia, camminata con partenza dalla Baita di Polazzo, arrivo presso la baita degli Alpini di Fogliano Redipuglia. A seguire un momento conviviale. Il ricavato della manifestazione è destinato alla "Casa Via Natale" del Cro di Aviano.

Sabato 28, 18

SAGRA SAN MICHELE
Sacile

Fino a domenica 29, area festeggiamenti chiesa parrocchiale di San Michele tradizionale appuntamento con i festeggiamenti del santo patrono di San Michele.

Domenica 29, 10

44 CHISETTE VOTIVE
Cividale

Domenica 29, alle 8.10, dal santuario di Castelmonte di Cividale, tour delle Valli del Natisone: tra natura, musei, degustazioni e visita alle 44 chiesette votive.

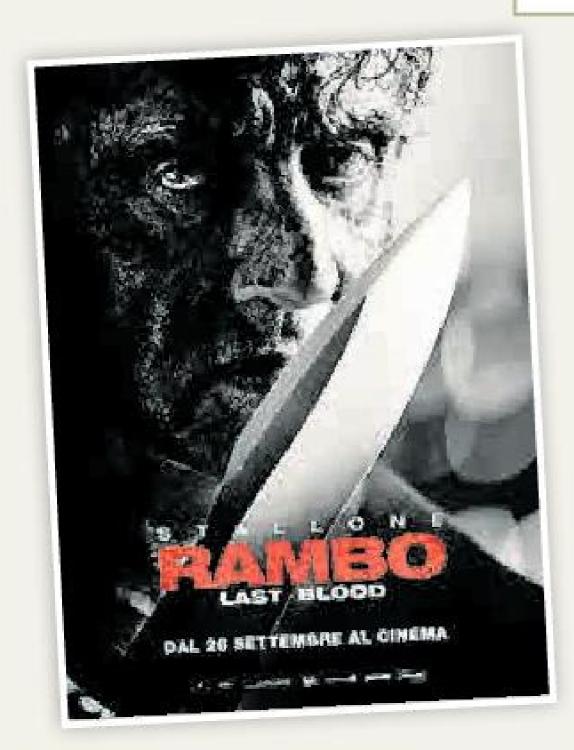
Domenica 29, 8.10

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 27 settembre

SABATO 28 settembre

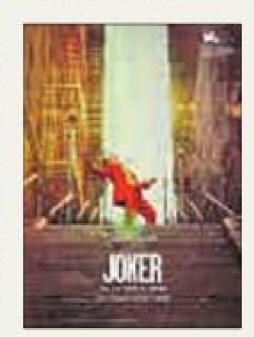
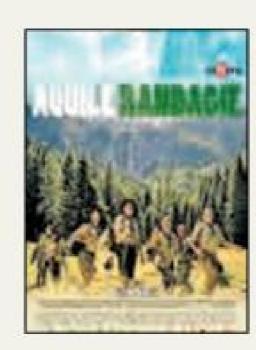
DOMENICA 29 settembre

CINEMA 27 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE

RAMBO - LAST BLOOD di Adrian Grunberg

★★☆☆☆

Capitolo splatter per John Rambo e soprattutto low budget, ma che per i fan è una vera manna dal cielo. Silvester Stallone si rimette in gioco e torna a vestire i panni dell'ex combattente, segnato a vita dalla guerra in Vietnam. Ora Rambo vive in Arizona con due donne di origine messicana. Tuttavia, i ricordi e i traumi subiti in guerra, nonostante la parvenza di normalità, non gli permettono di vivere sereno, tanto che abita in una sorta di tunnel. Sarà proprio la nipote Gabrielle a costringerlo, suo malgrado, a imbracciare di nuovo le armi per ottenere giustizia. **Nei Cinema 3-4-6-7**

JOKER di Todd Phillips

Arthur Fleck è emarginato, bullizzato, ignorato da tutti e amato da nessuno. La società lo renderà il mostro che, truccato da clown, terrorizzarà Gotham City. Joaquin Phoenix strepitoso. Al **Cinema da giovedì 3**

AQUILE RANDAGIE di Gianni Aureli

Quando Mussolini sale al potere fa chiudere i battenti alle associazioni scout. Alcuni, di nascosto, continuano a operare. Storia vera. Al **Cinema da lunedì 30**

SHAUN, VITA DA PECORA di W. Becher, R. Phelan

MIssion impossible per Shaun, la simpatica pecorella che deve evitare il Farmageddon nella fattoria e riportare l'alieno a casa sua. Nei **Cinema 4-6-7-9-10**

YESTERDAY di Danny Boyle

Potrebbe mai esistere un mondo senza Beatles? No, impossibile, eppure il regista Danny Boyle (sì, quello di Tranispotting, 28 giorni dopo e molto molto altro!) osa immaginare un mondo senza Ringo, John, Paul e George! Con Richard Curtis lancia la sfida che il protagonista (Himesh Patel , sì quello di The Millionaire!) raccoglie, quando dopo un incidente, al suo risveglio dal coma scopre che il mondo non conosce i Beatles. Semplicemente non sono mai esistiti. Il film , nonostante la tematica, non è solo per Beatlesmaniaci. Anzi, è per tutti coloro che, oltre al cinema, amano la musica! **Nei Cinema 3-4-6-7-10**

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Giardino Loris Fortuna; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

PREFETTURA - U.T.G. di Pordenone

Si rende noto che con bando di gara spedito alla G.U.U.E. il 10.09.19 questa Prefettura ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale in centri costituiti da singole unità abitative. Importo: € 13.264.675,00 oltre IVA. Ricezione offerte: 18.10.2019 ore 12:00. Apertura: 21.10.2019. CIG 8013416015. Atti di gara disponibili sul sito: www.prefettura.it/pordenone.

Il Viceprefetto Vicario: **Vinciguerra**

"Bisogna arrivare di più sottoporta, creare un maggior numero di occasioni da gol e soffrire di meno"

Stefano Okaka

FALSA PARTENZA per i bianconeri che sono già in piena zona retrocessione. Quella contro il gruppo di Mihajlovic deve essere la partita della svolta

È L'ORA DEL CAMBIO

Monica Tosolini

Ci risiamo! E' già tempo di sconforto tra i tifosi friulani che, delusi dal ko con il Brescia e da quello scampato a Verona, rivedono i fantasmi delle ultime stagioni. C'è addirittura chi afferma che "gli avversari non ci studiano nemmeno più, giochiamo da sette anni nella stessa maniera". Una frase che è un po' il simbolo di tanto (giustificato?) scoramento.

Eppure, l'avvento di Marino, solo tre mesi fa, sembrava il segnale dell'attesa svolta. L'ex Dg, tornato con il ruolo di Direttore dell'area tecnica, ha però già passato la palla a Tudor quando, al termine di Udinese-Brescia 0-1 ha affermato, dal canale ufficiale bianconero, che "toccherà al mister studiare eventuali correttivi per la partita di martedì contro il Verona, che a questo punto diventa importantissima".

> **Due soli gol fatti, di cui uno da un difensore: l'allarme pare giustificato**

Peccato che, dopo quella gara, dubbi e perplessità non si siano assolutamente dissolti.

Sul banco degli imputati ci finiscono, a questo punto, un po' tutti. C'è chi accusa la società di aver fatto il solito mercato al risparmio, ignorando le voci di illustri addetti ai lavori che assicurano che questa rosa è la migliore degli ultimi anni. I giocatori, che alla faccia della qualità che pur sembrano avere, in campo non sempre sembrano dare il cento per cento. Lo stesso Marino, dal quale ci si aspettava un uso importante della famosa bacchetta magica che però nemmeno lui pare possedere. E, 'last but not least', l'allenatore che di prassi in serie A è sempre il primo a rimetterci le penne. Per ora Tudor sembra godere del sostegno della società ma si sa che il tecnico è sempre legato ai risultati e che se questi non arrivano... Urge cambiare rotta.

Igor Tudor nell'occhio del ciclone: la critica non gli risparmia accuse per le scelte tattiche

> ***La squadra ha qualità, il tecnico la conosce: è ora di ripartire***

Premesso che non vogliamo arrogarci la presunzione di sostituirci al croato, ci limitiamo a raccogliere e riportare le perplessità più ricorrenti tra i comuni mortali in merito ai punti deboli della squadra. Ragionando assieme, magari, la critica può diventare costruttiva... Il punto più dibattuto, modulo a parte (scelta da anni indigesta all'ambiente friulano tranne che all'Udinese) è la solitudine di Kevin Lasagna. Perché ostinarsi a lasciarlo là davanti, in un ruolo non suo, in balìa di difese che ormai hanno imparato a conoscerlo? Perché non scegliere, tra i 5 attaccanti in rosa, un altro ariete consentendo a KL15 di agire partendo in velocità da dietro a supporto del compagno?

Tudor sicuramente risponderà con argomenti tipo 'l'equilibrio della squadra' o simili, ma dov'è finita tutta quella voglia di osare di cui il croato si è sempre detto 'portatore sano'? La società ha rinforzato, e non poco, soprattutto il reparto offensivo: vedere in panchina giocatori come Nestorovski, Okaka e Pussetto genera molte perplessità.

Soprattutto, poi, se si sceglie di affidarsi a un Barak ancora in cerca di condizione per andare a infastidire la difesa dell'Hellas. Ed eccoci arrivati all'altra croce: la mediana. Jajalo, Mandragora e Walace si giocano il ruolo (o i ruoli) di centrali davanti alla difesa.

Peccato però che nelle ultime giornate Tudor sembri sempre optare per l'assortimento peggiore della coppia. O forse, viene il dubbio, queste sono solo critiche gratuite a posteriori? Lì in mezzo c'è anche uno degli enigmi più grossi: Seko Fofana. Giocatore in grado di spaccare le difese avversarie, non trova pace in campo e finisce sempre per irretire anche i più magnanimi.Le fasce non vanno, ma è inutile dare grosse colpe all'usurato Larsen, al neo arrivato Sema o all'infortunato Ter Avest.

Finisce per rimetterci anche la difesa, il reparto che Tudor meglio conosce e sul quale punta molto. I soliti errori individuali piuttosto che le giornate 'no' di qualcuno o l'atteggiamento della squadra hanno portato ai cinque gol

DOMENICA CONTRO IL BOLOGNA è un'altra partita da vincere. I felsinei saranno ancora orfani di Mihajlovic

DI ROTTA

FORZA D'ALESSANDRO

Uno dei giocatori maggiormente rimpianti a Udine di questi tempi è Marco D'Alessandro, centrocampista di sinistra che l'Udinese ha scelto di non riscattare dall'Atalanta. L'ex numero 77 ha rimediato la lesione del crociato e starà fuori almeno cinque mesi. Non possiamo che augurargli di riprendersi presto.

presi in cinque gare, con una media di 1 a partita. Si è fatto di peggio, certo, ma purtroppo pesano parecchio in virtù dei due soli fatti e soprattutto certificano le difficoltà di un gruppo dal quale ci si aspetta ben di più. Per questo il Bologna non va visto come l'ultima spiaggia, ma come l'occasione per ripartire, per voltare pagina, possibilmente in maniera convincente.

QUI WATFORD

Ottovolante

MANCHESTER CITY-WATFORD, stava per passare alla storia come una delle partite di Premier con il risultato più eclatante della storia. L'8-0 rifilato da Guardiola agli Hornets fa ancora discutere. E' vero, c'è chi ha fatto peggio: nel 1995 l'Ipswich Town ne ha presi 9 dallo United, ma 5 reti in 18 minuti sono qualcosa di davvero... travolgente.
Il povero Quique Sanchez Flores non ha fatto in tempo a sedersi sulla panchina che già dopo una trentina di secondi David Silva ha dato il via alla giostra del gol. E poi giù, city a valanga.
A diversi giorni dal match, c'è stato ancora chi ha criticato Guardiola e i suoi per la mancanza di sensibilità, per quell'affondo esagerato considerato poco rispettoso. E Guardiola, per nulla pentito della gragnola rifilata alla squadra dei Pozzo, ha replicato cercando di affidarsi alla ragione: "Il modo migliore per umiliare dei calciatori è scendere in campo nel secondo tempo e fare cose stupide. Sarebbe peggio fare moine. Ma questo non è successo. Abbiamo grande rispetto per l'avversario, per questo abbiamo continuato a giocare come sappiamo fare. Non avrei accettato un atteggiamento tipo: 'Loro sono il Watford, non dobbiamo sforzarci'".

LA PAROLA AL MISTER

Peccato, all'Udinese manca un'idea di gioco offensivo

Massimo Giacomini

La deludente prestazione di Verona non mi sorprende. In fondo, segnali di quanto sta accadendo si erano già intravisti prima.
Ricordo che con il Parma abbiamo perso non solo a livello di risultato ma anche tatticamente; la partita contro l'Inter non può valere come metro di giudizio; la gara del nove doveva essere quella con il Brescia, e abbiamo visto tutti come è andata.
Mi spiace dirlo, ma io vedo scelte tattiche che l'espressione 'discutibili' non rende abbastanza l'idea. A Verona nella ripresa si è visto un catenaccio simile a quello contro l'Inter, ma a Milano poteva starci, contro la concorrente diretta Hellas no. E non dimentichiamo che Musso anche al Bentegodi ha salvato in diverse situazioni. Io vedo cambi e modulo sbagliati.
Adesso c'è anche il problema dei difensori esterni che non vanno mai giù. Si continua a giocare con una punta, Lasagna, un volenteroso che punta non è o che comunque ha bisogno di una spalla come Okaka. Sarebbe bastato inserire l'attaccante umbro e arretrare Barak per fare decisamente meglio. E poi, Fofana non si capisce dove gioca, Sema non si vede mai. In tutto questo Larsen si trova perfino in imbarazzo.

Non vedo una idea offensiva: si spera nelle palle lunghe che partono dal portiere e sono dirette ad una mezzapunta. E, altro aspetto preoccupante, a Verona ho notato un vistoso calo fisico: nella ripresa la squadra sembrava in ginocchio. Sinceramente non me lo aspettavo.
Non mi piacciono nemmeno gli allenamenti a porte chiuse. Cosa pensano che gli avversari vengano a vedere? Di che cosa si ha paura?
Comunque è incomprensibile come mai con 5 attaccanti in rosa si continui a giocare a una punta; e si insiste pure a dire che la squadra è stata costruita per giocare a tre dietro. Ma un 3-4-3 non è proprio pensabile? Non si vuol proprio proporre qualcosa di più offensivo? Dove si crede di arrivare così, che campionato si pensa di fare?
Sinceramente non so più cosa aspettarmi ormai, non capisco più quale sia il filo logico, non immagino come possa ragionare Tudor in vista del Bologna.
So solo che sono deluso perché credo che si potesse fare meglio.
Ripeto: sono convinto che la squadra sia migliore rispetto agli anni passati, ma deve dimostrarlo sul campo.

Racconti

Ma ne sono andato per non vedere l'Udinese perdere contro una formazione più debole

TIFOSI VERI

PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: LA CONFESSIONE DI UN EX METALLARO, DELUSO DA UNA SQUADRA IMPAURITA

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Quando la gastrite ordina: via dallo stadio alla fine del primo tempo

"Mi sono rotto le balle dopo il primo tempo. Ho sgommato alla massima velocità perché sapevo già come sarebbe andata a finire. Prima o poi il Brescia, squadra furbacchiona, ma scrausa ai limiti dell'indicibile, avrebbe messo lì un golletto così tanto per gradire, portando a casa l'intera posta in palio. E' la prima volta che lo faccio, e sono abbonato da ventidue anni ai distinti centrali, cioè da quando la Grigia mi ha portato all'altare, poco prima di sciogliere il mio gruppo che suonava cover degli Scorpions alle feste dei metallari friulani. Ci chiamavamo Brus Crows Project in the Dark, un nome lungo, ma sempre meno di Elijah Louhenapessy comunque, e abbiamo avuto una carriera migliore.

Anche se sbagliano Jajalo e Wallace, alla fine lo stadio fischia però sempre Fofana

Quello che più mi ha fatto incazzare è che quest'anno, nonostante le menate dei soliti menagrami di settore che di calcio ne capiscono meno di una nutria in estasi per l'ultimo video di Liam Gallagher durante la sagra delle rane di Sdraucina, è che la squadra è stata costruita con criterio e intelligenza. Intanto è rimasto 'El Diez' De Paul, uno che quando non c'è si sente, a dare fantasia in fase offensiva e qualità a centrocampo. Poi, dopo mille peripezie, pure Stefano Okaka è rientrato nei ranghi, a completare un reparto avanzato ricco di alternative valide e pronte alla tenzone, e anche in difesa, con Becao, i bianconeri hanno messo a segno un colpo davvero importante.

"Igor è rimasto fedele al suo modulo come Poldo agli hamburger"

E infine c'è ancora Tudor, cui ho voluto bene fin dal primo momento, coraggioso e carismatico comandante di una ciurma pronta al rilancio, ben supportata dal magnifico pubblico dello stadio Friuli. L'Udinese infatti, nelle prime tre giornate è sempre scesa in campo con il piglio giusto, ben disposta e con il pallino del gioco in mano, e avrebbe dovuto raccogliere molto di più sia contro il Parma che con l'inetta Inter di Conte, mentre invece, per motivi diversi, è rimasta con soli tre punti in saccoccia.

La politica sparagnina non paga, perché qualche finto profeta parla già di Serie B

L'arrivo delle Rondinelle avrebbe potuto essere un'occasione per portare a casa la pagnotta, e per questo mi aspettavo qualcosa di diverso in partenza: un difensore in meno e un attaccante in più ad esempio, o un atteggiamento più spregiudicato e impavido. Invece no, Igor è rimasto fedele al suo modulo come Poldo agli hamburger di Nonna Papera, giocando a cinque dietro, nonostante la buona spinta degli esterni, e con due punte leggere davanti a una linea mediana completata dal possente e sagace Wallace, il quale, tuttavia, ogni tanto spinge alla bestemmia ritardando passaggi in transizione e rallentando il possesso palla. Jajalo, che nelle prime uscite era sembrato sicuro e tambureggiante, ha cappellato piuttosto di frequente negli ultimi incontri, ma la cosa è passata inosservata perché tanto lo stadio fischia sempre Fofana. Il francese invece, secondo me, per le zebrette è fondamentale: corre, crea superiorità, tira in porta. Ancora non gli è entrata la vermena, ma quando succederà, il suo valore dovrà essere riconosciuto universalmente, nonostante i troppi appoggi da brivido e le marachelle in disimpegno.

In definitiva, me ne sono andato perché in fondo sono fiducioso, e perché quel giorno lì, di vedere perdere i miei ragazzi contro una formazione più debole, non avevo voglia, e i miei amici delle valli mi aspettavano da 'Franchino' per il canonico taglietto prefestivo e una fetta di Gubana. Faremo bene più avanti, lo sento. Però caro mister, ogni tanto bisogna gettare il cuore oltre l'ostacolo, perché la politica sparagnina non paga: ne sanno qualcosa alcuni suoi illustri predecessori segati dalla strizza e dalla mancanza di personalità. La verità è che bisogna lasciare la paura dentro un decanter e scendere in campo armati della giusta misura di follia, anche perché più di qualche finto profeta paraculo ha già sventolato in pubblico il vessillo spettrale dell'amara caduta negli inferi della serie cadetta, e va smentito al più presto, perché la mia gastrite non ha bisogno di ulteriori dosi di Maalox Plus e il mio sistema nervoso di altre centomila sigarette al sapore di yugo."

CHIAMA
PRENOTA
DONA SANGUE & PLASMA

0434.223522

Call center unico per la salute e il sociale

lunedì - venerdì
7.30 - 18.00
sabato
8.00 - 12.00

Domenica 29 settembre il squadra è attesa nella trasferta al Bentegodi

IMPEGNO DIFFICILE per i neroverdi che contro la formazione di Michele Marcolini vogliono provare a cancellare l'andamento negativo quando sono lontani dalla propria terra

UN PORDENONE IN VERSIONE CORSARA

Michele Camporese

Alberto Barison

Monica Tosolini

Nessuna paura. Prima del ciclo terribile designato dal calendario, che ha riservato al Pordenone incroci con squadre di livello per le prime giornate, dirigenza, allenatore e giocatori erano uniti nel coro: "Bisogna partire bene".

I ramarri cercano ora in casa del Chievo i primi punti in trasferta

Detto-fatto. E non era assolutamente facile. Il **Pordenone** però ha saputo sfruttare il fattore 'Friuli', diventato un fortino in cui sono cadute squadre come **Frosinone**, **Spezia** e ha perso il posto di prima della classe il **Benevento** di Pippo Inzaghi. Peccato per i ko a **Pescara** e soprattutto quello a **Livorno**, contro la squadra che in quel momento era ultima in classifica a zero

Il 'Friuli' è il fortino in cui De Agostini & co hanno raccolto i 7 punti in classifica

punti. Un tempo concesso agli avversari è costato la partita nonostante, come sempre, il Pordenone abbia poi cercato di riprendere in mano il pallino del gioco. Ad una matricola della categoria, però, un passo falso come quello si può sempre perdonare. Tanto più che la squadra di **Tesser** ha saputo rimettersi subito in carreggiata. Anche se, va detto, rimanel'amarezza per non essere riusciti a portare a casa punti contro un avversario alla portata.

Il pareggio imposto martedì al **Benevento**, ma soprattutto le certezze date dalla forza del gruppo e dalla capacità di sfruttare tutte le armi a disposizione, consentono però di guardare con ottimismo alla trasferta di domenica in casa del **Chievo**, fresco retrocesso dalla A.

Tesser è alla ricerca dei primi punti in trasferta in questo campionato: l'avversario è di assoluto rispetto e, nonostante il punto in meno in classifica, arriva da una serie positiva dopo il ko iniziale a **Perugia**.

Sarà quindi importante il contributo di tutti per sfatare quello che finora è stato il tabù trasferta. A partire da quello di 'mister cross' **Burrai**, a quello dei cannonieri **Barison** e **Pobega** senza dimenticare l'apporto degli altri difensori goleador **Camporese** e **Chiaretti** che sui calci piazzati hanno firmato la metà degli otto gol messi a segno finora dai Ramarri.

CURIOSITÀ

Burrai è una garanzia

Si conferma positivo l'inizio di stagione dei Ramarri. La squadra piace, gioca e strappa punti. Alcuni elementi, poi, si distinguono nella statistiche di Lega. **Burrai,** centrocampista alla quinta stagione in neroverde**,** in quella degli assist (2) delle occasioni create (2) e dei corner (17). **Pobega** segna ma commette anche falli: con 14 è al sesto posto tra i più 'cattivi', dove finisce anche **Chiaretti** che, in buona compagnia, è il giocatore che ha preso più 'gialli', 3. Si sta facendo notare anche **Barison** che, con 23 disimpegni, è sesto nella classifica in questione.

La novità dell'edizione 2019 è il Baskin, nuova attività che s'ispira al basket, ma permette di far giocare assieme disabili e normodotati

GORIZIA IN 4 LINGUE... ON TOUR

L'EVENTO. Dal 4 al 6 ottobre lo Sport Village di Grado accoglierà centinaia di atleti, grazie alla regia di Smilevents

Dopo sei anni il **Torneo Gorizia in 4 Lingue** cambia casa: non a caso il sottotitolo della settima edizione dell'evento, in programma **da venerdì 4 a domenica 6 ottobre**, è *On tour*. Data la chiusura contemporanea del quartiere fieristico e del Palabigot, la *Smilevents* ha deciso di trasferire l'appuntamento a **Grado**. Una location che consentirà al Torneo di crescere, data la capienza del Palasport e la funzionalità dello Sport Village e considerando anche l'ottima ricettività alberghiera.

Cambia quindi lo scenario ma non lo spirito dell'evento, che si conferma un appuntamento multiculturale all'insegna del *fair play* e dei valori dello sport, in cui i ragazzi hanno l'occasione di mettersi alla prova ma anche di socializzare e fare nuove amicizie. Il Grado Sport Village, dove gli atleti consumeranno i vari pasti, diventerà un vero e proprio Villaggio Olimpico dove giocheranno, mangeranno e rideranno, vivendo le emozioni che solo questi eventi possono regalare.

Sull'Isola d'Oro ci sarà anche l'Open International Team Gym

Una manifestazione che, dato il coinvolgimento di tante squadre e società, sarà anche un'importante occasione di promozione del territorio e delle peculiarità dell'Isola del sole.

La punta di diamante del Torneo Gorizia 4 Lingue On tour sarà la terza edizione dell'**Open International Team Gym**, promosso in collaborazione con la Dinamic Gym, una sorta di pre europeo di ginnastica acrobatica, entrata da pochi mesi nella famiglia della Federazione Italiana Ginnastica. Ma gli spettatori potranno assistere ad avvincenti tornei di Volley femminile Under 14 e 16, Basket maschile Esordienti e Calcio a 5 Pulcini, discipline per le quali sono ancora in corso le iscrizioni.
La novità assoluta di questa edizione sarà il Baskin, nuova attività sportiva che si ispira al basket ma permettere a giovani normodotati e disabili di giocare nella stessa squadra. Protagoniste saranno tre società: Portogruaro, Tolmezzo e Zio Pino Udine, che collabora nella promozione di questa assoluta primizia.

Imponente la macchina organizzativa, che può contare sul sostegno della Regione e della Fondazione Carigo, sul supporto dei Comune di Grado e Terzo di Aquileia e sulla collaborazione di Grado Sport Village e Grado Attivo.

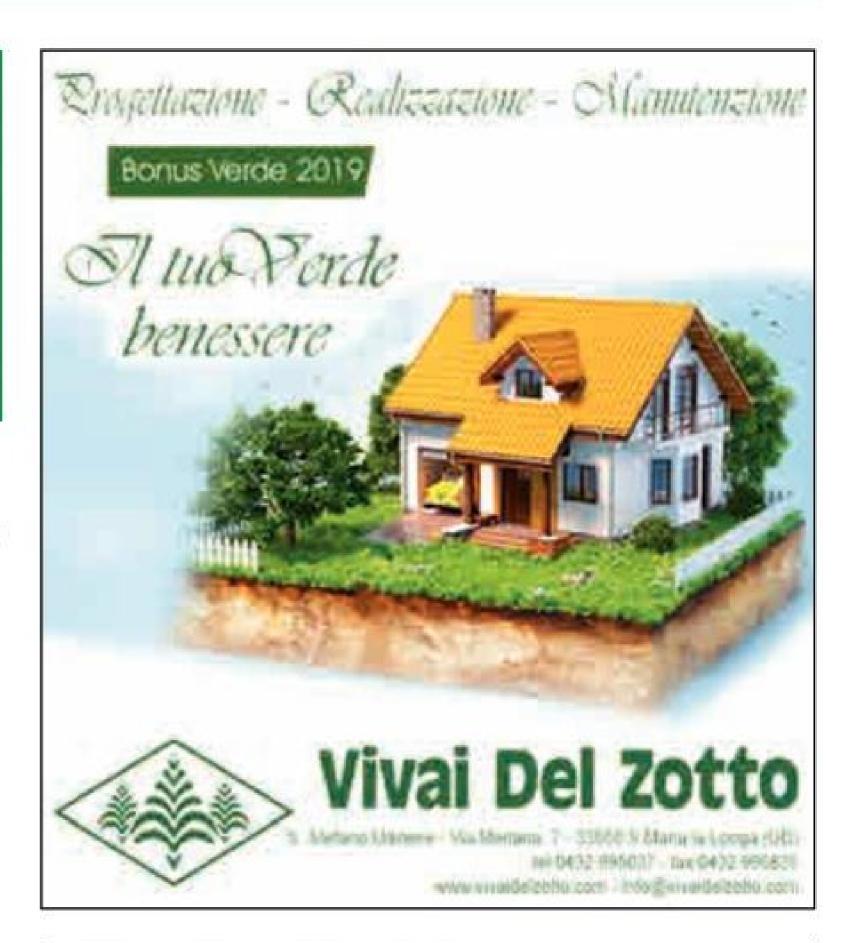
BASKET

Battesimo 'in trasferta' per la Delser

Esordio lontano dal Benedetti per la **Delser** che, **sabato 28** settembre alle 19, darà il via al campionato di A2 femminile 'in trasferta'. La distanza, però, sarà breve: le friulane, infatti, scenderanno in campo al **Palasport Vecchiatto di Pasian di Prato.** La scelta di spostare il match è legata ai lavori straordinari nell'impianto di via Marangoni che, visti i tempi stretti, non consentivano alla Libertas Basket School la certezza di poter regolarmente sfidare il Basket 2000 San Giorgio Mantova. "Abbiamo colto l'occasione e ringraziamo della disponibilità e dell'ospitalità la Polisportiva Libertas Pasian di Prato", fanno sapere dalla società. Il parquet di Pasian quest'estate ha portato decisamente bene alla pallacanestro femminile dato che ha accolto le amichevoli agostane dell'U20 rosa, che hanno lanciato le azzurrine al successo nell'Europeo di Klatovy, in Repubblica Ceca, con l'importante contributo della delserina **Giulia Ianezic** (nella foto).

Il prato? Me lo vado a srotolare!

Tappeti erbosi in zolle a pronto effetto

Se è vero che l'erba del vicino è sempre più verde, l'invidia degli appassionati (il prato è il top per i "pollici verdi") diventerà smisurata quando vedranno non solo un prato perfetto ma anche ottenuto senza fatica! Tutto questo grazie al tappeto erboso in rotoli, una novità ormai consolidata, che rappresenta l'alternativa più efficace alla semina tradizionale. I vantaggi sono numerosi.
Ad esempio bastano poche ore per realizzare un magnifico tappeto erboso con un solido apparato radicale Inoltre il tappeto pronto, a rotoli, può essere posato in qualsiasi periodo dell'anno.
Un altro vantaggio è l'essere molto resistente e sopportare un forte calpestio anche per lunghi periodi eliminando problemi di erbe infestanti e le tipiche malattie del prato giovane.
La produzione viene effettuata in vivai del Friuli Venezia Giulia con un parco macchine di ultima generazione, personale qualificato e la supervisione di agronomi professionisti. Vengono verificate in anticipo con il cliente tutte le tappe, dalla preparazione del terreno alla concimazione, fino all'assistenza in cantiere durante la posa (i tempi di consegna sono realmente ridotti). Il prato in rotolo è una soluzione ideale sia per privati che per la realizzazioni di campi sportivi. E il risultato finale si vede subito. Il prato può essere utilizzato subito dopo la posa e, dopo 3 o 4 settimane, si gode del giardino con prato in piena libertà.

> Sulle nostre montagne attesi tra i mille e i 1.500 atleti in rappresentanza di una cinquantina di Paesi, che si sfideranno nelle discipline 'bianche'

IL COMITATO - Inizia a prendere forma la nuova sfida, che vedrà coinvolte piste e impianti di tutta la regione

Fvg, parte la corsa

Ha preso ufficialmente il via la macchina organizzativa in vista degli **Eyof 2023**, la 16ª edizione invernale del *Festival olimpico della gioventù europea*, in programma sulle nostre montagne. Il governatore **Massimiliano Fedriga**, infatti, ha firmato l'atto costitutivo del Comitato organizzatore che, sotto l'egida del Coni Fvg, rappresentato dal presidente **Giorgio Brandolin**, dovrà coordinare i passi di avvicinamento al grande evento sportivo, affidato al project manager e presidente del Comitato esecutivo **Maurizio Dunnhofer**. Le gare vedranno confrontarsi oltre mille atleti dai 14 ai 18 anni in rappresentanza di una cinquantina di Paesi nelle discipline dello sport bianco.

La squadra: da sinistra, Brandolin, Dunnhofer, Fedriga, Fauner, Gibelli e Mazzolini. Nella foto a destra, la tedofora Elisabetta Marin

Eyof 2023 arriva a 20 anni di distanza dalle Universiadi di Tarvisio, a 18 dagli Eyof estivi di Lignano e a 30 anni dalla prima volta di un Eyof della neve in Italia, ad Aosta, nel 1993. Il programma sarà articolato su otto giornate di gara, presumibilmente nella seconda metà di gennaio 2023. Possibili teatri delle competizioni, invece, sono **Tarvisio-Sella Nevea** (sci alpino, salto e combinata nordica), **Pontebba** (hockey ghiaccio), **Forni**

agli Eyof 2023

di **Sopra** (sci alpinismo), **Forni Avoltri** (biathlon), **Zoncolan** (ski cross e freestyle), **Piancavallo** (snowboard, pattinaggio artistico e short track), **Claut** (curling) e **Sappada** (sci fondo), ma non si escludono eventuali coinvolgimento di siti transfrontalieri. La cerimonia di apertura e quella di chiusura, invece, dovrebbero coinvolgere **Trieste** e **Udine**.

Il Comitato organizzatore lavorerà in stretta sinergia con i Comuni montani interessati, le Federazioni sportive regionali e altri soggetti pubblici e privati. Sarà poi affiancato da un Comitato d'indirizzo del quale fanno parte gli assessori regionali **Tiziana Gibelli**, **Alessia Rosolen**, **Sergio Emidio Bini** e **Stefano Zannier**, il segretario generale del Coni, **Carlo Leonardo Mornati**, e il direttore generale di PromoturismoFvg, **Lucio Gomiero**.

ATLETICA

Due friulane in pista ai Mondiali

Ai Mondiali di atletica di Doha, in programma dal 27 settembre al 6 ottobre, il Fvg potrà contare su due portacolori. Si tratta di **Alessia Trost** e **Tania Vicenzino**, che si misureranno rispettivamente nel salto in alto e nel lungo. La 26enne pordenonese arriva sulle pedane iridate in cerca di conferme. Dopo le Olimpiadi di Rio, infatti, si è trasferita ad Ancona per farsi allenare da Marco Tamberi, ma non ha ancora pienamente assimilato tutti i cambiamenti. Nel 2018 ha conquistato il bronzo ai Mondiali indoor di Birmingham e in Qatar vuole tornare a spiccare il volo. La sua gara inizierà già venerdì 27 con la qualificazione; eventuale finale lunedì 30. Discorso diverso per la 33enne di Carlino che, nella stagione indoor 2019, è tornata a ruggire con un 6.68, migliorando il suo personale dopo 10 anni. Agli Europei di Glasgow ha centrato il sesto posto. Il suo Mondiale? Inizierà sabato 5, puntando alla finale di domenica 6 ottobre.

Alessia Trost

Tania Vicenzino

La storia del Friuli a Trieste

TRIESTE. La mostra celebrativa dei 170 anni della testata Il Friuli è stata allestita negli spazi del palazzo del Consiglio regionale a Trieste. All'inaugurazione hanno partecipato il presidente dell'assemblea Piero Mauro Zanin e della giunta regionale Massimiliano Fedriga a cui il direttore responsabile Rossano Cattivello e in rappresentanza dell'editore Alfonso Di Leva hanno illustrato il passato del giornale e il suo presente all'interno del gruppo Mediafriuli. Al termine Cattivello ha donato al presidente Zanin una bandiera del Friuli, una degli oltre settemila vessilli che negli ultimi tre anni sono stati distribuiti, soprattutto ai giovani friulani, dalla testata (foto Montenero).

GLOCAL Gourmet

NOVA GORIZA. Versione autunnale di Glocal Gourmet, terza tappa della rassegna gastronomica promossa da Hit Universe of Fun. Protagonista il celebre chef stellato **Roberta Cerea** impegnato con i padroni di casa **Matjaž Šinigoj** e **Dalibor Janačković** del ristorante Calypso, affiancati dal testimonial dell'iniziativa, lo chef friulano **Emanuele Scarello**. Promozione del territorio, esaltazione delle materie prime locali, coinvolgimento di giovani talenti e tutela dell'ambiente: questi i temi esplorati dal progetto che vuole consolidare l'indissolubile legame tra cucina e territorio sulla scia di un percorso che porterà la Slovenia a essere Regione Europea della Gastronomia nel 2021. L'appuntamento si rinnova il prossimo 12 dicembre con **Pino Cuttaia**, chef siculo che con la sua "La Madia" vanta 2 stelle Michelin.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

VINCE SEMPRE LO SPORT

MARTIGNACCO. Oltre 300 atleti hanno partecipato alla 3° Giornata dello Sport organizzata dal centro commerciale Città Fiera per premiare grandi e piccoli atleti. Protagoniste le associazioni sportive del territorio e che durante la giornata hanno ricevuto una cascata di premi e palloni professionali. Numerose le autorità intervenute per portare il saluto: a fare gli onori di casa **Antonio Maria Bardelli**, patron di Città Fiera, presente anche **Stefano Beltramini**, direttore del centro commerciale, sono seguiti gli interventi degli assessori **Alex Pinzan** di Martignacco e **Paolo Pizzocaro** di Udine, **Piero Mauro Zanin** presidente Consiglio Regionale, **Ermes Canciani** presidente Figc e vicepresidente Coni, **Giovanni Adami** presidente Fip, **Marcello Gianardi** vicepresidente Fipav, **Claudio Ballico** presidente Fir, **Luca Snaidero** vicepresidente Fidal e **Giorgio Brandolin** presidente Coni (foto Petrussi).

NAVE BIANCA dei record

MONFALCONE. Cerimonia della moneta nello stabilimento Fincantieri per la nave da crociera Msc Seashore, la più grande e più tecnologica mai costruita in Italia, alla presenza dei rappresanti dell'armatore, del costruttore e del sindaco **Anna Maria Cisint** (foto Federico Colautti).

COMPLEANNO VIP

Franco Soldati

Tanti auguri al manager udinese che lunedì 30 settembre compie 60 anni. Attuale presidente dell'Udinese Calcio, carica che ricopre dal 2000, in passato è stato dirigente bancario e industriale e anche assessore tecnico della Provincia di Udine. E' cavaliere di San Lazzaro di Gerusalemme.

Carpen • Beer

27 • 28 • 29 Settembre
dalle 18:00

Area Verde coperta • Carpeneto

1ª edizione
FESTA DELLA BIRRA
in Carpeneto

Diverse tipologie di birre, varie pietanze e panini gourmet

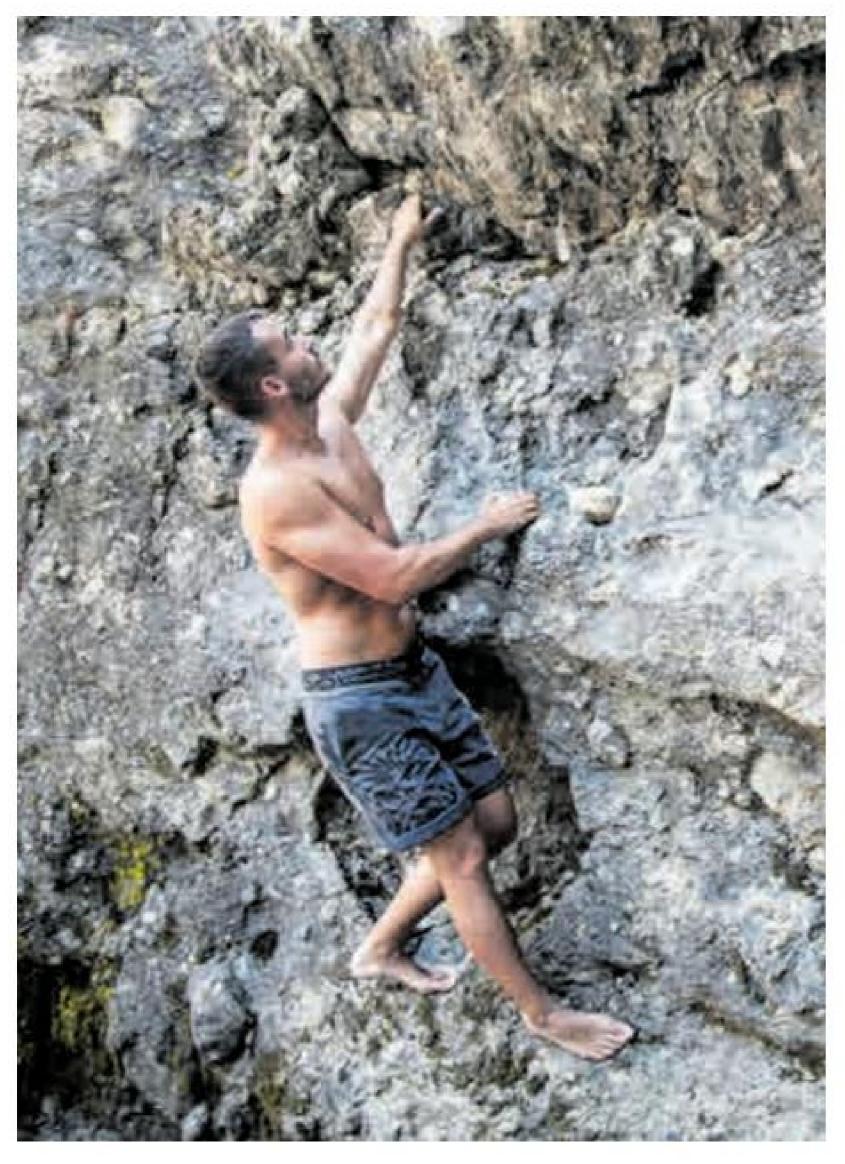
Evento organizzato dallo staff:
CLANFE
Locanda in Carpeneto

Per info: 347 6927047

> Vorrei essere un panda perché affrontano la vita in modo rilassato

NICHOLAS FALCIONI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

27 ANNI DI TRIESTE, studia Medicina all'università della sua città, si definisce propositivo anche se tende a rimandare le cose il più possibile.

Quali sono i tuoi hobby?
Stare all'aria aperta, camminate e gite in montagna.

E gli sport?
Arrampicata e pallavolo.

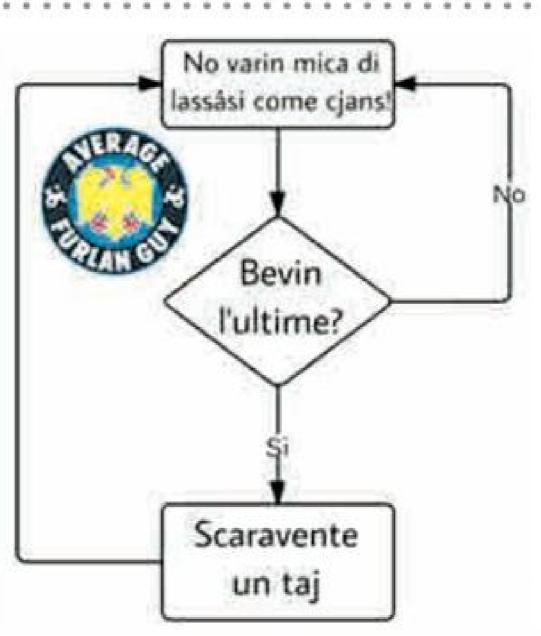
La tua aspirazione?
Diventare ortopedico sportivo.

Se fossi un animale?
Un panda perché vivono la vita rilassati.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

LO SCRIGNO

Il conduttore Daniele Paroni con un ospite

Dono e donatori

La nuova stagione della popolare trasmissione Lo Scrigno vanta importanti conferme e anche qualche novità. Il consolidato appuntamento settimanale con le tradizioni e le curiosità del nostro territorio è sempre guidato con simpatia dal conduttore **Daniele Paroni**. Nella puntata del 1° ottobre si parlerà del dono del sangue con tanti volontari dell'Afds in studio. Tra le novità di quest'anno la rubrica "Petali di gusto" curata dalla foodblogger **Emanuela Cuccaroni** che suggerirà ricette semplici e originali con ingredienti locali di stagione.
Martedì 1 ottobre, 21

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 27

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Moda d'Autore 2019

SABATO 28

7.00 Settimana Friuli
7.30 Maman
9.00 Il cuoco di campagna
11.30 Il campanile del sabato – Gorizia
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Settimana Friuli
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 L'alpino
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Game on
20.30 SentieriNatura
21.00 Tg
21.45 Effemotori

DOMENICA 29

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
11.15 Noi Dolomiti Unesco
11.30 Il Campanile della Domenica – Reana del Rojale
13.30 Telefruts
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.00 Start

LUNEDÌ 30

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 1

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg e meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

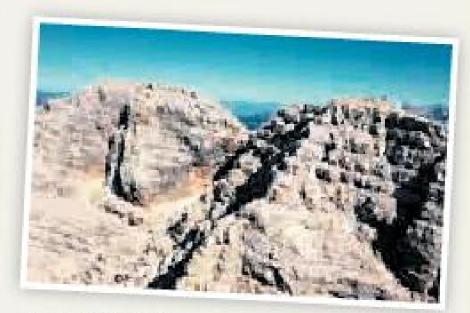
MERCOLEDÌ 2

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 3

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.30 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

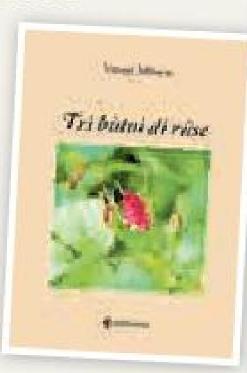
SENTIERI NATURA

Lo Jof Fuârt

Emozioni in quota

La puntata offre un'occasione unica: guardare sul piccolo schermo le immagini dell'ascensione ai più di 2.600 metri di quota di una delle più note cime delle Alpi Giulie. Si sale infatti lungo il sentiero attrezzato della via normale, fino alla vetta dello Jof Fuârt. In studio il presidente della Saf **Antonio Nonino** e l'istruttore **Paolo Cignacco**.
Venerdì 27 settembre, 20.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Tri bùtui di rûse

La rubrica curata da Chiandetti editore ospita lo scrittore **Vanni Minen**, autore di "Tri bùtui di rûse". Tre amiche adolescenti di Corno di Rosazzo nel gennaio 1945 vengono prelevate dai nazisti e deportate nel campo di sterminio di Bergen-Belsen. Un libro sulla Memoria dell'Olocausto, per non dimenticare.
Venerdì 27 settembre, 12.45

IL CAMPANILE

Gusti di frontiera

La nuova puntata de Il Campanile della Domenica andrà in onda in diretta da Gusti di Frontiera a Gorizia.
Domenica 29 settembre, 11.30

MULINI, FARINE E DELIZIE DELLA CARNIA

FARINE DI FLOR

domenica 6 ottobre Sutrio (UD)

- Musica tradizionale
- Mercatino dell'agroalimentare e dell'artigianato
- Laboratori ed animazione per bambini
- Stand per celiaci

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

MANDI A DUCJ,
savêso nuie di Lumi? Al è di mês che no ai **gnovis** di jê. O sai dome che e veve di lâ in feriis tal mês di Avost. Cumò o sin ae fin di Setembar, pensaiso che no sedi inmò tornade? Ni une cartuline, ni une mail, nuie di nuie! Cuissà, magari in curt mi rivarà une sô letare par pueste o magari al rivarà un uciel migradôr che, prime di scjampâ dal Friûl par lâ in puescj plui cjalts, al passe par ca e mi lasse un so messaç dolç. Jo intant o spieti ca, met che mi fâs une biele telefonade...

Fotografie di Vigji di Francesco Damiani

LU SAVEVISO CHE...?

Daûr dal calendari dai sants cristians, ai 2 di Otubar e je la zornade dai Agnui. Propit par chest, ta cheste dì si fâs fieste ancje pai nonos, che a son come agnui custodis dai lôr nevoduts.

Tant par ridi

- "None, none, ma il nono isal stât frut?
- "Ma sigûr Pierut!"
- "E no lu cjolevino vie cun chê barbe lungje lungje?"

ZÛC

Tal cjast di Daria e je cetante confusion. Cîr il mapemont e cerclilu di blu. Cumò cîr i cjapiei e cercliju di zâl. Inte stanzie al è un libron vert. Sêstu bon di cjatâlu? Cerclilu cul vert scûr.

DISSEN

Mandinus un dissen che al conte di Maman! a maman@tvstar.com

Il dissen al è di Candela (12 agns)

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su www.arlef.it o cjale lis replichis su telefriuli vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

SERGIO SCABAR OSCURA CAMERA

ERPAC — MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA
PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN
28/06—13/10/2019